Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

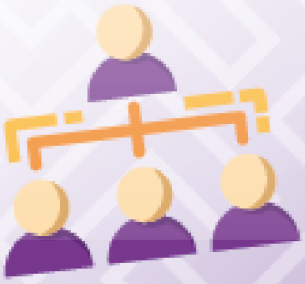
IC ALESSANDRO MANZONI

RMIC8GD00D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALESSANDRO MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8966** del **16/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
78 Principali elementi di innovazione
108 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

120 Aspetti generali
122 Traguardi attesi in uscita
125 Insegnamenti e quadri orario
129 Curricolo di Istituto
191 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
197 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
215 Moduli di orientamento formativo
220 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
271 Attività previste in relazione al PNSD
282 Valutazione degli apprendimenti
296 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

304 Aspetti generali
306 Modello organizzativo
311 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
317 Reti e Convenzioni attivate
325 Piano di formazione del personale docente
332 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Caratteristiche dell'Istituto e degli edifici scolastici

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" è articolato in due plessi:

- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, con sede in via Lusitania, Roma
- Scuola Secondaria di I grado, con sede in via Sibari, Roma.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono ospitate in un edificio di quattro piani, tipico esempio di architettura razionalista progettato dall'architetto Ignazio Guidi. La struttura è circondata da un ampio giardino e dispone di due cortili, uno interno e uno esterno recintato.

La Scuola Secondaria di I grado, conosciuta nel quartiere come "Scuola Media Giovanni Pascoli", è situata in un edificio di quattro piani dotato di cortile alberato e campo sportivo polivalente. Al piano terra è presente un asilo nido comunale con ingresso indipendente.

2. Contesto territoriale e capitale culturale

Il territorio in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un rilevante patrimonio archeologico e naturalistico, in particolare lungo l'asse della Via Latina. In prossimità della scuola si trova il Parco Regionale dell'Appia Antica, ricco di testimonianze archeologiche e di un importante patrimonio ambientale. Anche il Parco degli Scipioni, situato nelle immediate vicinanze, rappresenta un significativo luogo di aggregazione sociale e un'area privilegiata di gioco per i bambini del quartiere.

Il territorio è inoltre dotato di biblioteche, centri culturali, ricreativi e sportivi, oratori e ampi spazi verdi. Risultano invece carenti i servizi di assistenza ai disabili, presenti quasi esclusivamente in forma di volontariato. I servizi sociosanitari risultano complessivamente adeguati ai bisogni della popolazione.

Il Comando dei Carabinieri e la Stazione di Polizia collaborano attivamente con l'Istituto nella realizzazione di progetti di educazione alla legalità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo e promozione della cultura della sicurezza.

3. Contesto socioeconomico e bisogni emergenti

Il contesto socioeconomico e culturale dell'utenza è prevalentemente di livello medio-alto. Negli ultimi anni si registra tuttavia un aumento di famiglie con situazioni di precarietà economica e/o con un livello culturale più basso.

L'Istituto svolge un ruolo strategico nella vita sociale e culturale del quartiere, impegnandosi nell'individuazione dei bisogni emergenti e nella predisposizione di risposte coerenti e inclusive. Tra le principali tendenze si evidenziano:

- incremento dei nuclei familiari giovani, con conseguente aumento della popolazione scolastica e necessità di spazi adeguati;
- aumento del numero di madri lavoratrici, con crescente richiesta di ampliamento dell'orario scolastico;
- lieve ma costante crescita di alunni stranieri e/o con Bisogni Educativi Speciali.

4. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica è così composta:

- 70 alunni della Scuola dell'infanzia
- 530 alunni della Scuola Primaria;
- 370 alunni della Scuola Secondaria di I grado.

La provenienza socio-culturale degli studenti è mediamente alta, condizione che consente all'Istituto di attivare percorsi progettuali diversificati. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è in linea con i dati nazionali nella scuola primaria e inferiore nella scuola secondaria.

L'Istituto ha adottato modelli specifici di PDP per alunni stranieri, con BES e con DSA, e ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni neoarrivati. È consolidata la collaborazione con ASL e centri convenzionati per il supporto alle disabilità, così come con cooperative specializzate per l'assistenza alla comunicazione.

5. Risorse digitali e innovazione

Negli ultimi anni l'Istituto ha investito significativamente nell'innovazione digitale, anche grazie alla partecipazione a progetti PON e ai fondi PNRR. Sono stati potenziati:

- strumenti digitali per la didattica (LIM, Digital Board, serre idroponiche, Biobot, ecc.);

- laboratori disciplinari e spazi attrezzati;
- biblioteca e palestre, dotate di materiali aggiornati;
- ambienti di apprendimento innovativi e aule tematiche.

La scuola utilizza in modo efficace il registro elettronico, affiancato da un registro cartaceo per esigenze urgenti e impreviste. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è inferiore alla media nazionale.

6. Analisi SWOT del contesto POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

- Bassa disoccupazione genitoriale, inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.
- Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana inferiore alle medie territoriali.
- Omogeneità del contesto socioeconomico tra le classi (bassa variabilità ESCS).

Vincoli

- Numero di studenti con disabilità e DSA superiore alle medie di riferimento.
- Elevata eterogeneità interna alle classi (alta variabilità ESCS), che richiede strategie didattiche flessibili e personalizzate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Basso tasso di disoccupazione locale rispetto ai dati regionali e nazionali.

Vincoli

- Tasso di immigrazione nella provincia di Roma superiore alla media nazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Elevato livello di sicurezza e accessibilità degli edifici (scale di sicurezza, porte antipanico,

rampe/ascensori, servizi igienici per disabili).
- Dotazioni digitali specifiche per l'inclusione (hardware e software dedicati).
- Ricchezza laboratoriale superiore alla media nazionale.

Vincoli

- Edifici storici vincolati che necessitano di interventi strutturali.
- Assenza di scala di emergenza nella scuola primaria.
- Mancanza di dispositivi per il superamento delle barriere senso-percettive.

Risorse professionali

Opportunità

- Alta presenza di docenti su posto comune con specializzazione per il sostegno.
- Presenza consolidata di figure professionali per l'inclusione (assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali).
- Elevata stabilità del personale ATA.

Vincoli

- Assenza di un sistema strutturato di monitoraggio.
- Numero di docenti di sostegno specializzati inferiore alle medie provinciali e regionali.
- Minore stabilità del personale docente nella Scuola dell'Infanzia e nella Secondaria di I grado.
- Dirigente Scolastico e DSGA in servizio da soli due anni, pur con esperienza pluriennale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ALESSANDRO MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GD00D
Indirizzo	VIA LUSITANIA, 16 ROMA 00183 ROMA
Telefono	0670491776
Email	RMIC8GD00D@istruzione.it
Pec	rmic8gd00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-manzoni.edu.it

Plessi

VIA LUSITANIA, 18 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GD01A
Indirizzo	VIA LUSITANIA, 16-18 ROMA 00183 ROMA
Edifici	• Via LUSITANIA 16 - 00183 ROMA RM

ALESSANDRO MANZONI (PLESSO)

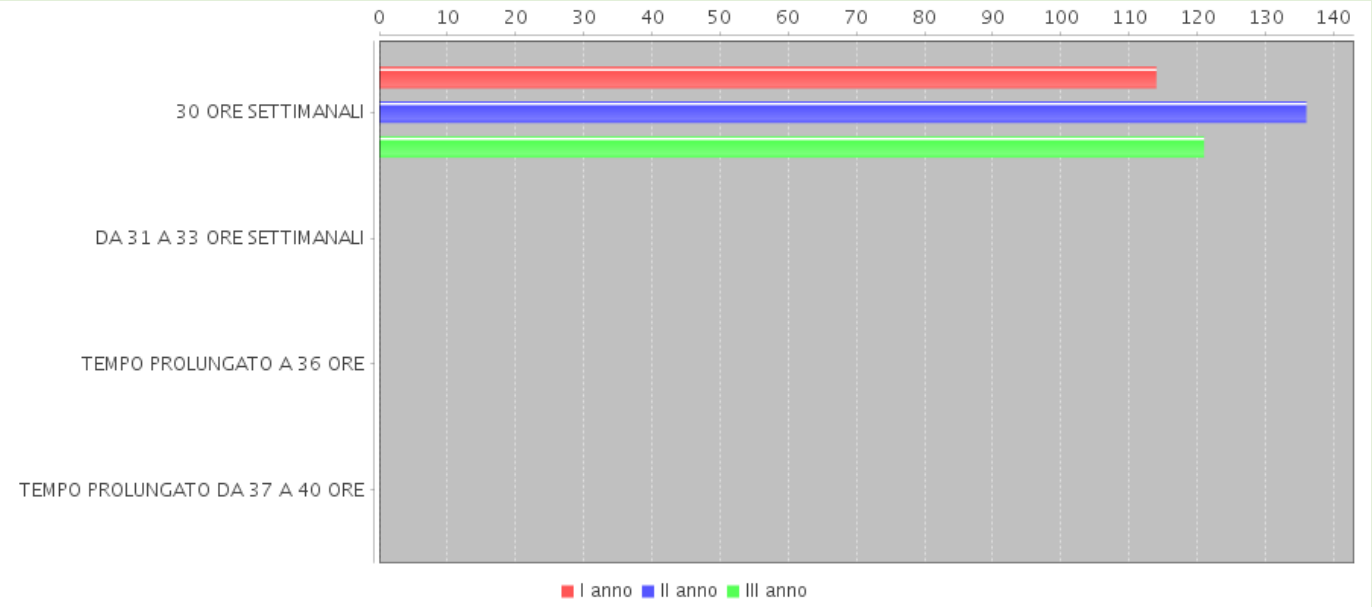
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GD01G
Indirizzo	VIA LUSITANIA 16 ROMA 00183 ROMA

Edifici	• Via LUSITANIA 16 - 00183 ROMA RM
Numero Classi	35
Totale Alunni	528

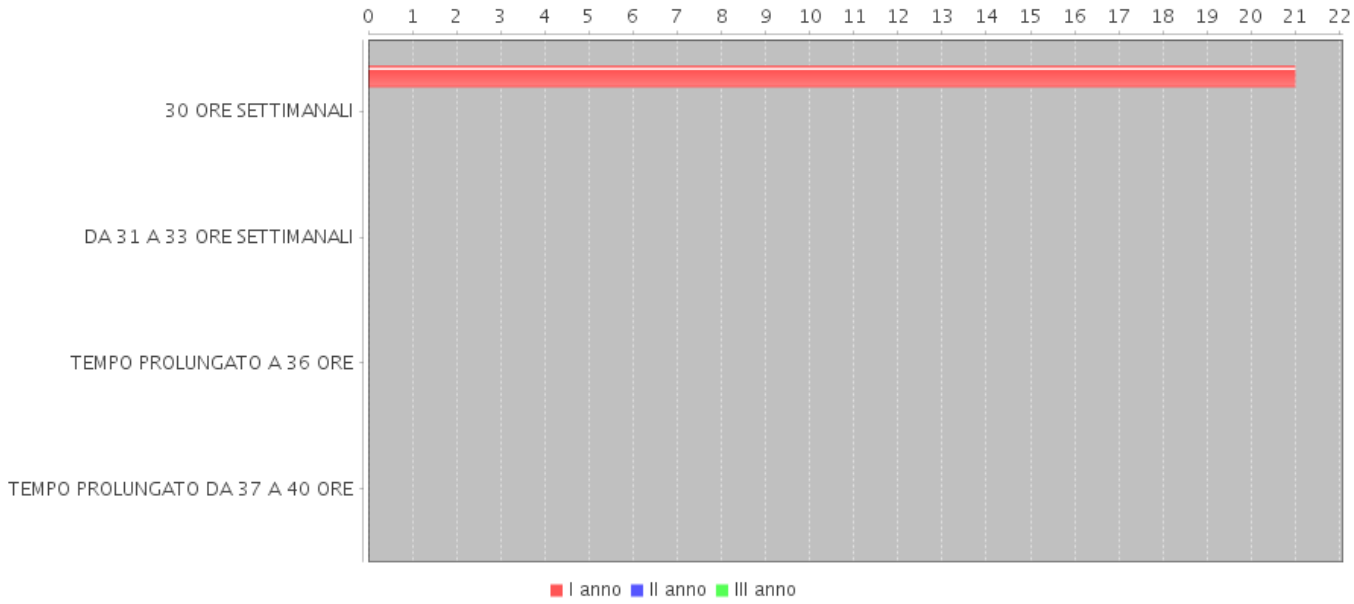
SMS VIA SIBARI, 5 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GD01E
Indirizzo	VIA SIBARI, 5 - 00183 ROMA
Edifici	• Via SIBARI 5 - 00183 ROMA RM
Numero Classi	21
Totale Alunni	371

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è nato nell'anno scolastico 2012/2013 a seguito dell'accorpamento del plesso di Scuola Secondaria di primo grado di via Sibari. I due edifici, quello di via Lusitania, che ospita scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e quello di via Sibari che ospita la scuola Secondaria di primo grado, distano tra loro poche centinaia di metri.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	laboratorio integrato	1
	Relaux - lab. inclusione	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	digital board nelle aule	54

Approfondimento

Le aule adibite a laboratorio sono tutte servite da un collegamento ad Internet con la possibilità, all'occorrenza, di utilizzo di strumenti tecnologici e/o multimediali in dotazione dell'istituto grazie a numerose recenti donazioni da privati (tablet, PC, ...). Le aule scolastiche sono tutte dotate di Digital Board.

All'interno dei locali palestra ci sono attrezzature sportive come palloni, conetti, rete da pallavolo, cerchi, etc... Tali attrezzature saranno implementate nel numero e nella varietà, grazie a donazioni non ancora effettuate, ma già programmate, a cura di genitori del comitato.

Il laboratorio di musica nel plesso di via Lusitania è attrezzato con strumentario Orff mentre quello di via Sibari è attrezzato con strumentario tradizionale.

I laboratori scientifici sono di consueto arricchiti di nuovi strumenti e attrezzature anche grazie al contributo volontario delle famiglie.

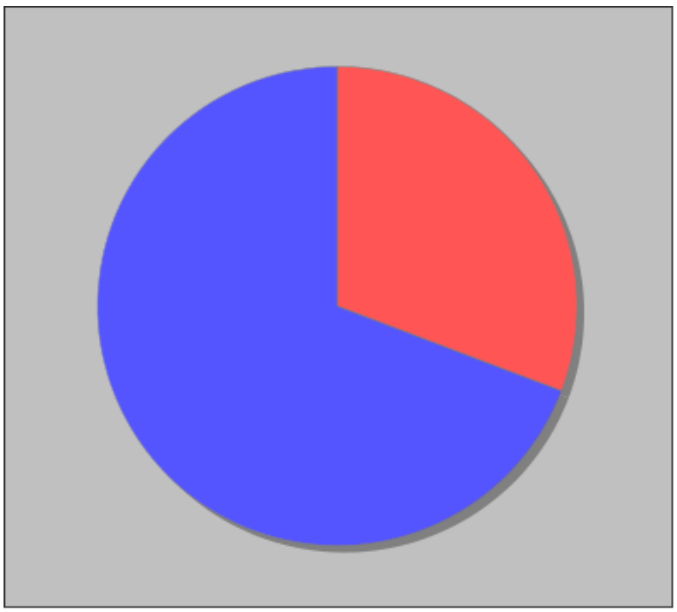
La mensa, utilizzata dagli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria del plesso di via Lusitania, è dotata di cucine e locali idonei alla preparazione dei pasti che vengono giornalmente serviti dal personale della ditta di ristorazione assegnata dal Municipio con regolare bando di gara.

Risorse professionali

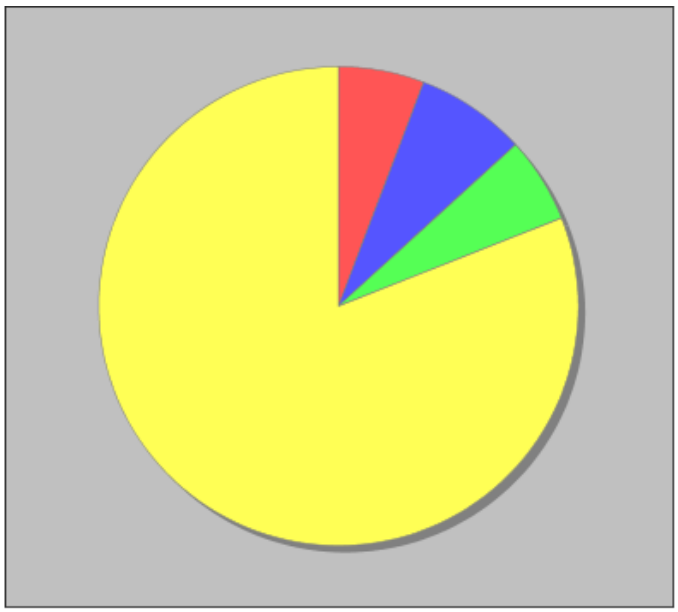
Docenti	124
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il Dirigente Scolastico e il DSGA sono entrambi di ruolo nell'Istituto già dall'anno precedente e possiedono una pluriennale esperienza nel rispettivo ruolo. Tale continuità nella governance garantisce stabilità gestionale, coerenza nelle scelte strategiche e una visione condivisa dei processi organizzativi e didattici.

Gli organici dei tre ordini di scuola presentano una elevata stabilità nel tempo, come evidenziato anche dai grafici di monitoraggio interni. L'organico è costituito in larga parte da docenti di ruolo, molti dei quali presenti nell'Istituto da oltre cinque anni.

L'Istituto adotta una politica orientata alla tutela della continuità didattica, perseguendola ove possibile

- nei tre anni della Scuola dell'infanzia
- nei cinque anni della Scuola Primaria;
- nei tre anni della Scuola Secondaria di I grado.

La continuità rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa e un fattore di benessere per gli alunni e le famiglie.

Per garantire un adeguato supporto agli alunni con disabilità, la Scuola si attiva annualmente presso l'Ufficio Scolastico Regionale affinché i posti di sostegno necessari siano coperti, nella misura più ampia possibile, con organico dell'autonomia. Tale scelta consente di:

- favorire la continuità didattica per gli alunni con maggiori fragilità;
- valorizzare competenze professionali già presenti nella comunità scolastica;
- assicurare interventi educativi coerenti e personalizzati.

L'Istituto dispone di un organico di potenziamento che consente di realizzare:

- percorsi di potenziamento disciplinare e trasversale;
- attività di recupero e consolidamento nelle ore curricolari;
- interventi mirati allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali delle alunne e degli alunni.

L'organico di potenziamento rappresenta una risorsa strategica per ampliare l'offerta formativa, sostenere la personalizzazione dei percorsi e rispondere ai bisogni educativi emergenti.

Aspetti generali

MISSION, VISION E FINALITÀ D'ISTITUTO

Vision

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" realizza la propria funzione istituzionale accogliendo gli alunni in un ambiente sereno, inclusivo e dinamico , promuovendo il benessere scolastico e un'azione educativa orientata allo sviluppo sostenibile . La Vision dell'Istituto è quella di:

- promuovere il valore del benessere personale e comunitario;
- sostenere un'educazione orientata alla sostenibilità;
- formare cittadini attivi, consapevoli, responsabili e aperti al dialogo interculturale;
- accompagnare l'alunno nella costruzione della propria identità, come cittadino di oggi e del domani.

L'Istituto valorizza le differenze e i talenti di ciascuno, favorisce l'incontro tra culture diverse e programma attività educative e didattiche attente ai bisogni formativi degli alunni. L'obiettivo è sostenere la crescita globale della persona, dotandola di strumenti socio-culturali adeguati e aiutandola a sentirsi protagonista del proprio percorso e attore attivo nella ricerca di soluzioni ai problemi della comunità.

Mission

La Mission dell'Istituto è quella di:

- favorire lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- promuovere l'uso consapevole delle ICT ;
- adottare una didattica innovativa, inclusiva ed esperienziale , dentro e fuori la classe;
- garantire ambienti di apprendimento accoglienti, motivanti e orientati al benessere;
- sostenere percorsi formativi che integrino sostenibilità, cittadinanza attiva e partecipazione.

Il PTOF è coerente con:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ;
- Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari (2018) ;
- esigenze del contesto territoriale e dell'utenza;
- contributi degli enti locali e delle realtà culturali, sociali ed economiche del territorio;

- proposte e pareri delle associazioni dei genitori.

Il documento riconosce il ruolo della scuola nella società della conoscenza, impegnata a innalzare i livelli di istruzione e competenza, rispettando tempi e stili di apprendimento degli alunni. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante del PTOF.

Finalità dell'Istituto

Tenuto conto delle esigenze emerse dal RAV, dei bisogni formativi del territorio e dei riferimenti normativi (Costituzione, Indicazioni Nazionali 2012, L. 107/2015), l'Istituto persegue le seguenti finalità generali:

- Progettare e realizzare un'offerta formativa unitaria, salvaguardando le specificità dei tre ordini di scuola, la libertà d'insegnamento e l'autonomia degli organi collegiali.
- Garantire la continuità educativa e didattica attraverso il curricolo verticale e criteri di valutazione condivisi.
- Promuovere inclusione ed eccellenza, valorizzando l'unicità e il potenziale di ciascun alunno.

Inoltre, l'Istituto promuove un percorso educativo-formativo e didattico a sostegno di una transizione culturale necessaria a realizzare concreti processi di sostenibilità, come delineati dal settimo Target del Goal 4 (Istruzione di qualità) dell'Agenda 30, dal quale s'intende partire nella declinazione di ulteriori, fondamentali finalità, quali:

- Favorire salute, benessere e cultura dello sport, anche attraverso pratiche di mindfulness e ambienti scolastici sereni e inclusivi.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto dei diritti umani e l'uguaglianza di genere.
- Sostenere una cultura di pace e non violenza, attraverso percorsi di educazione emotiva, rispetto reciproco, impegno civile e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Promuovere la consapevolezza di una cittadinanza globale, valorizzando diversità culturali e linguistiche e sostenendo il dialogo interculturale.
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare attenzione all'italiano e alle lingue comunitarie.
- Promuovere lo sviluppo della creatività e delle arti.
- Rafforzare la cultura della sicurezza e della prevenzione.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento competenze STEM e sviluppo competenze comunicative (italiano-inglese) e rafforzamento competenze sociali e civiche e valorizzazione dei linguaggi espressivi (arte, teatro, musica)

Traguardo

Aumentare del 20% il numero di progetti/laboratori specifici (curricolari o extracurricolari) focalizzati a llo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e delle competenze comunicative in Inglese

Priorità

Osservazione sistematica e inclusione e rilevazione precoce delle fragilità.

Traguardo

Ridurre del 10% i casi di fragilità segnalati ai servizi territoriali dopo l'inizio della classe prima della Scuola Primaria, intercettandoli entro l'ultimo anno dell'Infanzia,. Utilizzare strumenti di osservazione e documentazione condivisi e uniformi (griglie/check-list di Istituto)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuita' con primaria e secondo ciclo e rendere piu' sistematico l'orientamento in uscita.

Traguardo

Orientamento efficace e monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico con almeno 3 istituti scolastici superiori di II grado di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: ESSERE E BENESSERE

Il percorso “Essere e Benessere” si propone di promuovere la crescita armoniosa e lo sviluppo sereno di ogni alunno, adottando un approccio sistemico orientato alla sostenibilità e al benessere globale della persona. Tra le priorità del percorso assume particolare rilevanza la costruzione di un ambiente autenticamente inclusivo , in cui ciascuno si senta visto, accolto e valorizzato nella propria unicità, accompagnato nel processo di consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

In questa prospettiva, la scuola si impegna a garantire condizioni quotidiane favorevoli al benessere, attraverso:

- la creazione di un clima relazionale positivo ;
- un contesto di apprendimento dinamico , flessibile e motivante;
- l’inserimento di pause attive e pratiche di mindfulness ;
- la possibilità di “sconfinare” dall’aula tradizionale, ampliando gli spazi e le modalità dell’apprendimento.

Gli alunni saranno incoraggiati a partecipare a:

- attività laboratoriali e percorsi esperienziali;
- attività sportive e motorie;
- esperienze condivise con compagni di altre classi;
- utilizzo degli spazi esterni della scuola;
- uscite didattiche sul territorio, valorizzando il patrimonio storico, culturale e naturalistico come risorsa educativa

Attraverso tali azioni, la scuola intende sostenere ogni studente nel suo essere e nel suo benessere , favorendo un percorso formativo integrale, significativo e orientato allo sviluppo sostenibile, in linea con i principi dell’Agenda 2030 e con la mission educativa dell’Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento competenze STEM e sviluppo competenze comunicative (italiano-inglese) e rafforzamento competenze sociali e civiche e valorizzazione dei linguaggi espressivi (arte, teatro, musica)

Traguardo

Aumentare del 20% il numero di progetti/laboratori specifici (curricolari o extracurricolari) focalizzati a llo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e delle competenze comunicative in Inglese

---

Priorità

Osservazione sistematica e inclusione e rilevazione precoce delle fragilità.

Traguardo

Ridurre del 10% i casi di fragilità segnalati ai servizi territoriali dopo l'inizio della classe prima della Scuola Primaria, intercettandoli entro l'ultimo anno dell'Infanzia,. Utilizzare strumenti di osservazione e documentazione condivisi e uniformi (griglie/check-list di Istituto)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi per il potenziamento delle competenze

Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative flessibili, inclusive e attivita' in cui lo studente sia protagonista.

Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca.

Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi didattici personalizzati per alunni BES (compresi alunni gifted).
Promuovere percorsi didattici mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

Continuita' e orientamento

Promuovere percorsi di orientamento per la consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire l'accesso a ruoli organizzativi a tutto il personale dell'Istituto

---

Implementare gruppi di lavoro tesi allo sviluppo della progettazione didattica

---

Implementare e rendere sistematico l'uso di uno strumento digitale/questionario strutturato per il monitoraggio del benessere percepito da alunni, docenti e ATA,

con analisi periodica dei dati

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere momenti di confronto e autoformazione fra docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Elaborare patti educativi di comunità e/o reti per la condivisione di buone pratiche e risorse

Attività prevista nel percorso: LA CURA

Descrizione dell'attività	La Cura intende promuovere il benessere globale della persona all'interno dell'Istitito scolastico. L'attività ha preso avvio quest'anno nella scuola primaria, dove ad esempio agli alunni delle classi prime è stata donata una piantina da accudire lungo l'intero anno scolastico. Questo gesto simbolico è diventato un'occasione educativa trasversale che accompagnerà gli alunni nella scoperta della responsabilità, dell'attenzione verso l'altro, del rispetto dei tempi naturali e della consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. "La Cura" che prevede evidentemente gli approcci più vari al tema del Benessere, promuove momenti di osservazione, pause attive, pratiche di mindfulness, utilizzo degli spazi esterni

e di Aule innovative, attività laboratoriali interdisciplinari, percorsi esperienziali condivisi con classi parallele e attività di documentazione e comunicazione del percorso.

La dimensione del benessere viene perseguita non solo a livello studenti, ma anche rispetto a docenti e personale ATA, in un'ottica di scuola come comunità.

I principali obiettivi formativi dell'attività proposta sono:

- favorire il potenziamento delle competenze trasversali (autonomia, collaborazione, gestione delle emozioni, responsabilità);
- favorire negli alunni atteggiamenti di cura, responsabilità e relazione positiva attraverso un'esperienza concreta e quotidiana;
- sviluppare competenze socio-emotive quali consapevolezza di sé, empatia, gestione delle emozioni, collaborazione e rispetto degli ambienti;
- promuovere il benessere scolastico inteso come equilibrio tra dimensione emotiva, relazionale e cognitiva;
- rafforzare la corresponsabilità educativa tra studenti, docenti e personale ATA nella gestione degli spazi comuni e dei materiali;
- valorizzare la documentazione come strumento di condivisione, riflessione pedagogica e crescita professionale;
- sostenere percorsi di formazione del personale su metodologie attive, mindfulness, outdoor education, educazione emotiva;
- promuovere la continuità educativa e la costruzione di un curricolo verticale che integri competenze di cittadinanza, benessere e sostenibilità.

Si prevedono più FASI di intervento da svolgersi nel triennio di riferimento

1. Di sensibilizzazione ed avvio

- Osservazioni e riflessioni sul significato della cura (storie, circle time, attività espressive).
- Coinvolgimento di docenti e personale ATA nella preparazione degli spazi comuni dedicati al progetto (orti, recinti del cortile).

2. Attività laboratoriali e quotidiane

- Laboratori interdisciplinari: scienze, arte, italiano, educazione civica, educazione motoria, benessere emotivo.
- Pause attive e brevi pratiche di mindfulness
- Organizzazione flessibile del setting d'aula
- Frequenza diffusa delle Aule innovative
- Cura condivisa degli spazi verdi: attività cooperative con personale ATA.

3 – Documentazione

- Eventuale raccolta fotografica, video, disegni, rubriche condivise di osservazione
- Condivisione delle pratiche didattiche nei team docenti/ intersezione/interclassi/consigli ed eventualmente tramite bacheche digitali, anche tra i vari ordini di scuola;
- Valorizzazione delle figure coinvolte (studenti, docenti, ATA) attraverso mostre, cartelloni.

4. Eventi di comunità e formazione

- Restituzione pubblica del percorso (privilegiatamente sul sito della scuola)
- Attività di tutoraggio verticale (infanzia–primaria–secondaria).
- Percorsi formativi per docenti e ATA su benessere, inclusione, educazione emotiva e ambiente.

	Le attività da intraprendere possono essere di varia natura e scelte tra: • Attività pratiche e laboratoriali: finalizzati alla cura della persona, dell'ambiente e delle relazioni dentro e fuori l'aula e la scuola. • Laboratori creativi: realizzazione di cartelloni, quaderni della cura, diari fotografici. • Attività socio-emotive: circle time, mindfulness, giochi cooperativi. • Attività didattiche: scienze, italiano, arte, educazione civica. • Attività partecipative: gestione condivisa degli spazi verdi con ATA, famiglie e associazioni del territorio, attività di Service Learning. • Documentazione: foto, video, cartelloni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	Enti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali

Responsabile	Il percorso coinvolge più professionalità. Per l'intero istituto la responsabilità del percorso è delle Funzioni strumentali al PTOF continuità, orientamento e disabilità; Commissione PTOF e curricolo. Referente formazione docenti Referente intercultura. Nella scuola primaria: team docenti, interclassi nella sola componente docente, commissioni formazioni classi. Nella scuola secondaria di primo grado: consigli di classe nella sola componente docente, dipartimenti, commissioni formazioni classi.
Risultati attesi	La Cura contribuisce al raggiungimento del traguardo d'Istituto relativo all'aumento del benessere percepito e promuove il miglioramento della continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria attraverso attività comuni e scambi di documentazione. La condivisione di osservazioni, materiali e riflessioni tra i docenti favoriscono uno scambio di informazioni e supporta la progettazione di un curricolo verticale condiviso, centrato sul benessere e sulla cura. L'attività prevede inoltre un monitoraggio annuale che permette di valutare i progressi, rilevare nuovi bisogni formativi e orientare la progettazione per l'anno successivo, garantendo un processo di miglioramento continuo. Pertanto i risultati attesi, valutabili e documentabili attraverso il sito della scuola e un'eventuale bacheca digitale (es.: Padlet) sono i seguenti: Per la SCUOLA DELL'INFANZIA • Partecipare ad attività di cura con autonomia crescente. • Riconoscere ed esprimere emozioni durante routine guidate. • Collaborare nel rispetto di materiali e spazi comuni. • Produrre semplici documentazioni (foto, disegni, cartelloni) utili al passaggio alla primaria. Per la SCUOLA PRIMARIA • Curare con continuità gli spazi verdi, assumendo

responsabilità condivise.
- Collaborare nella gestione dei ruoli e utilizzare strategie di benessere quotidiano.
- Documentare il percorso tramite cartelloni, testi o materiali digitali.
- Partecipare ad attività verticali e contribuire alla documentazione d'Istituto (foto/video, cartelloni, materiali interdisciplinari).

Per la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Comprendere e argomentare il valore della cura e della responsabilità sociale.
- Partecipare alla gestione degli spazi verdi e svolgere attività di tutoraggio con i più piccoli.
- Produrre elaborati digitali o narrativi che documentano il percorso (presentazioni, video, questionari).

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO D'ASCOLTO E BENESSERE

Descrizione dell'attività	Lo Sportello di Ascolto e Benessere è un servizio dell'Istituto Comprensivo finalizzato a sostenere studenti, famiglie e docenti nelle situazioni di difficoltà emotiva, relazionale ed educativa, contribuendo al miglioramento del clima scolastico e al benessere complessivo della comunità educante. Il servizio si configura come uno spazio di ascolto e consulenza psicopedagogica basato su una relazione di aiuto di tipo dialogico. L'intervento si fonda sull'ascolto attivo, sull'utilizzo di domande aperte e circolari, sul feedback e sulla riformulazione,

con l'obiettivo di favorire la ridefinizione delle problematiche presentate, la consapevolezza delle modalità di affrontarle e la valorizzazione delle risorse personali. Lo Sportello opera in collaborazione con le figure scolastiche e con i Servizi Territoriali, favorendo interventi precoci e mirati e svolgendo una funzione di prevenzione e di filtro rispetto ai servizi specialistici esterni.

I principali obiettivi dell'attività sono:

- Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli studenti.
- Prevenire e contrastare situazioni di disagio, conflitto, prevaricazione e bullismo.
- Sostenere genitori e docenti nella lettura e gestione delle difficoltà emotive, relazionali e comportamentali degli alunni.
- Favorire la consapevolezza emotiva, l'autostima e le competenze socio-affettive degli studenti.
- Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi e dell'Istituto.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

Si prevedono inoltre più FASI di intervento da svolgersi nel triennio di riferimento:

1. Sensibilizzazione e avvio del servizio

- Presentazione dello Sportello a studenti, docenti, famiglie e ATA.
- Attivazione dello Sportello di Ascolto e definizione delle modalità di accesso
- Raccolta delle richieste da parte di studenti, famiglie e docenti

2. Interventi per il benessere di studenti, docenti e ATA

Per gli studenti

- Colloqui individuali di ascolto e sostegno
- Supporto nella gestione di difficoltà emotive, relazionali e scolastiche
- Interventi su ansia, autostima, conflitti tra pari, bullismo e cyberbullismo
- Laboratori di educazione socio-affettiva e competenze emotive (scuola secondaria)

Per i docenti

- Consulenza su problematiche educative e relazionali
- Supporto nella gestione di comportamenti problematici e dinamiche di classe
- Condivisione di osservazioni e strategie operative

Per il personale ATA

- Ascolto e supporto nelle situazioni che coinvolgono il clima degli spazi comuni.
- Valorizzazione del ruolo del personale ATA nella costruzione del benessere scolastico.

Coordinamento integrato

- Collaborazione con famiglie e figure scolastiche
- Raccordo con i Servizi Territoriali
- Eventuali invii ai servizi specialistici, previo consenso delle famiglie

3. Documentazione, condivisione e continuità educativa

- Raccolta di osservazioni, restituzioni e sintesi degli interventi
- Condivisione delle informazioni con i docenti per supportare il percorso educativo
- Utilizzo della documentazione per favorire la continuità

educativa e il miglioramento del clima relazionale

4. Formazione e crescita professionale

- Supporto e consulenza ai docenti su tematiche emotive e relazionali
- Condivisione di strategie educative e buone pratiche
- Accompagnamento riflessivo nella gestione delle situazioni complesse

5. Monitoraggio e valutazione del servizio

- Analisi qualitativa degli accessi allo Sportello
- Rilevazione delle tipologie di richieste e delle aree di intervento
- Valutazione degli effetti sul benessere percepito e sul clima scolastico

6. Consolidamento e sviluppo del modello di benessere

- Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e Servizi Territoriali
- Potenziamento delle azioni di prevenzione del disagio
- Valorizzazione dello Sportello come risorsa stabile dell'Istituto

Tra le possibili ricadute si evidenzia il contributo alla prevenzione del disagio. Lo sportello costituisce una risorsa stabile e qualificata per l'Istituto, in grado di offrire interventi ad alto valore educativo e preventivo, finalizzati al sostegno dei compiti evolutivi degli studenti e alla promozione di un clima scolastico inclusivo, accogliente e attento al benessere dell'intera comunità educante.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
	ATA

	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Psicologa referente dello Sportello di Ascolto Docenti dei team e dei consigli di classe per il raccordo educativo
Risultati attesi	Lo Sportello di Ascolto e Benessere intende favorire lo sviluppo di un percorso educativo verticale fondato sulla continuità e sulla cura delle relazioni. Attraverso l'ascolto, la documentazione e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, il servizio favorisce lo scambio di informazioni utili al passaggio degli alunni, sostiene la progettazione condivisa di strategie di benessere e garantisce un monitoraggio annuale dei progressi emotivi, relazionali e inclusivi. In questo modo, l'Istituto costruisce un ambiente coerente, sereno e accogliente, in cui ogni studente possa crescere con maggiore consapevolezza e sicurezza. Pertanto i risultati attesi, valutabili e documentabili, sono i seguenti: Per la scuola dell'infanzia: • diminuzione di comportamenti problematici e di situazioni di isolamento (osservazioni); • miglioramento delle competenze emotive di base

(riconoscimento ed espressione delle emozioni);
- aumento delle interazioni positive tra pari;
- partecipazione attiva delle famiglie agli incontri educativi;
- miglioramento del clima di sezione, rilevato attraverso il confronto tra docenti.

Per la Scuola Primaria

- Riduzione di episodi di conflittualità e disagio relazionale (osservazioni);
- incremento delle competenze socio-emotive (autocontrollo, collaborazione, empatia);
- miglioramento della partecipazione e dell'inclusione degli alunni nelle attività di classe e di gruppo;
- rafforzamento della collaborazione scuola–famiglia.
- miglioramento del clima di classe.

Per la Scuola Secondaria di I grado

- Diminuzione di segnalazioni relative a disagio, conflitti e comportamenti problematici;
- maggiore consapevolezza emotiva e capacità di gestione delle difficoltà;
- aumento della partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della classe e dell'Istituto.
- rafforzamento della corresponsabilità educativa con le famiglie;
- miglioramento del clima relazionale complessivo dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: LA SCUOLA CHE VORREI

Descrizione dell'attività	La scuola che vorrei intende promuovere il benessere

scolastico attraverso la cura condivisa degli spazi interni ed esterni, coinvolgendo in modo attivo studenti, docenti e personale ATA. La valorizzazione degli spazi diventa strumento educativo, relazionale e inclusivo capace di generare appartenenza, responsabilità e collaborazione tra tutti i membri della comunità scolastica. Tra le attività di possibile realizzazione prospettiamo la realizzazione di scale colorate a tema di cittadinanza attiva, realizzazione di murales, creazione di angoli lettura dedicati a "io leggo perché...", cura delle aree verdi del cortile, allestimento dei corridoi con cartelloni collaborativi e inclusivi. I principali obiettivi formativi dell'attività proposta sono:

- promuovere attività creative e cooperative per lo sviluppo di autonomia, competenze sociali e problem solving monitorate tramite osservazioni e rubriche condivise;
- promuovere il senso di appartenenza, responsabilità e partecipazione degli studenti alla scuola;
- favorire il benessere emotivo, relazionale e organizzativo di studenti, docenti e ATA, attraverso ambienti accoglienti, curati e significativi;
- migliorare il clima scolastico, promuovendo la cura come cifra degli interventi educativi e favorendo atteggiamenti collaborativi;
- sostenere l'inclusione, con ricadute positive soprattutto per gli alunni con fragilità, attraverso attività creative, cooperative e diversificate;
- stimolare la collaborazione tra ordini di scuola e la progettazione verticale;
- valorizzare le figure coinvolte (docenti, ATA, genitori, esperti, studenti tutor) mettendo in luce competenze, contributi e ruoli attivi;
- Incentivare la cultura della documentazione condivisa, utile alla continuità educativa, alla diffusione delle buone pratiche e al monitoraggio annuale;

- promuovere percorsi di formazione per docenti e ATA sulle metodologie cooperative, sulla gestione degli ambienti di apprendimento e sulla didattica orientata al benessere.

Si prevedono più FASI di intervento da svolgersi nel triennio di riferimento:

1. Sensibilizzazione ed avvio (a.s. 2025-2026)

- Mappatura degli spazi da riqualificare.
- Raccolta di idee tramite consultazioni con studenti, docenti e ATA.
- Individuazione dei ruoli e valorizzazione delle competenze interne (docenti con competenze artistiche, ATA esperti nella cura del verde,...).
- Definizione del piano degli interventi e della documentazione da produrre.

2. Laboratori e realizzazione dei primi interventi (nel triennio)

- Laboratori creativi e cooperative learning.
- Attività tra ordini di scuola (infanzia – primaria – secondaria) per sviluppare continuità.
- Coinvolgimento attivo del personale ATA nella cura e manutenzione degli spazi, valorizzando il loro ruolo educativo indiretto.
- Collaborazioni con famiglie, associazioni e artisti del quartiere.

3. Ampliamento o miglioramento degli interventi

- Potenziamento degli spazi inclusivi e di benessere.
- Implementazione della documentazione condivisa (padlet, relazioni annuali).
- Valorizzazione pubblica dei contributi di studenti, docenti e ATA tramite mostre, eventi e giornate di scuola aperta.

	4. Documentazione, monitoraggio e valutazione • Raccolta di foto, video, cartelloni, riflessioni degli alunni. • Condivisione della documentazione nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, nel Collegio docenti e con il personale ATA. • Monitoraggio del benessere percepito attraverso questionari, osservazioni. • Comunicazione dei risultati. Le attività da intraprendere possono essere di varia natura e scelte tra: • Pittura delle scale a tema cittadinanza attiva e benessere. • Realizzazione di murales collaborativi e inclusivi. • Creazione di angoli lettura. • Cura e ampliamento delle aree verdi, orti didattici e aiuole. • Allestimento di corridoi con cartelloni che raccontano la vita scolastica. Tra le possibili ricadute sul territorio si auspicano il rafforzamento del rapporto scuola–quartiere grazie ad iniziative e prodotti visibili (murales, aree verdi, corridoi creativi) e attraverso una maggiore collaborazione con associazioni, enti e famiglie; la valorizzazione degli spazi scolastici, rendendo i plessi più accoglienti e punti di riferimento per la comunità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Scuola dell'infanzia Docenti delle sezioni Coordinatrice di plesso dell'infanzia Collaboratori scolastici (ATA) Referente continuità infanzia-primaria. Scuola primaria Team docenti di classe. Collaboratori scolastici (ATA) Referente continuità infanzia-primaria. Scuola secondaria di I grado Docenti Collaboratori scolastici (ATA) Referente continuità della secondaria
Risultati attesi	L'attività "La scuola che vorrei" mira a produrre risultati osservabili e documentabili nei tre ordini di scuola, attraverso attività strutturate e raccolta di evidenze. Ogni fase del percorso prevede strumenti concreti di documentazione (osservazioni, questionari sul benessere, schede di rilevazione ATA e restituzioni alle famiglie) che permettono di verificare il benessere della comunità scolastica nei tre ordini di scuola. Pertanto, i risultati attesi, valutabili e documentabili, sono i seguenti: Per la Scuola dell'infanzia • Maggiore autonomia nella gestione degli angoli e degli spazi comuni, documentata attraverso osservazioni degli insegnanti. • Aumento della partecipazione alle attività di cura (piccoli

incarichi, riordino, cura del verde), rilevata tramite osservazioni, foto.
- Maggiore serenità e senso di appartenenza, osservabile attraverso riflessioni, foto delle varie tappe di realizzazione e restituzioni alle famiglie durante incontri dedicati.

Per la Scuola primaria

- Partecipazione attiva alle attività creative (scale, arredi, murales, cartelloni, angoli lettura, cura aree verdi), documentata con foto, riflessioni.
- Aumento dei comportamenti collaborativi e di cura degli spazi, monitorato attraverso osservazioni condivise tra docenti e schede ATA.
- Miglioramento del benessere percepito dagli alunni, rilevato tramite rilevazioni di gradimento (riflessioni, discussioni).
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie, documentato tramite restituzioni digitali (news sul sito, newsletter, padlet) e partecipazione ad attività di Istituto.

Per la Scuola secondaria di I grado

- Coinvolgimento attivo nella progettazione e realizzazione degli interventi (scale, arredi, murales, cura delle aree verdi), documentato con eventuali report degli studenti, fotografie delle varie tappe di realizzazione e prodotti digitali.
- Crescita del senso di responsabilità verso gli spazi comuni, monitorata tramite le osservazioni dei docenti, schede ATA.
- Attivazione di ruoli di tutoraggio verso primaria e infanzia, documentata con foto delle attività, brevi riflessioni scritte degli studenti e restituzioni nei Consigli di classe.
- Maggiore partecipazione delle famiglie e del territorio,

verificabile tramite presenze ad eventi, contributi e feedback raccolti.

Obiettivi formativi:

- Favorire comportamenti di cura, ordine e rispetto degli ambienti scolastici e promuovere la partecipazione attiva degli studenti nella progettazione e realizzazione degli interventi.
- Sostenere lo sviluppo di relazioni positive, collaborazione e supporto reciproco.
- Offrire attività differenziate e cooperative che permettano il coinvolgimento di tutti.
- Sviluppare il rispetto del bene comune ed incentivare l'assunzione di ruoli attivi (tutoraggi, incarichi di responsabilità, collaborazione inter-ordini).
- Incentivare la capacità di prendere decisioni in gruppo e risolvere problemi pratici.
- Riconoscere il contributo di tutte le figure scolastiche nella cura e nella gestione degli spazi.
- Rafforzare la collaborazione scuola–famiglia–territorio.

Percorso n° 2: ECOLOGIE DEL FARE: COLTIVARE ESPERIENZE, RACCOGLIERE EVIDENZE

Attraverso questo percorso, la scuola intende costruire una vera e propria ecologia del fare , in cui l'esperienza, la documentazione e la riflessione diventano elementi integrati e generativi di qualità didattica, innovazione e crescita professionale.

- riflettere sulle pratiche didattiche;
- condividere criteri e procedure all'interno dei team e dei consigli di classe;
- garantire coerenza e continuità degli interventi;
- contenere la varianza dei risultati tra le classi e all'interno delle classi;
- sostenere processi di miglioramento continuo.

Parallelamente, il percorso prevede il potenziamento del monitoraggio della valutazione iniziale, formativa e sommativa , con particolare attenzione alla certificazione delle competenze in uscita . La raccolta sistematica di evidenze, documentazioni e prodotti degli alunni diventa uno strumento fondamentale per:

L'Istituzione scolastica si impegna a promuovere pratiche educativo□didattiche innovative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave e alla costruzione di ambienti di apprendimento dinamici, stimolanti e inclusivi . Il percorso "Ecologie del fare" intende valorizzare la dimensione laboratoriale, l'apprendimento attivo e la didattica esperienziale, favorendo modalità di lavoro che mettano gli alunni al centro del processo formativo e che permettano di "imparare facendo", in contesti significativi e autentici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento competenze STEM e sviluppo competenze comunicative (italiano-inglese) e rafforzamento competenze sociali e civiche e valorizzazione dei linguaggi espressivi (arte, teatro, musica)

Traguardo

Aumentare del 20% il numero di progetti/laboratori specifici (curricolari o extracurricolari) focalizzati a llo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e delle competenze comunicative in Inglese

Priorità

Osservazione sistematica e inclusione e rilevazione precoce delle fragilità.

Traguardo

Ridurre del 10% i casi di fragilità segnalati ai servizi territoriali dopo l'inizio della classe prima della Scuola Primaria, intercettandoli entro l'ultimo anno dell'Infanzia,. Utilizzare strumenti di osservazione e documentazione condivisi e uniformi (griglie/check-list di Istituto)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuita' con primaria e secondo ciclo e rendere piu' sistematico l'orientamento in uscita.

Traguardo

Orientamento efficace e monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico con almeno 3 istituti scolastici superiori di II grado di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi per il potenziamento delle competenze

Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative flessibili, inclusive e attivita' in cui lo studente sia protagonista.

Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca.

Inclusione e differenziazione

Formare il personale docente all'osservazione sistematica per la rilevazione precoce delle fragilità.

Promuovere percorsi didattici personalizzati per alunni BES (compresi alunni gifted).
Promuovere percorsi didattici mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

Continuita' e orientamento

Attivare percorsi curricolari e/o extracurricolari ai fini orientativi

---

Promuovere percorsi di orientamento per la consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare gruppi di lavoro tesi allo sviluppo della progettazione didattica

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un piano di formazione del personale docente e ATA in linea con il curricolo d'Istituto e il PTOF .

Elaborare e implementare percorsi di formazione per i docenti dell'Infanzia specifici sulle metodologie per lo sviluppo delle competenze STEM e Inglese

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Elaborare patti educativi di comunità e/o reti per la condivisione di buone pratiche e risorse

Attività prevista nel percorso: ECO-SCUOLA ATTIVA

Descrizione dell'attività	Eco-scuola Attiva intende promuovere una cultura della sostenibilità ambientale all'interno dell'Istituto Comprensivo, sviluppando, negli alunni e negli studenti, consapevolezze, comportamenti responsabili e competenze trasversali legate al tema della gestione dei rifiuti e alla tutela dell'ambiente. L'iniziativa mira a coinvolgere l'intera comunità scolastica - studenti, docenti, famiglie e territorio - in un percorso educativo e trasformativo di sistema. Principali obiettivi formativi dell'attività proposta: • Favorire comportamenti quotidiani sostenibili, con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti, al riutilizzo consapevole dei materiali e alla corretta raccolta differenziata. • Sviluppare capacità di osservazione, analisi del contesto e problem solving su temi ambientali. • Stimolare creatività, progettualità e collaborazione tra pari nell'elaborazione di soluzioni pratiche.

- Incentivare l'uso consapevole di strumenti digitali e multimediali per documentare, comunicare e diffondere buone pratiche.
- Rafforzare il senso di responsabilità verso il bene comune e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e territoriale.

Si prevedono più FASI di intervento da svolgersi nel triennio di riferimento:

1. di sensibilizzazione ed avvio con il coinvolgimento dei tre ordini di scuola e i vari attori (ad esempio elezioni di Green Ambassador/ audit sulla raccolta dei rifiuti nelle vicinanze della scuola, interventi-stimolo di esperti...).

2. Laboratori tematici: Reduce - Reuse - Recycle Ovvero percorsi differenziati per fascia d'età, con attività pratiche, creative e scientifiche ed incontri con esperti, attività guidate da docenti e osservazione partecipata.

3. Eventuale Progetto comune d'Istituto: ad esempio realizzazione collettiva di un manufatto, plastico o installazione (es.: "Eco-Quartiere") o Eco-Libro dell'Istituto in formato digitale (raccolta di foto, report, testimonianze) o altro compito di realtà con contributi specifici da ogni ordine di scuola.

4.Eventuale Evento finale: ad esempio "Giornata aperta al territorio" (Eco-Festival dell'Istituto) con mostre, laboratori dal vivo, presentazioni digitali, mercatino del riuso e/o attività di sensibilizzazione.

Le attività da intraprendere possono essere di varia natura e scelte tra:

- Attività pratiche e laboratoriali (es.: Laboratori creativi con materiali di recupero, botteghe del riuso...)
- Attività scientifiche (Es: Osservazione e classificazione dei

	materiali di scarto, differenziazione e misurazione della quantità di rifiuti prodotti nelle classi, creazione di poster scientifici e semplici report...) • Attività multimediali e digitali (Es.: Produzione di video, spot o brevi documentari sulle buone pratiche di riciclo; realizzazione di podcast/presentazioni digitali/ infografiche interattive, utilizzo di QR code per spiegare le parti del plastico o documentare il percorso...) • Attività cooperative e partecipative (Es.: Sfide di classe a "rifiuti zero", collaborazioni tra diversi ordini di scuola (tutoraggio verticale), incontri con operatori ecologici, associazioni ambientali e realtà del territorio...) Tra le possibili ricadute sul territorio si auspicano sviluppo di collaborazioni attive con enti locali, associazioni e aziende del settore ambientale; l'adozione di comportamenti virtuosi da parte delle famiglie e delle comunità di quartiere; il consolidamento di una cultura scolastica della sostenibilità con effetti a lungo termine.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto.
Risultati attesi	In un'ottica di continuità verticale, l'attivita' proposta intende favorire la maturazione di competenze ecologiche, scientifiche e comunicative che permettano agli studenti di comprendere il proprio ruolo nella tutela dell'ambiente e nella trasformazione positiva della realtà quotidiana. Pertanto i risultati attesi, valutabili e documentabili, sono i seguenti: Per la SCUOLA DELL'INFANZIA • Riconoscere e nominare i principali materiali di uso quotidiano (carta, plastica, metallo, organico), dimostrando capacità di distinzione visiva e tattile. • Dimostrare prime forme di cura degli spazi comuni e partecipare spontaneamente ad azioni di riordino e corretta raccolta dei materiali. • Realizzare semplici prodotti creativi con materiali di recupero, mostrando curiosità, manipolazione intenzionale e rispetto delle consegne. • Comprendere e rielaborare brevi racconti, immagini e simboli relativi al rispetto dell'ambiente, anche attraverso semplici verbalizzazioni o drammatizzazioni. Per la SCUOLA PRIMARIA • Adoptare in modo costante e autonomo comportamenti corretti di riduzione degli sprechi, riuso dei materiali e riciclo dei rifiuti all'interno della vita scolastica. • Osservare situazioni e fenomeni legati alla produzione di rifiuti e registrare dati attraverso tabelle, conteggi o grafici elementari costruiti collettivamente o in piccolo gruppo. • Ideare e realizzare oggetti, decorazioni o progetti creativi partendo da materiali riciclati, valorizzando fantasia, precisione e collaborazione.

- Utilizzare strumenti digitali per documentare il percorso (foto, brevi video, poster digitali), dimostrando capacità di selezione, organizzazione e presentazione delle informazioni.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Raccogliere, organizzare e interpretare dati relativi alla produzione dei rifiuti scolastici o domestici, formulando semplici analisi e considerazioni critiche.
- Comprendere e spiegare i principali processi di riciclo e il loro impatto ambientale, sociale ed economico, anche attraverso lavori di ricerca e compiti di realtà..
- Partecipare attivamente alla realizzazione dei laboratori e all'organizzazione delle attività d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: NUTRIRE IL PIANETA, COLTIVARE LE COMPETENZE: UN VIAGGIO DALLA TERRA AI BIOBOT

Descrizione dell'attività	L'attività proposta si inserisce in una visione di scuola capace di educare alla sostenibilità in modo concreto, attivo e graduale, accompagnando gli alunni dalla scoperta sensoriale alla consapevolezza critica. Attraverso l'esplorazione degli spazi verdi, l'utilizzo della coltivazione idroponica e l'impiego di biobot, il progetto offre a ciascun ordine di scuola opportunità formative proporzionate all'età ma unite da una stessa prospettiva: sviluppare competenze ambientali, scientifiche e digitali che preparino gli studenti a partecipare responsabilmente alla cura del proprio territorio. L'attività

intende promuovere la cultura della sostenibilità attraverso esperienze che possano anche rafforzare la continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria mediante un progetto unico e condiviso e un approccio di sistema teso a perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare competenze ambientali, digitali e cooperative in contesti autentici.
- Favorire l'uso responsabile e innovativo degli ambienti scolastici: cortili, giardini, serre, laboratori tecnologici.
- Avvicinare gli studenti alla ricerca scientifica, al pensiero ecologico e all'uso della tecnologia per la cura degli ecosistemi.

L'attività può essere articolata in più fasi, ad es.:

1a.Formazione del personale su attività all'aperto con bambini dell'infanzia, principi base di idroponica per la primaria, uso dei biobot o robot educativi "bio-inspired" per monitoraggi ambientali per primaria (classe 5ª) e secondaria.

1b. Coinvolgimento esperti ad es. agronomo/educatore ambientale, tecnico o formatore STEM per biobot e idroponica.

1c. Pianificazione: definizione calendari, ruoli, materiali essenziali...

2. Attività differenziate per ordine di scuola

Scuola dell'infanzia – "Il Giardino dei Piccoli Esploratori"

Attività chiave: esplorazione e cura degli spazi verdi della scuola.
Azioni concrete:

- passeggiate esplorative nel giardino con raccolta di elementi naturali (foglie, sassi, piccole osservazioni);

- realizzazione del "diario del giardino" con disegni e foto;
- cura simbolica di un'aiuola o una piccola pianta "adottata".

Scuola primaria - "Serre idroponiche in azione"

Attività chiave: gestione di una o più mini-serre idroponiche per far crescere insalate, erbe aromatiche o ortaggi a ciclo breve.
Azioni concrete:

- montaggio della serra (facile e guidato),
- semina e monitoraggio della crescita tramite misurazioni settimanali,
- raccolta di dati (altezza delle piantine, consumo d'acqua),
- comparazione tra piante in terra e piante idroponiche (se possibile).

Classi 5ª primaria e scuola secondaria – "Biobot per il pianeta"

Attività chiave: utilizzo di ***biobot*** o piccoli robot educativi programmabili per:

- monitorare umidità, luce e temperatura negli spazi verdi e nella serra;
- raccogliere dati ambientali reali;
- elaborare grafici e brevi report digitali.

Azioni concrete:

- introduzione ai principi dei sensori ambientali,
- programmazione di semplici routine (movimento, rilevazione, registrazione),
- missioni: "aiutiamo la pianta a trovare più luce", "monitoriamo l'umidità dell'aiuola", "verifichiamo le condizioni ottimali della serra".

Possibili azioni di condivisione: gli studenti producono output digitali condivisi con gli ordini inferiori (video, presentazioni,

grafici).

3. Evento finale: "Festa degli Ecosistemi"

Evento di una mattinata finalizzato alla restituzione dell'esperienza da parte degli alunni dei 3 ordini di scuola, attraverso

- diari del giardino (infanzia),
- serra idroponica attiva e pannelli illustrativi (primaria),
- demo biobot e presentazione dei dati ambientali (5ª primaria + secondaria)

Si può prevedere un pannello permanente sull'ecosistema scolastico all'ingresso della scuola.

Coinvolgimento del territorio: aziende agricole, cooperative sociali, tecnici STEM, associazioni ambientaliste.

Si possono prevedere i seguenti PRODOTTI FINALI:

- Diari naturalistici illustrati (infanzia).
- Report di crescita idroponica con dati e foto (primaria).
- Dashboard digitale o presentazione dei dati raccolti tramite biobot (5ª primaria + secondaria).
- Mini-documentario del percorso (realizzabile con smartphone).

Sul territorio si auspicano le seguenti ricadute:

- diffusione di una cultura ecologica basata sull'esempio delle nuove generazioni;
- collaborazione con agronomi, aziende agricole, orti urbani, centri di educazione ambientale;
- valorizzazione dell'istituto come polo educativo attento all'innovazione e alla sostenibilità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Referenti dell'Aula Stem Referenti del Dipartimento Scientifico-tecnologico Tutti i docenti dell'Istituto interessati.
Risultati attesi	L'approccio laboratoriale, la collaborazione tra docenti e l'intervento di esperti consentiranno di integrare natura, tecnologia e cittadinanza attiva in un percorso coerente, che guida gli alunni dall'osservazione alla progettazione, dalla manipolazione alla sperimentazione, fino alla restituzione dei risultati alla comunità scolastica e locale. In quest'ottica si collocano i risultati attesi per i diversi ordini di scuola. Scuola dell'infanzia • Capacità di osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel giardino scolastico. • Sviluppo di prime forme di cura condivisa dello spazio verde. • Produzione di elaborati grafici legati alle esperienze all'aperto. • Maggiore sensibilità verso i cicli naturali. Scuola primaria

- Comprensione dei principi base dell'agricoltura idroponica.
- Adozione di comportamenti sostenibili e di cura verso le piante della serra.
- Capacità di registrare dati semplici e interpretarli in modo elementare.
- Produzione di elaborati visivi/digitali per documentare il percorso.

Classi 5ª primaria e scuola secondaria di I grado

- Comprensione delle relazioni tra parametri ambientali e crescita delle piante.
- Capacità di programmare biobot in situazioni concrete e finalizzate.
- Realizzazione di grafici, report o presentazioni basate su dati reali.
- Consapevolezza del ruolo della tecnologia nella protezione

Si prevedono altresì i seguenti risultati:

- Formazione del personale docente sul tema
- Promozione di una crescita professionale del personale grazie al loro coinvolgimento nell'utilizzo delle TIC e delle metodologie innovative.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI CONDIVISI DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata, alla luce del RAV, alla costruzione di un quadro condiviso di strumenti valutativi e modelli comuni di documentazione delle competenze. Il percorso, promuove la

valorizzazione dei docenti per una una leadership creativa diffusa e privilegia un approccio collaborativo e pratico, al fine di elaborare materiali facilmente utilizzabili e del tutto funzionali alla didattica quotidiana. Obiettivi principali dell'attività proposta sono:

- rafforzare la condivisione delle pratiche valutative dell'Istituto;
- elaborare semplici rubriche, per una valutazione condivisa delle competenze;
- definire modelli standard di documentazione (schede, format, esempi) condivisi;
- favorire lo scambio di buone pratiche e la progettazione integrata.

L'attività prevede più fasi:

1. Avvio e formazione breve - nell'a.s. 2025/20

- Incontro introduttivo con un referente interno o un esperto esterno di valutazione per presentare:
  - criteri essenziali delle rubriche di competenza;
  - esempi di modelli di documentazione efficaci;
  - il percorso di lavoro previsto.
  - Condivisione di un set iniziale di materiali-guida (esempi, template).

2. Analisi delle pratiche in uso - nell'a.s. 2025/2026

Nei dipartimenti/commissioni:

- raccolta dei materiali già utilizzati nell'Istituto (rubriche, griglie, schede);
- analisi collettiva per individuare elementi in comune e criticità;
- produzione di una breve sintesi condivisa dei bisogni rilevati;

3. Co-progettazione delle rubriche - nell'a.s. 2026/2027

Suddivisione dei docenti in gruppi per: ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria) o dipartimenti. Ogni gruppo produce:

- 1–2 rubriche di competenza essenziali e facilmente applicabili, con 3–4 livelli chiari;
- esempi di evidenze osservabili per ogni livello;

Momento di revisione incrociata tra gruppi per garantire coerenza verticale.

4 . Elaborazione dei modelli di documentazione - nell'a.s. 2026/2027

Realizzazione di (a titolo di esempio)

- un format unico per la documentazione delle competenze (scheda sintetica);
- un format per la raccolta delle evidenze (portfolio, fogli osservativi);
- predisposizione di 2–3 esempi compilati per facilitarne l'uso.

5. Sperimentazione sul campo e micro-monitoraggio (eventualmente in 4–8 settimane integrate nella normale didattica) nell'a.s. 2026/2027 e 2027/2028

- Ogni docente applica almeno una rubrica e un modello di documentazione su un'attività breve o un compito autentico.
- Raccolta di feedback tramite un modulo semplice (Cosa ha funzionato? Cosa migliorare?).
- Eventuale supporto tra pari o con l'esperto in caso di dubbi.

6 . Revisione finale e condivisione - nell'a.s. 2027/2028

- Discussione plenaria dei risultati della sperimentazione.
- Revisione leggera dei materiali alla luce delle osservazioni.
- Approvazione istituzionale del pacchetto finale di strumenti di valutazione e documentazione.

7. Pubblicazione e diffusione - nel triennio di riferimento

- Raccolta dei materiali in un "Vademecum di Istituto per la Valutazione delle Competenze";
- condivisione su sito interno o area riservata;
- presentazione sintetica nel Collegio docenti.

Eventuali prodotti finali

- Set di rubriche di valutazione (infanzia–primaria–secondaria).
- Format comuni di documentazione delle competenze.
- Mini-vademecum digitale per docenti (pdf + materiali editabili).
- Esempi concreti di evidenze raccolte durante la sperimentazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	F.S. PTOF e membri della commissione F.S. Curricolo F.S. Inclusione e BES Docenti competenti in materia di valutazione

	organizzati in gruppi di lavoro
Risultati attesi	L'attività così concepita, alla luce del RAV e delle criticità emerse in fase di Rendicontazione sociale, auspica i seguenti risultati: • coerenza valutativa tra classi e ordini di scuola; • facilitare le famiglie nella comprensione delle modalità di valutazione; • utilizzo semplificato e condiviso di strumenti di documentazione; • rafforzamento delle pratiche di progettazione per competenze; • consolidamento del lavoro collegiale e della cultura della valutazione; • sviluppo di una leadership creativa diffusa.

Percorso n° 3: PONTI EDUCATIVI: DALL'INGRESSO ALLA META, CON UNO SGUARDO CHE SEGUE IL PERCORSO

L'Istituzione scolastica si propone di garantire una continuità educativa solida e coerente dal segmento dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, accompagnando ogni alunno in un percorso di crescita di qualità e di progressivo sviluppo delle competenze. Questo impegno si concretizza attraverso l'adozione di un curricolo verticale condiviso , sostenuto da metodologie didattiche innovative che assicurano un'esperienza formativa armonica, integrata e orientata allo sviluppo delle competenze chiave.

Il percorso prevede azioni strutturate di:

- osservazione sistematica dei processi di apprendimento;
- individuazione precoce delle fragilità e dei bisogni emergenti;
- personalizzazione didattica e interventi mirati;
- orientamento in itinere e in uscita , volto a sostenere ciascuno studente nella conoscenza di sé, nella valorizzazione delle proprie potenzialità e nella scelta consapevole del

successivo percorso di studi.

Particolare attenzione è dedicata ai momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola, considerati passaggi delicati e decisivi per il benessere e la continuità del percorso formativo. La scuola si impegna a monitorare tali fasi con cura, accompagnando gli alunni e le famiglie e garantendo un raccordo efficace tra i team docenti.

Nel caso della Scuola Secondaria di primo grado, il percorso include azioni specifiche di orientamento consapevole , finalizzate a guidare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo. Parallelamente, l'Istituto prevede la valutazione degli esiti a distanza , al fine di verificare l'efficacia del percorso educativo e orientare eventuali azioni di miglioramento.

Attraverso queste azioni, la scuola costruisce veri e propri ponti educativi , capaci di seguire lo studente dall'ingresso alla meta, con uno sguardo attento, continuo e responsabile sul suo cammino di crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Osservazione sistematica e inclusione e rilevazione precoce delle fragilità.

Traguardo

Ridurre del 10% i casi di fragilità segnalati ai servizi territoriali dopo l'inizio della classe prima della Scuola Primaria, intercettandoli entro l'ultimo anno dell'Infanzia,. Utilizzare strumenti di osservazione e documentazione condivisi e uniformi

(griglie/check-list di Istituto)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuita' con primaria e secondo ciclo e rendere piu' sistematico l'orientamento in uscita.

Traguardo

Orientamento efficace e monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico con almeno 3 istituti scolastici superiori di II grado di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento

dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi per il potenziamento delle competenze

Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative flessibili, inclusive e attivita' in cui lo studente sia protagonista.

Promuovere l'utilizzo ottimale dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche e della biblioteca.

Promuovere l'implementazione e l'utilizzo ottimale del Laboratorio di Lingue.

Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi didattici personalizzati per alunni BES (compresi alunni gifted).
Promuovere percorsi didattici mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

Adozione e utilizzo di strumenti di osservazione quantitativi/qualitativi comuni a tutto l'Istituto (Scuola dell'Infanzia e Primaria in ingresso).

Continuita' e orientamento

Attivare percorsi curricolari e/o extracurricolari ai fini orientativi

---

Promuovere percorsi di orientamento per la consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità

Elaborare e formalizzare un Protocollo di Rete con le Scuole Superiori per lo scambio sistematico dei dati di successo/insuccesso degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire l'accesso a ruoli organizzativi a tutto il personale dell'Istituto

---

Implementare gruppi di lavoro tesi allo sviluppo della progettazione didattica

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un piano di formazione del personale docente e ATA in linea con il curricolo d'Istituto e il PTOF .

Promuovere momenti di confronto e autoformazione fra docenti.

Elaborare e implementare percorsi di formazione per i docenti dell'Infanzia specifici sulle metodologie per lo sviluppo delle competenze STEM e Inglese

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Elaborare patti educativi di comunità e/o reti per la condivisione di buone pratiche e risorse

---

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI CONTINUITA'

Descrizione dell'attività	Una o due volte l'anno vengono organizzati laboratori di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, condotti dai docenti delle classi partecipanti. Le attività proposte (laboratori creativi, scientifici o linguistici, percorsi di lettura condivisa, attività CLIL, giochi cooperativi, mini-progetti di educazione civica, musica, teatro o storytelling) permettono agli alunni dei diversi ordini di scuola di lavorare insieme in

gruppi eterogenei, attraverso modalità di peer tutoring.

Questi incontri favoriscono la conoscenza reciproca, sostengono la transizione tra i diversi ordini scolastici e promuovono un clima positivo e collaborativo.

Per le classi della scuola secondaria assumono anche una funzione orientativa, offrendo agli studenti occasioni di confronto, attività guidate e prime esperienze di esplorazione dei propri interessi, utili per sviluppare competenze orientative e per accompagnarli con maggiore consapevolezza verso le scelte future. Il progetto rafforza inoltre il rapporto con famiglie, territorio e scuole successive, consolidando un percorso formativo unitario.

I principali obiettivi formativi dell'attività proposta sono:

- Favorire la conoscenza reciproca tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola, promuovendo relazioni positive e un clima collaborativo.
- Facilitare la transizione tra infanzia, primaria e secondaria, riducendo timori e incertezze e sostenendo l'adattamento al nuovo contesto scolastico.
- Sviluppare competenze sociali e relazionali quali cooperazione, empatia, comunicazione efficace, gestione del lavoro di gruppo e rispetto reciproco.
- Potenziare le competenze disciplinari e trasversali attraverso attività laboratoriali creative, scientifiche, linguistiche, musicali e di educazione civica.
- Promuovere il peer tutoring, favorendo la responsabilizzazione degli alunni più grandi e il sostegno reciproco in attività guidate.
- Incoraggiare la partecipazione attiva e la capacità di lavorare in gruppi eterogenei, valorizzando le differenze e i talenti individuali.
- Rafforzare le prime competenze orientative negli studenti

della scuola secondaria, stimolando la riflessione su interessi personali e attitudini.
- Consolidare un percorso formativo unitario attraverso il raccordo tra curricoli e pratiche didattiche dei diversi segmenti scolastici.

Si prevedono, inoltre, più fasi di intervento da svolgersi nel triennio di riferimento:

1. Progettazione e coordinamento delle attività di continuità (anno 1-2-3)

- Analisi dei bisogni formativi e dei punti di raccordo curricolare e raccolta dati dalle osservazioni dei team docenti.
- Progettazione dei laboratori di continuità: scelta delle tematiche (creativi, scientifici, linguistici, CLIL, lettura, educazione civica, ecc.) e costruzione delle attività in chiave orientante e inclusiva.
- Possibili collaborazioni con enti del territorio e scuole di ordine superiore.

2. Realizzazione dei laboratori di continuità (anno 1-2-3)

- Programmazione annuale delle attività di laboratorio
- Allestimento degli spazi (aule, laboratori, biblioteca, atelier, cortili) e svolgimento dei laboratori interordine
- Attività guidate dai docenti dei diversi ordini di scuola con utilizzo di metodologie attive, cooperative ed esperienziali e coinvolgimento degli alunni più grandi come tutor
- Documentazione delle attività

3. Monitoraggio, valutazione e ricaduta didattica (annuale-revisione nel triennio)

- Condivisione e valutazione dell'efficacia delle attività di

	continuità in relazione al curricolo verticale. • Analisi dei punti di forza e criticità ai fini di una eventuale riprogettazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Scuola infanzia: Docenti di Intersezione Scuola primaria: Team docenti, interclassi Scuola secondaria I grado: consigli di classe
Risultati attesi	L'attività di continuità tra infanzia, primaria e secondaria è finalizzata a creare un percorso formativo unitario che accompagni gli alunni nella crescita emotiva, relazionale e cognitiva. I risultati attesi sono osservabili, misurabili e documentabili attraverso strumenti condivisi da docenti, ATA, famiglie e studenti. Pertanto, i risultati attesi, valutabili e

documentabili, sono i seguenti:

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA

- Familiarizzazione con ambienti e docenti della primaria.
- Sviluppo di prime competenze sociali e collaborative.
- Incremento della motivazione e della curiosità verso nuovi apprendimenti.
- Raccordo tra docenti infanzia–primaria.
- Miglioramento del percorso di passaggio.

Documentabili attraverso osservazioni, foto/video delle attività svolte, artefatti e cartellloni, verbali di incontri di raccordo. Si può monitorare il percorso attraverso questionari di rilevazione del benessere e l'analisi annuale dei dati di passaggio.

Per la SCUOLA PRIMARIA

- Potenziamento delle competenze sociali e del lavoro cooperativo.
- Incremento delle competenze disciplinari nei laboratori (lettura, scienze, lingue, CLIL, etc.).
- Facilitazione al passaggio alla secondaria.

Documentabili attraverso l'osservazione, foto/video delle attività svolte e prodotti realizzati, materiali condivisi su drive e monitorando il percorso attraverso l'analisi dei risultati, la relazione annuale dei team docenti e il miglioramento delle pratiche sulla base dei dati raccolti.

Per la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Responsabilizzazione degli studenti nel ruolo di tutor grazie al peer tutoring verso gli alunni della primaria e dell'infanzia, con sviluppo di leadership positiva e capacità di aiuto.

- Rafforzamento delle competenze orientative attraverso

attività laboratoriali.

- Miglioramento delle competenze relazionali e comunicative, soprattutto nella gestione dei gruppi eterogenei e nelle attività di cooperazione.
- Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali tramite laboratori sperimentali, linguistici, scientifici, musicali, informatici e di educazione civica.
- Maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'Istituto Comprensivo, contribuendo alla costruzione di un continuum formativo per le classi di diverso grado.
- Rafforzamento del rapporto con famiglie, territorio attraverso open day.

Documentabili eventualmente attraverso prodotti conclusivi alla fine dei laboratori, partecipazione ad attività di continuità e all'open day.

Attività prevista nel percorso: DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività	L'Istituto Comprensivo adotta un sistema di orientamento verticale, pensato per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e formativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Attraverso una rete integrata di progetti e attività, la scuola sviluppa competenze personali, relazionali, decisionali e disciplinari fondamentali per il futuro degli alunni.

Il sistema promuove benessere, autonomia, consapevolezza delle proprie attitudini, capacità di cooperare e di orientarsi in modo responsabile nelle scelte scolastiche e di vita. Le attività previste favoriscono transizioni serene tra i diversi ordini di scuola, potenziano le competenze trasversali e costruiscono un percorso formativo unitario, inclusivo e orientante, capace di preparare ogni studente a scegliere con maggiore consapevolezza e sicurezza il proprio cammino futuro.

I principali obiettivi formativi dell'attività sono:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze personali e sociali degli studenti, promuovendo autonomia, consapevolezza di sé e capacità decisionali.
- Potenziare le competenze comunicative, linguistiche e negoziali, favorendo la partecipazione attiva, il pensiero critico e la cittadinanza globale.
- Promuovere comportamenti responsabili, sviluppando competenze relazionali, digitali e di cittadinanza necessarie alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo.
- Sostenere il processo di autoconoscenza e la riflessione su interessi, attitudini e potenzialità, accompagnando gli studenti ad acquisire competenze orientative adeguate all'età.
- Facilitare le transizioni tra ordini di scuola, attraverso esperienze laboratoriali e attività di continuità che promuovono conoscenza reciproca, clima positivo e capacità di adattamento.
- Sviluppare competenze trasversali e soft skills, quali collaborazione, resilienza, problem solving, gestione dell'impegno e spirito di squadra, anche attraverso attività sportive e Campionati Studenteschi.
- Rafforzare il raccordo con il territorio e con le scuole di ordine superiore, attraverso iniziative orientative, open day, incontri e collaborazioni istituzionali.

- Accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado verso scelte scolastiche consapevoli, mediante percorsi di informazione, confronto, esperienze guidate e riflessione strutturata sulle opzioni formative.

Si prevedono, inoltre, più fasi di intervento da svolgersi nel triennio di riferimento:

1. Impostazione del sistema, mappatura dei bisogni e avvio delle azioni orientanti (anno 1-2-3)

- Analisi dei bisogni e definizione del quadro di intervento
- Progettazione delle attività orientanti e di continuità
- Avvio delle attività

2 . Attuazione sistematica, ampliamento dell'offerta e potenziamento delle competenze orientative (anno 1-2-3)

- Implementazione continuativa dei progetti
- Potenziamento delle competenze personali e trasversali
- Rafforzamento del raccordo con territorio e scuole superiori

3. Valutazione degli esiti, consolidamento del sistema e diffusione delle buone pratiche (anno 1-2-3)

- Valutazione complessiva del percorso orientativo
- Revisione e consolidamento del sistema orientativo verticale
- Valorizzazione delle competenze e dei prodotti finali
- Restituzione agli organi collegiali e pianificazione successiva

Attività da intraprendere :

	• Raccolta e analisi dei bisogni orientativi degli studenti attraverso osservazioni strutturate e progettazione delle attività orientanti e di continuità, con pianificazione dei progetti • Implementazione continuativa di tutti i progetti orientativi e dei laboratori di continuità interordine • Rafforzamento del raccordo con territorio e scuole superiori mediante incontri, open day, visite guidate e attività di esplorazione dei percorsi formativi. • Valutazione complessiva del percorso orientativo in termini di competenze sviluppate (sociali, trasversali, decisionali, orientative) e qualità delle transizioni tra ordini di scuola. • Restituzione agli organi collegiali, definizione dei nuovi obiettivi di miglioramento e eventuale rimodulazione dei progetti sulla base dei dati raccolti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Scuola infanzia: Docenti di Intersezione Scuola primaria: Team docenti, interclassi Scuola secondaria I grado: Consigli di classe Commissione Continuità e Orientamento che coordina le attività orientative dell'Istituto, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola e supporto a studenti e famiglie. Cura il raccordo con il territorio e con le scuole secondarie di II grado, organizza iniziative informative e laboratoriali, monitora gli esiti formativi e propone azioni di miglioramento.

Risultati attesi	Scuola dell'infanzia • Maggiore familiarità con il futuro ambiente scolastico e facilitazione del passaggio alla Scuola Primaria. • Sviluppo iniziale delle competenze personali e sociali con miglioramento della capacità di interazione con compagni e docenti di altri ordini di scuola. • Rilevazione precoce di eventuali fragilità tramite osservazioni sistematiche e strumenti condivisi d'Istituto. Scuola Primaria • Passaggio alla scuola primaria con maggiore adattamento ai ritmi e alle richieste del nuovo ordine scolastico. • Partecipazione attiva a laboratori interdisciplinari e interordine, con incremento delle competenze trasversali e disciplinari. • Migliore preparazione al passaggio alla Scuola Secondaria di I grado, grazie a esperienze di continuità e contatti diretti con ambienti, docenti e attività della scuola successiva. Scuola Secondaria di Primo Grado • Sviluppo progressivo delle competenze orientative, favorendo una maggiore consapevolezza degli interessi, delle attitudini, delle predisposizioni personali e delle possibili direzioni formative future. • Potenziamento delle competenze trasversali e soft skills, come problem solving, gestione dell'impegno, autonomia decisionale e spirito di squadra. • Comportamenti più responsabili e consapevoli grazie ai percorsi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e

alla promozione della cittadinanza digitale e sociale.

- Partecipazione attiva ai progetti orientativi e maggiore fiducia nelle proprie capacità e miglioramento dell'autoefficacia, anche attraverso attività sportive e laboratori esperienziali.
- Scelte scolastiche più consapevoli e coerenti, supportate da incontri informativi, esperienze guidate e confronto con scuole superiori, territorio ed enti esterni.
- Rafforzamento del raccordo educativo con la famiglia e il territorio, grazie a open day, incontri orientativi e percorsi di collaborazione interistituzionale

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA

Descrizione dell'attività	Il monitoraggio dei risultati a distanza ha la finalità di valutare l'efficacia del percorso di continuità e orientamento, osservando l'andamento scolastico degli studenti sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Il percorso di monitoraggio ha lo scopo di raccogliere riscontri sull'efficacia delle azioni di continuità e orientamento lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia all'uscita dalla Secondaria di primo grado, e di verificarne gli esiti nel primo biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. Ciò consente di valutare la qualità dei passaggi tra ordini di scuola e la coerenza delle scelte formative, orientando il miglioramento continuo dell'Istituto.

L'attività permette di verificare la coerenza della scelta effettuata, individuare eventuali difficoltà nel passaggio al nuovo ordine di scuola e prevenire situazioni di insuccesso scolastico.

Gli obiettivi formativi previsti sono:

- Garantire un'osservazione sistematica e condivisa dei passaggi tra i diversi ordini di scuola, monitorando i risultati in entrata e in uscita degli alunni per individuare precocemente bisogni, punti di forza e fragilità.
- Valutare l'efficacia delle azioni di continuità verticali attraverso la raccolta di dati significativi sul benessere, l'adattamento e lo sviluppo delle competenze degli studenti nei cambi di grado.
- Avviare un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti scolastici nel primo biennio della Scuola Secondaria di secondo grado al fine di rilevare risultati e eventuali criticità.
- Costruire una banca dati longitudinale che consenta di seguire il percorso formativo degli studenti nel tempo per supportare il miglioramento continuo dell'Istituto nella progettazione educativa e orientativa.
- Utilizzare i feedback disponibili delle famiglie e delle scuole superiori per migliorare la qualità dell'orientamento, prevenire insuccessi scolastici e favorire scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini degli studenti.

Le fasi di intervento, da svolgersi nel triennio, prevedono:

Anno 1 – Avvio e strutturazione del sistema

1. Definizione degli strumenti di monitoraggio interno (schede,

modelli di osservazione) per rilevare i risultati in entrata e in uscita nei passaggi tra i diversi gradi di scuola all'interno dell'Istituto.

2. Raccolta dati preliminare interna su adattamento, competenze, fragilità e punti di forza degli alunni nei passaggi di grado.

3. Avvio graduale del monitoraggio esterno: individuazione delle scuole secondarie di II grado partner e predisposizione dei moduli di raccolta dati e dei questionari per le famiglie.

4. Costruzione della banca dati longitudinale e definizione delle procedure di archiviazione e aggiornamento dei dati.

Anno 2 – Sviluppo e implementazione sistematica

1. Raccolta strutturata dei dati interni relativi alle transizioni tra ordini scolastici.

2. Prima raccolta dei dati esterni, degli studenti in uscita al primo e secondo anno, della scuola secondaria di II grado (esiti scolastici, criticità emerse, coerenza della scelta scolastica e livello di soddisfazione) rilevati da somministrazione dei questionari alle famiglie degli studenti e da acquisizione di dati dagli istituti scolastici della scuola secondaria di II grado partner.

3. Aggiornamento della banca dati d'Istituto con inserimento e organizzazione dei dati raccolti.

Anno 3 – Valutazione, consolidamento e miglioramento

1. Prosecuzione raccolta dei dati esterni degli studenti in uscita al primo e secondo anno della scuola secondaria di II grado.

2. Valutazione complessiva dei dati interni ed esterni, con individuazione dei punti di forza, fragilità, andamento delle scelte scolastiche.

3. Consolidamento del modello di monitoraggio esterno, rendendo stabile e affidabile la raccolta dati dal biennio della scuola superiore.

4. Restituzione dei risultati agli organi collegiali, evidenziando ricadute e possibili aree di potenziamento.

Le attività da intraprendere riguardano:

Anno 1 – Avvio e organizzazione

- Predisposizione degli strumenti di raccolta dati e attivazione di una semplice banca dati d'Istituto.
- Prima raccolta dei dati sui passaggi tra ordini di scuola (entrata/uscita).
- Avvio dei contatti con almeno tre scuole superiori e preparazione dei questionari per famiglie ed ex-alunni.

Anno 2 – Raccolta dati e applicazione

- Raccolta annuale dei dati interni sulle transizioni tra i diversi gradi all'interno dell'Istituto e restituzione degli stessi al Collegio docenti.
- Prima raccolta dei dati esterni degli ex-studenti nel primo e secondo delle scuole superiori.

Anno 3 – Analisi e consolidamento

- Analisi complessiva dei dati interni ed esterni raccolti nel triennio.
- Formalizzazione di un protocollo stabile e sostenibile di monitoraggio.
- Restituzione dei risultati alla comunità scolastica e

	definizione delle azioni di miglioramento per il nuovo triennio.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuole secondarie di II grado partner
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente Scolastico – Supervisione del percorso e rapporti con il territorio. Commissione Continuità e Orientamento – Coordinamento operativo del monitoraggio (contatti con famiglie e scuole partner). Commissione Valutazione: raccolta ed elaborazione dati del monitoraggio interno/esterno. Consiglio di Classe/Team Docenti – Osservazione, compilazione schede. Segreteria Didattica – Supporto tecnico-amministrativo e gestione comunicazioni.
Risultati attesi	PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA • Maggiore fluidità nel passaggio alla Scuola Primaria grazie alla rilevazione precoce dei bisogni e delle eventuali fragilità e miglioramento della condivisione dei relativi dati tra docenti. • Maggiore continuità educativa, con una migliore comprensione dei punti di forza e delle aree di sviluppo dei bambini in vista del passaggio di grado. PER LA SCUOLA PRIMARIA • Miglior utilizzo dei dati osservativi per personalizzare la didattica e sostenere l'adattamento degli alunni nei momenti di cambiamento.

- Maggiore collaborazione tra docenti dei diversi ordini attraverso la condivisione dei dati degli alunni.
- Riduzione delle criticità nei passaggi di grado grazie a un quadro più chiaro delle competenze, dei bisogni e dei punti di forza degli alunni.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Maggiore coerenza e consapevolezza nelle scelte scolastiche in uscita grazie a un monitoraggio accurato dei profili orientativi degli studenti.
- Riduzione delle criticità e degli insuccessi scolastici, nel biennio della Secondaria di II grado, grazie al rafforzamento dell'orientamento in uscita supportato da informazioni puntuali e dai risultati del monitoraggio.
- Miglioramento del raccordo con le scuole superiori, attraverso una collaborazione progressiva e strutturata per la rilevazione degli esiti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In un contesto caratterizzato da sfide educative e socio culturali sempre più complesse, l'Istituto adotta un WholeSchool Approach , concependo la scuola come una comunità educante in cui tutte le componenti – organizzative, didattiche e relazionali – concorrono in modo integrato alla promozione della sostenibilità, del benessere e della qualità dei processi formativi. Questo approccio si traduce in un lavoro trasformativo sul curricolo, sull'organizzazione e sulle relazioni, orientato a costruire una scuola capace di rispondere in modo sistemico e innovativo ai bisogni degli alunni e della comunità.

Una scuola aperta, dunque, in cui l'apprendimento diventa esperienza, partecipazione, collaborazione e futuro .

Un modello educativo centrato sul benessere

L'Istituto riconosce nel benessere degli alunni il fondamento imprescindibile di ogni azione educativa. Ciò si concretizza attraverso:

- ambienti accoglienti, stimolanti e flessibili;
- pause attive e pratiche di mindfulness;
- relazioni significative e serene (Sportello di ascolto, percorsi antibullismo e anticiberbullismo);
- una cultura dell'inclusione e della cura (PDP, PEI, psicomotricità nella Scuola dell'Infanzia, aule del relax).

L'obiettivo è permettere a ogni studente di sentirsi **visto, accolto, ascoltato e valorizzato** nella propria unicità.

Sviluppo delle competenze chiave per la vita

Su questa base si innesta la promozione delle **competenze chiave** , intese come strumenti cognitivi, emotivi e sociali che consentono agli alunni di:

- affrontare con consapevolezza le sfide del presente;
- orientarsi in contesti complessi;
- costruire percorsi personali di crescita e autonomia.

La didattica si caratterizza per metodologie attive, esperienziali e laboratoriali, capaci di rendere l'apprendimento significativo e trasformativo.

La sostenibilità come sfondo integratore

La sostenibilità rappresenta il filo conduttore di ogni intervento educativo e didattico. È intesa non solo come attenzione all'ambiente, ma come **visione responsabile, etica e solidale** del futuro dell'umanità.

La scuola si impegna a formare cittadini:

- dotati di pensiero critico;
- sensibili ai valori etici;
- partecipativi e attivi nella comunità;
- consapevoli del proprio ruolo nella tutela del pianeta.

In questo orizzonte, l'apprendimento diventa un'esperienza che intreccia conoscenze, valori e azioni.

L'apertura come cifra distintiva del PTOF

"Apertura" è la parola chiave che caratterizza il modello innovativo dell'Istituto:

- **apertura al dialogo professionale** e alla condivisione di pratiche tra docenti;
- **apertura degli ambienti di apprendimento** , con l'uso regolare delle Aule innovative e di spazi flessibili;
- **apertura alle culture altre** , attraverso una didattica dialogica e interculturale;
- **apertura al territorio** , con percorsi di Outdoor Education e Service Learning;
- **apertura all'Europa** , grazie a scambi internazionali e progetti ERASMUS+;
- **apertura alla multilinguisticità** , con l'inglese fin dalla Scuola dell'Infanzia e metodologie

CLIL dalla Primaria.

L'Istituto promuove inoltre una **leadership diffusa, creativa e trasformativa** , capace di sostenere l'innovazione e la crescita professionale.

Una scuola aperta, dinamica e orientata al futuro

Il modello innovativo dell'Istituto delinea una scuola:

- dinamica e laboratoriale, capace di superare i confini della classe;
- inclusiva e interculturale, promotrice del valore della diversità;
- radicata nel territorio e connessa alla comunità;
- orientata alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società globale;
- capace di rendere gli alunni **protagonisti della storia che vivono** .

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione interna dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" si fonda su una struttura funzionale e articolata, orientata all'efficienza amministrativa, alla qualità dell'offerta formativa e alla promozione dell'innovazione.

1.Governance e struttura amministrativa

L'Istituto è guidato dal Dirigente Scolastico , professionista con esperienza pluriennale nella leadership educativa, e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) , in servizio nell'Istituto da tre anni.

L'area amministrativa è organizzata in settori specifici , ciascuno affidato agli Assistenti Amministrativi:

- Area Personale
- Area Didattica
- Area Acquisti e Contabilità
- Area Affari Generali e Protocollo

Questa articolazione consente una gestione efficace dei processi amministrativi e un supporto puntuale alle attività didattiche e progettuali.

2.Leadership diffusa e funzioni strumentali

Per sostenere la leadership educativa e l'innovazione, la Dirigenza si avvale di:

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali al PTOF, articolate nelle seguenti aree:

- Curricolo e Valutazione
- Progettazione Didattica e PTOF
- Orientamento
- Inclusione (alunni con disabilità e alunni con altri BES)

La gestione strategica e il supporto ai processi didattici sono ulteriormente garantiti da:

- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Supporto Organizzativo

3. Innovazione digitale

La promozione dell'innovazione tecnologica e metodologica è affidata a:

- Animatore Digitale
- Team Digitale

Queste figure coordinano le azioni legate alla trasformazione digitale, alla formazione del personale e all'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi.

4. Dipartimenti e Commissioni

L'Istituto si struttura inoltre in Dipartimenti disciplinari e Commissioni tematiche , che garantiscono coerenza, continuità e qualità dell'azione educativa. Tra le principali:

- Educazione Civica
- Bullismo e Cyberbullismo
- Invalsi
- Formazione
- Valutazione
- Intercultura
- PTOF e Curricolo
- Continuità
- Regolamento

Questi organismi favoriscono il lavoro collegiale, la condivisione di pratiche e la progettazione integrata.

5. Fonti di finanziamento e progettualità innovativa

Le attività innovative dell'Istituto sono sostenute principalmente da fondi europei , tra cui:

- PN 2021–2027
- PNRR
- ERASMUS+

A questi si aggiunge la partecipazione a progetti nazionali , quali:

- PerChiCrea
- Piano delle Arti
- Cinema per la Scuola
- Fondi per l'Editoria
- Altri bandi ministeriali e partenariati

Queste risorse permettono di ampliare l'offerta formativa, potenziare le infrastrutture digitali, arricchire i laboratori e sostenere percorsi innovativi e inclusivi.

Allegato:

Organigramma IC Manzoni.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'adozione del Whole-School Approach e la centralità del benessere degli alunni determinano un'evoluzione nel senso della sostenibilità delle pratiche didattiche dell'Istituto.

Di seguito le aree di intervento entro e le principali attività innovative.

Didattica orientata al benessere e alla personalizzazione
La cura delle relazioni, l'attenzione ai bisogni educativi speciali, la predisposizione di ambienti accoglienti e stimolanti e l'utilizzo di strumenti come PDP e PEI favoriscono l'adozione di metodologie personalizzate, capaci di valorizzare la diversità e sostenere ogni studente nel proprio percorso di crescita.

Approccio per competenze e apprendimento trasformativo
La didattica incentrata sulle competenze chiave per la vita (cognitive, emotive e sociali) induce i docenti a progettare percorsi didattici fondati su compiti autentici, esperienze significative, riflessione metacognitiva e valutazione formativa. L'apprendimento non è più mera acquisizione di contenuti, ma costruzione di senso e sviluppo di autonomia, pensiero critico, creatività e partecipazione attiva.

Innovazione metodologica e differenti ambienti di apprendimento

L'uso regolare delle Aule innovative, la didattica laboratoriale, l'Outdoor Education e la promozione del Service Learning trasformano "le lezioni" in esperienze dinamiche, cooperative e interdisciplinari, in grado di superare i confini dell'aula tradizionale e creare connessioni con il territorio e la comunità.

Didattica interculturale e dialogica
L'apertura alle culture altre, unita all'educazione alla sostenibilità, promuove pratiche di dialogo, confronto e decentramento del punto di vista. Ciò stimola la costruzione di percorsi interculturali che sviluppano nei docenti e negli studenti sensibilità etica, cittadinanza globale e capacità di relazione in contesti plurali.

Internazionalizzazione e sviluppo di competenze multilinguistiche
Progetti come Erasmus+ e l'introduzione dell'inglese dalla Scuola dell'Infanzia, insieme alle metodologie CLIL nella Primaria, consolidano pratiche di insegnamento orientate all'apertura internazionale, alla comunicazione interculturale e allo sviluppo di competenze linguistiche integrate con i contenuti disciplinari.

Collaborazione professionale e leadership diffusa
La promozione di cultura dell'apertura favorisce la condivisione di pratiche didattiche, la progettazione collegiale, la riflessione comune sui processi di insegnamento e la sperimentazione di nuove metodologie. Il sostegno a una leadership diffusa supporta l'innovazione continua e trasforma i docenti in protagonisti attivi del cambiamento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'adozione del Whole-School Approach promuove un'evoluzione significativa nel modo in cui i docenti progettano, agiscono e collaborano. Le attività dell'Istituto saranno finalizzate a sostenere le diverse azioni di seguito riportate.

- Una Formazione continua e mirata su metodologie attive, progettazione per competenze, didattica inclusiva, Outdoor Education , Service Learning , utilizzo delle Aule innovative e metodologie digitali ecc... che avrà una ricadute significativa e documentabili sulla didattica innovativa. D'altra parte si ritiene che temi come centralità del benessere, inclusione, dimensione interculturale, sostenibilità e integrazione delle competenze socio-emotive richiedano un aggiornamento costante.
- Attività che prevedono dialogo professionale e scambio di esperienze, la cooperazione interna tra docenti e le reti esterne (compresi scambi internazionali come Erasmus+) alimenteranno inoltre la costruzione di comunità di pratiche, capaci di generare modelli condivisi di valutazione delle competenze, strumenti comuni, protocolli inclusivi e progettazioni/percorsi interdisiplinari a favore di una condivisione di pratiche e una cultura professionale collaborativa.

Quest'ultima, a sua volta, sosterrà una Leadership diffusa nell'Istituto, grazie alla quale quale tutti i docenti potranno essere promotori di innovazione, facilitatori di processi, coordinatori di gruppi di lavoro, referenti per progetti di sostenibilità, inclusione, intercultura e innovazione didattica, con un incremento di responsabilizzazione, creatività, corresponsabilità e capacità di visione.

Infine, le pratiche laboratoriali, l'uso sistematico degli spazi innovativi, l'Outdoor Education e, in generale, l'approccio esperienziale continueranno a modificare la postura professionale: il

docente non è più solo trasmettitore, ma regista dell'apprendimento, tutor di competenze e facilitatore di esperienze; egli è protagonista di una didattica in trasformazione e di una visione trasformativa della scuola.

Anche il personale ATA, all'interno del Whole-School Approach, assume un ruolo strategico nella costruzione di un clima scolastico orientato al benessere e alla sostenibilità. L'istituto intende promuovere attività di:

- Coinvolgimento attivo nella comunità educante
  Il personale ATA è parte integrante dei processi organizzativi che favoriscono accoglienza, inclusione e cura degli ambienti e rappresenta un valore per la scuola. Lo sviluppo di questa consapevolezza favorisce corresponsabilità educativa e una visione condivisa degli obiettivi di istituto.

- Formazione su accoglienza, sicurezza, inclusione e gestione degli ambienti
  Il modello di scuola aperta e attenta al benessere richiede competenze specifiche nella gestione degli spazi innovativi, nell'organizzazione di ambienti accoglienti, nella comunicazione efficace e nel supporto a progetti interculturali e inclusivi.

- Innovazione nei processi organizzativi
  Va valorizzata la collaborazione con docenti e leadership scolastica per una maggiore efficienza e sostenibilità.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per rendere anche le pratiche di valutazione più coerenti con un approccio di scuola aperta, inclusiva, innovativa e orientata alla sostenibilità, l'Istituto promuove azioni che superino la mera misurazione della performance e favoriscano processi riflessivi e formativi.

- Introdurre forme di valutazione autentica , come compiti di realtà, project work e attività di problem solving legate a situazioni significative, anche connesse alla sostenibilità sociale e ambientale.
- Utilizzare rubriche condivise , elaborate collegialmente, che rendano trasparenti criteri, attese e livelli di progressione, favorendo negli studenti consapevolezza e auto-

regolazione.

- Promuovere l'auto-valutazione e la valutazione tra pari , per sviluppare responsabilità, riflessione metacognitiva e capacità di dare e ricevere feedback costruttivi.
- Rendere la valutazione un processo continuo , integrato nel percorso di apprendimento: osservazioni sistematiche, documentazione delle esperienze laboratoriali e outdoor.
- Valorizzare gli aspetti socio-emotivi , monitorando il benessere, la partecipazione, la cooperazione e la crescita personale come parti costitutive del successo formativo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo deve diventare il luogo in cui sostenibilità, benessere, cittadinanza, intercultura e competenze chiave si intrecciano in esperienze significative e trasformative. Per questo L'Istituto intende:

- integrare la prospettiva della sostenibilità nei contenuti disciplinari, non come aggiunta opzionale ma come chiave interpretativa del reale;
- rafforzare le competenze trasversali , lavorando su pensiero critico, collaborazione, comunicazione efficace, gestione delle emozioni e creatività attraverso task autentici e attività laboratoriali;
- accogliere approcci interculturali , introducendo narrazioni plurali, confronti tra culture, studi di caso e attività dialogiche che favoriscano decentramento cognitivo ed empatia;
- promuovere lo studio delle lingue straniere attraverso l'uso di metodologie innovative e iniziative di e-twinning;
- aprire il curricolo al territorio , includendo esperienze di Service Learning, uscite didattiche con finalità progettuali, collaborazioni con enti locali, associazioni, musei ...;
- elaborare eventuali Unità di Apprendimento in ottica interdisciplinare, a sostegno della sostenibilità, scegliendo temi unificanti come ad es. cura, responsabilità, comunità, diritti, parità di genere, equità, ambiente che consentano un apprendimento integrato e attivo;
- promuovere l'uso sistematico delle Aule innovative , integrando tecnologie digitali, metodologie attive, cooperative e inquiry-based.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni

metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

I percorsi previsti intendono accompagnare gli studenti in un processo graduale e consapevole di orientamento , sostenendoli nella conoscenza di sé, nella valorizzazione delle proprie potenzialità e nella costruzione di un progetto formativo e professionale coerente con le loro aspirazioni, attitudini e competenze.

L'Istituto promuove un orientamento inteso come processo continuo , che si sviluppa lungo l'intero percorso scolastico e non solo nella fase conclusiva della Scuola Secondaria di primo grado. Tale processo integra:

- attività di esplorazione di sé (interessi, attitudini, stili cognitivi);
- percorsi di conoscenza del mondo della scuola e lavoro ;
- esperienze laboratoriali e pratiche che permettono agli alunni di sperimentarsi in contesti diversi;
- incontri con esperti e istituzioni del territorio ;
- visite orientative e attività calibrate sull'età degli studenti.

L'obiettivo è fornire agli alunni strumenti per orientarsi in un mondo in continua trasformazione, sviluppando competenze trasversali quali:

- capacità decisionale;
- pensiero critico;
- autonomia e responsabilità;
- consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Il percorso prevede inoltre un modello strutturato di orientamento in uscita , che accompagna gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado nella scelta del successivo percorso di studi, attraverso:

- attività di bilancio delle competenze;
- open day, campus e laboratori orientativi;
- supporto alle famiglie nei momenti decisionali.

- incontri con le scuole secondarie di II grado;

Parallelamente, l'Istituto si impegna a monitorare gli esiti a distanza , per valutare la coerenza delle scelte effettuate dagli studenti e l'efficacia del percorso orientativo, orientando eventuali azioni di miglioramento.

In questo modo, la scuola si configura come un ponte educativo verso il futuro , capace di sostenere gli studenti nella costruzione di un progetto di vita consapevole, responsabile e aperto alle opportunità del mondo contemporaneo.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Lavoro per progetti
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Coding
· Maker Education
· Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto è dotato di un protocollo di accesso per l'accoglienza degli alunni non nati in Italia che prevede, per la sua corretta attuazione, il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, in particolare si prevede la necessità di aggiornamento e formazione di tutti gli attori (DIRIGENTI, DEI DOCENTI E PERSONALE NON DOCENTE). Così come indicato negli Orientamenti l'attuazione del protocollo viene suddiviso in 3 FASI:

- FASE A AMMINISTRATIVO-ORGANIZZATIVA: La prima accoglienza avviene nell'atrio dell'Istituto. Il personale ATA è informato dell'importanza del proprio

ruolo, fornisce le prime indicazioni alla famiglia e collabora per gli aspetti burocratici.

- FASE B COMUNICATIVO-RELAZIONALE: Il Gruppo-Accoglienza avvia una prima conoscenza per l'inserimento dell'alunno.
- FASE C EDUCATIVO-DIDATTICA -COGNITIVA: Il Collegio dei docenti (nel PTOF) indica la modalità con cui attua la didattica interculturale mediante la progettualità.

PROGETTO ED. INTERCULTURALE : Per la realizzazione dell'ed. interculturale si terrà particolarmente cura alla cittadinanza attiva. Con il termine "cittadinanza" si vuole indicare infatti non solo lo status formale di cittadino ma anche la capacità di sentirsi cittadini attivi; gli alunni accoglieranno i nuovi compagni con attività di tutoraggio .Una particolare attenzione deve essere rivolta ai genitori con esperienza migratoria che talvolta vivono situazioni di isolamento e al loro coinvolgimento in momenti dedicati all' apprendimento della lingua italiana, ma anche alla valorizzazione della lingua d'origine.

- OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI TRASVERSALI - Promuovere l'ed. civica - realizzare l'ed. interculturale - favorire la conoscenza della Costituzione italiana - radicare buone pratiche volte alla realizzazione del diritto allo studio dei bambini, in particolare di quelli con esperienze migratorie

PROGETTO L2 Docenti L2 ITABASE-ITASTUDIO esperti di glottodidattica se possibile (anche esterni)

L 2 –elementi di glottodidattica -conoscenza dei riferimenti glottodidattici che sono alla base dell'apprendimento di una seconda lingua; conoscenza dei livelli linguistici, della programmazione ad essi connessa, delle modalità di accompagnare e valutare i progressi e le acquisizioni, così come formalizzati nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, 2001;

- consapevolezza dell'importanza dell'acquisizione linguistica, del plurilinguismo e del ruolo centrale del periodo 0/6 anni;

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Allegato:

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il percorso dedicato alla valorizzazione della comunità scolastica intende rafforzare il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e la corresponsabilità educativa tra tutte le componenti della scuola: studenti, famiglie, personale scolastico, associazioni del territorio e realtà istituzionali. L'obiettivo è costruire una scuola vissuta come bene comune , in cui ciascuno possa contribuire in modo significativo alla qualità degli ambienti, delle relazioni e delle esperienze formative.

In questa prospettiva, un ruolo centrale è svolto dall' Associazione Comitato Genitori , che collabora attivamente con l'Istituto attraverso iniziative di cura, manutenzione leggera e rigenerazione degli spazi scolastici. Tra le attività più significative rientrano:

- tinteggiatura delle aule e degli ambienti comuni ,
- riordino e piccole sistemazioni degli spazi ,
- interventi di miglioramento estetico e funzionale degli ambienti di apprendimento,
- partecipazione ai progetti " Scuole aperte di pomeriggio, di sera e nel weekend ", che permettono alle famiglie di vivere la scuola come luogo di incontro, collaborazione e cittadinanza attiva.

Queste azioni, svolte in un clima di collaborazione e condivisione, contribuiscono a:

- migliorare la qualità degli ambienti scolastici;
- rafforzare il legame tra scuola e famiglie;
- promuovere un modello di partecipazione responsabile e solidale;
- valorizzare il contributo volontario come risorsa educativa e civica.

Parallelamente, il percorso prevede iniziative volte a:

- promuovere la partecipazione degli studenti alla vita della scuola;
- sostenere il dialogo tra le diverse componenti della comunità educante;
- valorizzare le competenze e le professionalità presenti nella scuola;
- favorire eventi, laboratori e momenti di festa che rafforzino la coesione e il senso di identità dell'Istituto.

Attraverso queste azioni, la scuola si configura come una comunità viva, aperta e partecipata , in cui ciascuno contribuisce alla costruzione di un ambiente accogliente, curato e ricco di opportunità formative. La valorizzazione della comunità scolastica diventa così un elemento strategico per il benessere degli alunni, la qualità dell'offerta formativa e la crescita culturale e sociale del territorio.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Didattica laboratoriale

· Lavoro per progetti

· Maker Education

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Il percorso dedicato alla valorizzazione delle eccellenze nasce con l'obiettivo di riconoscere, sostenere e potenziare le capacità degli alunni che mostrano particolari attitudini, interessi o livelli di competenza elevati in specifici ambiti disciplinari.

L'Istituto promuove un modello educativo che non solo sostiene chi è in difficoltà, ma offre opportunità di crescita avanzata a chi dimostra curiosità, talento e desiderio di approfondimento.

In questa prospettiva, il percorso integra azioni mirate nei seguenti ambiti:

Eccellenze logico□matematiche: Giochi Matematici e percorsi avanzati

L'Istituto aderisce ai Giochi Matematici e ad altre competizioni di carattere logico□scientifico, proponendo:

- laboratori di potenziamento logico□matematico;
- attività di problem solving e pensiero computazionale;
- preparazione guidata alle gare;
- percorsi di approfondimento per gruppi di alunni particolarmente motivati.

Queste attività favoriscono lo sviluppo di competenze quali: ragionamento astratto, creatività matematica, capacità di analisi e perseveranza.

Introduzione allo studio del Latino

Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'Istituto propone percorsi di avviamento allo studio del Latino , finalizzati a:

- sviluppare capacità di analisi e riflessione sulla lingua;
- favorire un approccio precoce alla cultura classica;
- sostenere gli studenti che intendono proseguire gli studi nei licei;
- potenziare le competenze linguistiche e logico□grammaticali;

L'insegnamento del Latino diventa così un'opportunità per valorizzare le eccellenze linguistiche e per orientare consapevolmente gli alunni verso percorsi di studio più impegnativi.

Potenziamento dell'Italiano

Il percorso prevede anche attività di potenziamento dell'Italiano , con particolare

attenzione a:

- comprensione del testo;
- produzione scritta avanzata
- arricchimento lessicale;
- analisi del testo letterario;
- public speaking e competenze comunicative.

Questi interventi sono rivolti agli alunni che mostrano particolare predisposizione per l'ambito linguistico espressivo e che possono beneficiare di percorsi di approfondimento mirati.

Percorso CLIL dalla Scuola Primaria

Un elemento qualificante della valorizzazione delle eccellenze è l'introduzione del percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning) già dalla Scuola Primaria . Il percorso prevede:

- insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese (scienze, geografia, arte, musica, ecc.);
- attività laboratoriali e cooperative in lingua;
- sviluppo di competenze comunicative autentiche e contestualizzate;
- potenziamento della multilinguisticità e della cittadinanza globale;
- continuità verticale con percorsi CLIL più strutturati nella Scuola Secondaria.

Il CLIL rappresenta una strategia altamente efficace per:

- valorizzare gli alunni con spiccate competenze linguistiche;
- stimolare curiosità e motivazione;
- promuovere un apprendimento integrato, dinamico e interdisciplinare;
- preparare gli studenti a contesti formativi e professionali internazionali.

Una scuola che coltiva talenti

Attraverso questo percorso, l'Istituto si impegna a:

- offrire opportunità formative sfidanti e stimolanti;

- sostenere la motivazione e la curiosità degli alunni;
- valorizzare i talenti individuali;
- promuovere un clima culturale che riconosce e celebra l'impegno e l'eccellenza;
- accompagnare gli studenti nella costruzione di un'immagine positiva di sé come apprendenti competenti e responsabili.

La valorizzazione delle eccellenze diventa così parte integrante della mission dell'Istituto, contribuendo alla crescita globale degli alunni e alla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Lavoro per progetti
· Narrazione (Storytelling)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso dedicato alla personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti nasce dall'esigenza di garantire a tutti gli alunni opportunità mirate di rinforzo, sostegno e approfondimento, in coerenza con i principi dell'inclusione e della didattica personalizzata. L'obiettivo è ridurre le difficoltà, prevenire l'insuccesso scolastico e promuovere il successo formativo attraverso interventi tempestivi, calibrati e flessibili.

Utilizzo delle ore di compresenza nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, le ore di compresenza rappresentano una risorsa strategica per:

- consolidare gli apprendimenti di base;
- recuperare competenze non pienamente acquisite;
- lavorare in piccoli gruppi o in modalità individualizzata;
- attuare percorsi di rinforzo mirati su lettura, scrittura, calcolo e comprensione;
- favorire un clima di apprendimento sereno e supportivo.

Le attività sono progettate dai team docenti sulla base di osservazioni sistematiche, prove d'ingresso e monitoraggi periodici.

Utilizzo delle risorse PNRR – "Riduzione dei divari territoriali"

Per la Scuola Secondaria di primo grado, il percorso si avvale delle risorse del PNRR – Linea di intervento "Riduzione dei divari territoriali" , che consentono di attivare:

- interventi di recupero individuali;
- attività a piccolo gruppo;
- percorsi di rinforzo in orario curricolare;
- azioni mirate per studenti con fragilità specifiche o con difficoltà persistenti.

Questi interventi sono progettati per rispondere ai bisogni reali degli alunni, con un'attenzione particolare alle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e alle abilità trasversali.

Una personalizzazione che sostiene tutti

Il percorso si fonda su una visione inclusiva della personalizzazione, intesa come:

- attenzione ai diversi stili cognitivi;
- valorizzazione dei punti di forza;
- prevenzione delle difficoltà;

- costruzione di un clima di fiducia e motivazione;
- accompagnamento continuo nel processo di apprendimento.

La personalizzazione diventa così uno strumento per garantire equità, ridurre i divari e sostenere ogni alunno nel raggiungimento dei traguardi previsti dal curricolo.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Gamification
· Lavoro per progetti

Percorso di approfondimento culturale

Il percorso di approfondimento culturale nasce con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa attraverso attività che valorizzano la dimensione estetica, creativa e culturale degli alunni. In questo quadro, un ruolo centrale è svolto dal percorso di Arte , progettato e realizzato dai docenti di Arte nelle ore di potenziamento , con interventi mirati sia alla Scuola Primaria sia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Percorso di Arte nelle ore di potenziamento

I docenti di Arte propongono attività laboratoriali e progettuali finalizzate a:

- sviluppare sensibilità estetica e capacità espressive;
- potenziare le competenze artistiche e manuali;
- avvicinare gli alunni ai linguaggi dell'arte antica, moderna e contemporanea;
- favorire la conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio;

- promuovere creatività, pensiero divergente e capacità progettuale.

Le attività possono includere:

- laboratori di disegno, pittura, modellazione e tecniche miste;
- percorsi di educazione all'immagine e alla lettura dell'opera d'arte;
- realizzazione di murales, installazioni e opere collettive;
- visite a musei, mostre e luoghi d'arte;
- partecipazione a concorsi artistici e iniziative culturali.

Arte come strumento di inclusione e benessere

Il percorso di Arte è pensato anche come spazio privilegiato per:

- favorire l'espressione personale;
- sostenere l'autostima e la motivazione;
- promuovere il benessere emotivo;
- valorizzare talenti e attitudini individuali;
- facilitare la partecipazione attiva e l'inclusione.

L'arte diventa così un linguaggio universale, capace di coinvolgere tutti gli alunni, indipendentemente dalle abilità linguistiche o dalle competenze disciplinari.

Una scuola che coltiva cultura e creatività

Attraverso questo percorso, l'Istituto intende:

- arricchire l'offerta formativa con esperienze culturali significative;
- promuovere la cittadinanza estetica e la consapevolezza del patrimonio culturale;
- sostenere la creatività come competenza chiave per la vita;
- valorizzare i docenti di Arte come risorsa professionale strategica;
- costruire un ambiente scolastico bello, curato e culturalmente stimolante.

Il percorso di approfondimento culturale contribuisce così a formare studenti sensibili, curiosi, creativi e capaci di leggere il mondo attraverso molteplici linguaggi espressivi.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Tinkering

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Le parole che raccontano: lingua e radici linguistiche (latino)

Percorso di orientamento e avvio allo studio del latino per comprendere l'evoluzione dell'italiano e il legame tra le lingue. Attraverso attività ludiche e laboratoriali, gli alunni sviluppano competenze linguistiche, lessicali e di etimologia.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Team teaching

Modellazione 3D

Il corso introduce gli alunni alla progettazione digitale e alla creazione di modelli tridimensionali tramite software dedicati, sviluppando competenze logiche, spaziali e creative utili nel campo del design e della tecnologia.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Team teaching
- Coding
- Making
- Mentoring

Orto STEAM: Scienza, Creatività e Nutrizione

Progetto volto a coinvolgere gli alunni nella creazione e cura di un orto scolastico per promuovere un'alimentazione sostenibile e scoprire l'ambiente e la scienza attraverso esperienze pratiche.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Apprendimento situato
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Mentoring

- Orientiring

IMUN

L'Italian Model United Nations è la simulazione delle Nazioni Unite più grande del mondo! Rappresenterai un Paese membro dell'ONU e sarai tenuto a rispettarne fedelmente valori ed interessi, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Il tuo scopo sarà quello di confrontarti, intervenire, mediare una posizione e cooperare per ottenere l'approvazione di documenti (le cosiddette risoluzioni) che possano favorire il tuo Paese. IMUN è una grande esperienza cooperativa, nella quale ti confronterai in lingua inglese con i grandi temi della politica internazionale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Simulazioni ONU

English Camp – Learn by Playing

Potenziare l'inglese orale attraverso attività ludiche e CLIL.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Storytelling

Podcast Lab – Raccontare con la voce (recupero di Italiano)

Creare podcast per sviluppare abilità linguistiche e digitali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento situato
- Metodologia Steam

Emozioni in scena – Laboratorio di cinema e inclusione

Incoraggiare l'espressione emotiva tramite il teatro e il cinema

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Storytelling

Io mi esprimo: laboratorio artistico-figurativo

Percorso di orientamento artistico ed emozionale volto a favorire l'espressione di sé attraverso tecniche tradizionali e innovative (disegno, pittura, ceramica, incisione). Gli alunni realizzano opere individuali e collettive ispirate a grandi artisti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Team teaching
- Tinkering
- Writing and Reading Workshop (WRW)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto è attivamente impegnato in reti e partenariati evidenziando apertura al territorio e ad altre istituzioni.

Esempi specifici includono la Rete per il Piano delle Arti (di cui l'istituto è capofila con I.C. Via Ceneda, I.C. Via Messina I.C. G. Strada) e la partecipazione a progetti come Per Chi Crea (Ministero della Cultura - SIAE) e Scuole di Pace (progetto ***Sbellichiamoci***).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli ambienti di apprendimento devono essere coerenti con l'idea di una scuola aperta, accogliente, dinamica e capace di promuovere relazioni significative. Per questo l'Istituto intende:

- promuovere la riqualificazione degli spazi scolastici, curando colore, pulizia, ordine, esposizione dei lavori degli studenti, affinché la scuola diventi uno spazio che riflette cura, appartenenza e identità;
- valorizzare e ampliare l'uso delle Aule innovative , rendendole spazi quotidiani e non occasionali: ambienti digitali, atelier creativi, spazi per making e tinkering;
- valorizzare l'Aula del Relax e concepire nuovi spazi dedicati al benessere, stanze per il dialogo, la mindfulness, la mediazione e l'ascolto, pensati per sostenere la cura delle relazioni e dei bisogni emotivi;
- promuovere l'***Outdoor Education*** , utilizzando cortili, giardini, aree verdi e luoghi del territorio come ambienti didattici a tutti gli effetti, con attività programmate che integrino osservazione, esplorazione e progettazione.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'impianto pedagogico-didattico delineato nel PTOF si traduce in una forte adesione dell'Istituto a iniziative nazionali e internazionali volte a promuovere innovazione metodologica, inclusione e sostenibilità educativa.

L'Istituto partecipa attivamente ai programmi europei Erasmus+, che favoriscono gli scambi professionali, rafforza le competenze multilinguistiche degli allievi con corsi di inglese a partire dalla Scuola dell'Infanzia, l'adozione delle metodologie CLIL e possibilità di corsi di Francese dalla Scuola Primaria al fine di sviluppare, oltre quelle comunicative e prettamente linguistiche, competenze di cittadinanza globale. L'adesione all'iniziativa IMUN - Italian Model United Nations , inoltre, contribuisce allo sviluppo di competenze civiche, comunicative e diplomatiche, promuovendo nei nostri studenti cittadinanza attiva e pensiero critico.

In ambito artistico e culturale, l'Istituto è capofila della Rete del Piano delle Arti (con L'I.C. Via Ceneda, L'I.C. Via Messina e l'I.C. G. Strada) e partecipa al programma nazionale Per Chi Crea (Ministero della Cultura - SIAE), potenziando esperienze espressive, creative e performative integrate nel curricolo.

Sul versante dell'educazione alla pace e alla sostenibilità sociale, la partecipazione al progetto Scuole di Pace - "Sbellichiamoci" promuove percorsi di educazione emotiva, convivenza civile e prevenzione dei fenomeni di bullismo e radicalizzazione.

L'Istituto aderisce inoltre ai principali programmi nazionali di innovazione digitale e trasformazione degli ambienti di apprendimento, in particolare:
- PN 21-27 per il potenziamento delle competenze di base e della cultura civica;
- PNRR - Classroom 4.0, volto alla creazione di spazi flessibili, tecnologici e laboratoriali;
- PNRR DM 65 e DM 66, finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche del personale e degli alunni;
- DM 19, dedicato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica attraverso interventi personalizzati e strategie didattiche innovative.

L'insieme di tali adesioni rafforza il profilo innovativo dell'Istituto, rendendo l'offerta formativa coerente con le sfide educative contemporanee.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nell'Istituto viene promossa una significativa flessibilità didattica e organizzativa, al fine di creare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo, innovativo e stimolante e di modulare le pratiche didattiche in base alle esigenze del gruppo classe, agli stili di apprendimento dei vari alunni e ai loro bisogni educativi, agli obiettivi fissati, ai tempi a disposizione ecc... garantendo, in questo modo, il successo formativo.

Lo spazio, a partire dall'aula, viene organizzato in modo da essere funzionale all'esperienza didattica proposta. Sempre più spesso la "lezione frontale" viene lasciata da parte a vantaggio

di soluzioni più stimolanti a isole di lavoro o a ferro di cavallo, che facilitano il cooperative learning, il learning by doing, il debate, la gamification, la flipped classroom e, più in generale, la proposta di attività differenti con approcci metodologici più innovativi. L'aula stessa assegnata ad ogni classe non è il solo luogo deputato ad insegnare/apprendere. Gli alunni sono infatti invitati a spostarsi nelle Aule-laboratorio, in palestra, negli spazi verdi, a teatro, percependo sempre più la scuola come un ambiente di apprendimento diffuso.

Il tempo viene ugualmente usato in modo flessibile, dedicando ore comuni o opzionali a "momenti speciali" per la scuola, attività laboratoriali di gruppo presso le Aule disciplinari, uscite didattiche...

A titolo di esempio di sperimentazione didattica indichiamo :

Il Progetto di Ricerca di Matematica (guidato dalla prf.ssa Botta dell'Università La Sapienza), che indica un approccio sperimentale e di ricerca all'insegnamento delle discipline.

Il perorso di Psicomotricità a cura di personale esperto , integrato nel Curricolo nella Scuola dell'Infanzia.

Corsi di Inglese a partire dall'Infanzia, erogati in un formato di classi aperte, favorendo un'organizzazione modulare e l'interazione tra gruppi diversi.

Il progetto OperaLAB , percorso culturale e musicale rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Primaria , è pensato per introdurre i bambini al mondo dell' Opera Lirica in modo coinvolgente, accessibile e creativo. Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare gli studenti a una delle più importanti tradizioni artistiche italiane, favorendo la scoperta della musica, del teatro e della narrazione attraverso un linguaggio adatto alla loro età.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano

- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Artistici

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Artistici
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE

- ORIZZONTALI
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Più classi... più orizzonti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto vuole proiettare l'Istituto verso una dimensione educativo-didattica che veda le buone pratiche, fortemente student centred, avvalersi di metodologie e strumenti multimediali più innovativi, al fine di creare un ambiente di apprendimento più stimolante, digitale e inclusivo. Nella Scuola Primaria, le classi che ne sono ancora prive, saranno dotate di Digital Boards e Chromebook e saranno rinnovate con pareti a tinte pastello ed eventuali pannelli. Si trasformerà inoltre un'ala dell'edificio in Ambiente di apprendimento diffuso (con pareti colorate e pavimentazione con input ludici e interattivi e un Roller Box che potrà essere utilizzato negli ambienti di apprendimento tematici). Adiacenti a questo ambiente avremo le seguenti aule disciplinari: la REaulaX, l'aula STEM, l'ARTaula e l'English Classroom, che si andranno ad aggiungere all'Aula informatica già esistente. I nuovi dispositivi tecnologici e i moderni arredi verranno integrati a quelli già in dotazione. Tutte le classi della Scuola Primaria frequenteranno con regolarità, in base ad un prospetto orario, l'Ambiente di apprendimento diffuso, innovando fortemente la propria organizzazione didattico-curricolare e facendo di questa il punto focale del PTOF. Muoversi e spostarsi tra i vari ambienti di apprendimento

implicherà incontrarsi di più, condividere esperienze di gioco, di apprendimento, di ricerca. L'innovazione didattica sarà all'insegna della formazione continua, della creatività, del coinvolgimento attivo e proattivo degli alunni/studenti per un'azione globale sullo sviluppo della persona, di tutte le sue abilità mentali, cognitive e metacognitive e dunque di tutte le competenze, con un'attenzione particolare a quelle digitali, imprenditive e quelle emotive, nel rispetto assoluto dei diversi tempi di apprendimento di ogni alunno. Quanto all'innovazione metodologica l'intento sarà quello di sviluppare una didattica multimodale, multimediale, esperienziale, cooperativa e collaborativa e il digitale sarà a supporto di un continuo feedback formativo, che consentirà agli alunni di rimodulare con regolarità obiettivi, motivazione e impegno e ai docenti di adeguare le loro procedure didattiche. Ad accompagnare questo processo innovativo si programmeranno cicli di Formazione, destinata a quest'ultimi, mirata all'uso degli strumenti digitali innovativi e delle nuove metodologie didattiche. Rispetto alla Scuola Secondaria, si prevede la creazione di un'aula multimediale biblioteca/cinema diffusa, con lo scopo di creare un ambiente di apprendimento immersivo e coinvolgente che possa favorire la riscoperta dell'amore per la lettura e la scrittura creativa, le competenze digitali e che sia il più vicino possibile alle esigenze degli alunni. Per quanto riguarda l'ambito artistico, il progetto include la creazione di un'aula di arte e disegno multimediale. Grazie alla configurazione flessibile e rimodulabile dell'ambiente, sarà possibile adottare metodologie di insegnamento innovative e variabili, per andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico e aprirsi a dimensioni più attuali, il tutto in un setting stimolante e interattivo. Infine è prevista la realizzazione di un'aula polifunzionale per l'inclusione mirata a favorire l'interazione, la comunicazione e la crescita sociale per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti con BES. Attraverso strumentazioni innovative e nuovi arredi modulari, i docenti potranno innovare la loro didattica.

Importo del finanziamento

€ 180.977,78

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	50

Progetto: FORM-Azione 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La costante evoluzione del panorama educativo odierno è direttamente proporzionale alla necessità di adottare ambienti di apprendimento e approcci innovativi e proattivi nel campo dei percorsi formativi. Imprescindibile risulta quindi il bisogno di preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre in campo educativo. La didattica digitale rappresenta quindi, grazie anche al supporto degli strumenti tecnologici acquisiti, l'approccio pedagogico innovativo che contribuisce a rivoluzionare il processo di insegnamento-apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un intervento strutturato

e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione di un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull' implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L' obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L' implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. I percorsi di formazione alla transizione digitale saranno progettati come potenziamento dell'insegnamento di e con l'utilizzo di metodologie e tecnologie emergenti che consentiranno l'acquisizione da parte dei corsisti delle stesse e dei contenuti specifici, oltre a testare direttamente le diverse strategie di approccio formativo quali il mentoring, il tutoraggio o il coaching. Naturalmente si attiveranno percorsi rivolti al personale amministrativo per migliorare in sicurezza l'organizzazione, la gestione e condivisione della documentazione favorite dalle tecnologie e dalle potenzialità degli ambienti innovativi. Si renderanno opportuni e necessari anche gli strumenti e le strategie di feedback di fine percorso che rappresentano una verifica in itinere e finale sulle aspettative e sugli effetti reali dei percorsi nell'attuazione immediata di quanto appreso e sperimentato. I laboratori sul campo realizzeranno esperienze simulate e progettazioni di attività didattiche con restituzione finale e feedback formativi, all'interno dei quali si potranno attivare laboratori didattici con sfide tra gruppi di docenti per favorire l'acquisizione di competenze digitali. Infine le comunità di pratiche coinvolgeranno il personale scolastico interessato e competente nella ricerca su pratiche metodologiche innovative e uso delle tecnologie didattiche digitali per diffondere, condividere ed incoraggiare la partecipazione di tutta la comunità scolastica del territorio.

Importo del finanziamento

€ 58.920,58

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

Allegato al progetto:

PROSPETTO DM 66_202411_.pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Più orizzonti per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In coerenza con la Mission del PTOF, che intende promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e culturali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie innovative, dopo l'analisi del RAV e dei bisogni formativi del territorio e l'aver individuato, tra le finalità dell'istituto, quelle di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e promuovere l'intercultura per favorire il dialogo e il confronto tra le culture, a prosecuzione infine del percorso pianificato con il progetto Più classi...più orizzonti, nell'ambito del Piano Scuola 4.0, in questa sede proponiamo un PIANO DI FORMAZIONE STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e un PIANO DI FORMAZIONE PLURILINGUISTICA, destinato ad allievi e a docenti. L'iniziativa è a sostegno di una pratica educativo-didattica student centered, attenta all'inclusione e alle diverse intelligenze che, ricorrendo ad un uso consapevole e proattivo di strumenti multimediali e metodologie

innovative sappia far leva sui differenti canali di apprendimento, con un maggior impatto sulla motivazione, sui processi formativi e di sviluppo di ogni alunno, garantendo pari opportunità e successo formativo. Al contempo si indirizza alla comunità educante perché, chiamata ad esprimere le sue esigenze formative, ha individuato proprio nelle discipline STEM e nelle LINGUE il suo più spiccato interesse, cogliendo in esse quel percorso esperenziale e di studio che può fare la differenza in termini di innovazione didattica e metodologica. Obiettivo principale del progetto infatti è proprio supportare sia gli allievi che i docenti a diventare protagonisti di un'innovazione didattica creativa e flessibile, per competenze, sempre interessata allo sviluppo globale di tutti gli alunni ovvero allo sviluppo delle loro abilità mentali, cognitive e metacognitive, nell'ottica costante dell'inclusione, con un'attenzione maggiore alle competenze linguistiche, imprenditive e digitali. Da un lato la formazione plurilinguistica aiuterà a collocare meglio alunni e docenti in un contesto europeo globalizzato, plurilingue e pluriculturale, promuovendo l'interesse e il rispetto per le culture altre, riducendo gli stereotipi culturali, aumentando la tolleranza e l'inclusività e garantendo orizzonti culturali e professionali più ampi. I corsi privilegeranno un metodo di apprendimento naturale e innovativo che si avvarrà di nuove metodologie didattiche e di risorse multimediali e tecnologiche finalizzate a promuovere Content, Communication, Cognition e Culture/Citizenship. Dall'altro lato i corsi STEM stimoleranno, da parte di docenti e alunni, l'acquisizione di un pensiero logico e computazionale, come anche l'analisi e la risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale, sviluppando ingegno e creatività; i docenti, in particolare, impareranno ad avvalersi più frequentemente e con maggior facilità di piattaforme digitali e/o programmi specifici per la restituzione del feedback formativo, con enorme vantaggio per gli alunni che capiranno meglio come rimodulare obiettivi, motivazione e impegno e potenzieranno la capacità di autovalutarsi e adeguare le procedure senza frustrazione, incrementando la loro resilienza e una maggior fiducia in se stessi. Il piano STEM prevede un coinvolgimento cospicuo di alunne, allo scopo di avvicinare le ragazze innanzitutto allo studio e poi ad una carriera nell'ambito delle stesse, contribuendo ad eliminare la disparità di genere.

Importo del finanziamento

€ 109.325,61

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	60
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	17
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	3
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Si proporranno i seguenti moduli per la Scuola Primaria:

Let's have fun with English!
Improve Your English! (step 1)
Improve Your English! (step 2)

Stem up!
Stem up!

Stem...be ready!

Stem...be ready!
Si proporranno i seguenti moduli per la Scuola Secondaria di Primo grado:
DM 65 -English up (A2 flyer)
DM 65 -English up (A2)
DM 65 -English up (B1) - A1

DM 65 -English up (B1)

Stem future!

Stem future!

Stem future!

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Tutti insieme a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è pensato e strutturato per prevenire eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio di abbandono futuro, con lo scopo di promuovere l'inclusione sociale, il successo formativo, la socializzazione. Sono previsti percorsi di apprendimento e attività extracurriculari e co-curricolari, in un'ottica di apertura e di rinforzo/recupero/potenziamento delle abilità e delle competenze. Nella definizione degli interventi, l'orientamento nella transizione fra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado avrà una posizione centrale. Nei casi di maggiore fragilità, emersi da un'analisi che contempla i risultati scolastici, gli esiti delle prove Invalsi, la partecipazione e la motivazione all'apprendimento, si prevedono: percorsi individualizzati con personalizzazione degli apprendimenti, adatti soprattutto nelle situazioni in cui subentra la fatica di studiare e quando c'è dissonanza tra tempo dedicato allo studio e risultati ottenuti; percorsi di mentoring e orientamento per sostenere lo studente nella costruzione del proprio progetto di vita, nel bilancio delle competenze, nelle analisi delle intelligenze multiple, nella riscoperta dei propri talenti; attività di supporto psicologico finalizzate al sostegno e/o al rinforzo alla motivazione; attività con il piccolo gruppo per consolidare o approfondire conoscenze e abilità apprese; sono inoltre programmate attività di coinvolgimento delle famiglie finalizzate alla condivisione del percorso educativo e formativo dei ragazzi nonché incontri di

formazione inerente al ruolo genitoriale nella co-costruzione di valori e motivazione durante il percorso di apprendimento. In particolare, nella fase iniziale si prevedono interventi di supporto individuale rivolti agli alunni delle classi terze finalizzati al consolidamento del metodo di studio (lettura veloce, tecniche di memorizzazione, mappe concettuali, organizzazione del lavoro, etc.), necessari nel percorso di preparazione agli esami conclusivi del primo ciclo.

Importo del finanziamento

€ 41.944,30

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	50.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento

Le azioni del PNRR attivate dall'Istituto sono finalizzate ad accompagnare la transizione digitale della scuola italiana , trasformando gli ambienti tradizionali in spazi di apprendimento innovativi, connessi e digitali , e potenziando i laboratori orientati alle professioni del futuro. L'obiettivo è completare la modernizzazione degli ambienti scolastici, dotandoli di tecnologie funzionali alla didattica digitale e allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza del XXI secolo.

Trasformazione degli ambienti di apprendimento

Grazie alle risorse PNRR, l'Istituto sta realizzando interventi mirati a:

- riconvertire le aule tradizionali in ambienti flessibili , modulari e tecnologicamente attrezzati;
- integrare strumenti digitali avanzati (monitor interattivi, device mobili, piattaforme educative);
- potenziare i laboratori per le professioni digitali , con particolare attenzione a coding, robotica, making e intelligenza artificiale;
- favorire la fusione tra spazi fisici e spazi virtuali di apprendimento, attraverso ambienti digitali integrati e connessi.

Questi interventi permettono di superare la didattica frontale tradizionale e di adottare metodologie attive, collaborative e laboratoriali.

Innovazione metodologica nella didattica curricolare

Le tecnologie introdotte saranno utilizzate per:

- attività di didattica digitale integrata;
- percorsi di ricerca, progettazione e problem solving;
- attività CLIL supportate da strumenti multimediali;
- laboratori disciplinari potenziati da risorse digitali;
- utilizzo quotidiano delle Aule Innovative come spazi di apprendimento attivo.

La trasformazione degli ambienti favorisce un cambiamento reale nelle pratiche didattiche, rendendo gli studenti protagonisti del processo di apprendimento.

Attività extracurriculari e laboratoriali

In coerenza con le finalità del PNRR, l'Istituto prevede attività extracurricolari dedicate a:

- robotica educativa e coding;
- alfabetizzazione e potenziamento digitale;
- laboratori creativi multimediali (grafica, video, podcasting);
- percorsi STEM rivolti a gruppi di alunni motivati;
- attività di orientamento alle professioni digitali.

Questi percorsi permettono agli studenti di sperimentare competenze utili per il futuro, con particolare attenzione ai settori della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Le azioni PNRR sostengono lo sviluppo di competenze fondamentali per:

- l'uso consapevole e critico delle tecnologie;
- la cittadinanza digitale;
- la sicurezza online;
- la collaborazione in ambienti digitali;
- l'accesso alle professioni emergenti nel campo della digitalizzazione.

Aspetti generali

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, per il perseguimento degli obiettivi prioritari e traguardi attesi, in conformità con le Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012, così come aggiornate nel documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, e viste le nuove linee guida sull'educazione civica del 2024, il Collegio docenti, compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, prevede l'attivazione di numerosi progetti di diversa natura, tipologia e finalità, suddivisi in macroaree.

- Area della legalità, della salute e della cittadinanza .
- Area dell'inclusività, del recupero e del potenziamento.
- Area dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento.
- Area dei linguaggi espressivi e conoscitivi.
- Area scientifica, della sostenibilità e dell'innovazione digitale.

Le progettualità hanno lo scopo di promuovere e realizzare il successo formativo di tutti affinché ognuno possa raggiungere i traguardi di competenza attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Le macroaree indicate rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente al bambino/a di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e, pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale didattico e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La Scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il

pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

La Scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso l’alfabeto delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero riflessivo e critico. Agli alunni/e che la frequentano viene offerta l’opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili. Le discipline vengono presentate non come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come zone di confine e di cerniera. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza. L'ambiente scolastico, accogliente e dinamico, che si anima anche attraverso esperienze laboratoriali presso le aule didattiche innovative e gli spazi aperti, con attività di gruppo, a classi aperte, stimola la socializzazione, il dialogo e il confronto e rende gli alunni protagonisti del loro processo di apprendimento. Al termine della scuola primaria è prevista una certificazione delle competenze acquisite.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si promuovono a un tempo competenze specifiche e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per lo sviluppo dell'identità, per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. In continuità con la Scuola Primaria si promuovono attività di tipo laboratoriale, finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali, creative e di problem solving. Gli studenti vengono accompagnati, attraverso azioni di orientamento, a una scelta consapevole dell'indirizzo di studi più congeniale e la scuola monitorerà a distanza il percorso successivo per condurre anche una riflessione e un'auto-valutazione sulle azioni di orientamento svolte. Al termine della Scuola Secondaria di primo grado è prevista una certificazione delle competenze acquisite.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LUSITANIA, 18	RMAA8GD01A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALESSANDRO MANZONI	RMEE8GD01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS VIA SIBARI, 5	RMMM8GD01E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi in uscita sono le competenze che ogni alunno/a deve raggiungere al termine del primo ciclo della scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il riferimento è al Curricolo d'Istituto che è allegato al presente documento, che declina in maniera dettagliata obiettivi, abilità e i traguardi per lo sviluppo delle competenze così come previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Si sta procedendo ad una revisione completa del Curricolo sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali firmate il 9 dicembre 2025 che introducono cambiamenti strutturali operativi dall'a.s. 2026/27.

Insegnamenti e quadri orario

IC ALESSANDRO MANZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LUSITANIA, 18 RMAA8GD01A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALESSANDRO MANZONI RMEE8GD01G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA SIBARI, 5 RMMM8GD01E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica sono previste 33 ore annuali impartite da tutti i docenti attraverso percorsi trasversali e interdisciplinari basati, come stabilito dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, su 3 nuclei tematici:

- Costituzione,
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

Per i dettagli sui traguardi di competenza e gli obiettivi specifici si rinvia all'ultima stesura del curricolo verticale di Educazione civica.

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-ED-CIVICA-2024-25.pdf

Approfondimento

LE QUOTE ORARIE DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA SONO RIPORTATE NELLA SEGUENTE TABELLA

DISCIPLINE	I T.P.	I 27 ORE	II T.P.	II 27 ORE	III/IV/V T.P.	III/IV/V 27 ORE
italiano	8	7+1*	8	7+1*	8	7+1*
inglese	1	1	2	2	3	3
storia	2	1	2	1	2	1
geografia	2	1	2	1	2	1
matematica	7	6+1*	7	6+1	6	5+1*
scienze	2	1	2	1	2	1
tecnologia	1	1	1	1	1	1
arte e immagine	1	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1	1
scienze motorie e sportive	1	1	2***	2**	2**	2**
religione cattolica/att. alt.	2	2	2	2	2	2
totale ore curricolari	29	26	30	27	30	28

* ore di ampliamento dell'offerta formativa

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per le ***classi quarta e quinta* a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 . L'ora di educazione motoria, affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, è aggiuntiva rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Pertanto il monte ore previsto per il tempo modulare passa a 28 ore. L'ora, precedentemente utilizzata dalle docenti per tale insegnamento, viene attribuita all'Italiano. Inoltre, l 'Istituto ha aderito al progetto Scuola Attiva Kids, pertanto nelle classi prime seconde e terze ***n.1 ora a settimana di attività motoria e orientamento sportivo sarà tenuta da un Tutor Sportivo del CONI,*** in compresenza con il docente titolare.

Per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno le due ore di motoria rientrano nelle 40 ore settimanali .

Le eventuali ore di contemporaneità sono utilizzate per attività di recupero e rinforzo nella propria classe salvo esigenze legate alla vigilanza degli alunni.

Curricolo di Istituto

IC ALESSANDRO MANZONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale, pur abbracciando tre tipologie di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo e crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione attraverso un unico percorso strutturante. Il Curricolo allegato fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012; è in corso una revisione completa in riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo firmate il 9 dicembre 2025. Il Curricolo verticale del nostro Istituto ha come punto di partenza e di arrivo lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e rappresenta la traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento. Esso definisce l'identità della nostra comunità scolastica che valorizza l'inclusione e l'accoglienza ed esplicita le scelte formative del nostro istituto per lo sviluppo delle competenze che sono alla base di una futura vita fruttuosa nella società e nel mondo del lavoro. Il Curricolo Verticale ha, infatti, lo scopo di garantire un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce e valorizza progressivamente la propria articolata identità. Il percorso formativo del Curricolo propone al suo interno esperienze di apprendimento che consentono di acquisire in modo integrato e graduale le diverse componenti della competenza fino al raggiungimento dei traguardi di sviluppo al termine dei diversi ordini di scuola. Abbiamo ritenuto di fondamentale importanza garantire la verticalizzazione del curricolo definendo con attenzione gli snodi e i raccordi nei passaggi ai vari ordini di scuola rappresentati dai traguardi per lo sviluppo delle competenze nelle classi ponte (ultimo anno dell'infanzia-classe prima della primaria, classe quinta della primaria-classe prima della secondaria di primo grado).

Allegato:

Curricolo verticale 2025-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana comprendendone i valori sottesi.

Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta costituzionale.

Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...) Conoscere e rispettare le regole di un gioco.

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri, in un'ottica di solidarietà e cooperazione.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dell'articolo 3 della Costituzione; confronto e rispetto delle opinioni altrui: l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per essere solidali, rispettare e aiutare gli altri.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la capacità di interazione e di partecipazione alle attività in classe.

Prendersi cura con senso di responsabilità degli ambienti seguendo le regole: rispetto per i beni pubblici e privati: piante, animali, ambienti (sensibilizzazione alla tematica).

Conoscere e avvalersi dei principali servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...) comprendendo le loro funzioni.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri, in un'ottica di solidarietà e cooperazione.

Essere disponibile all'ascolto e al dialogo.

Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale e il funzionamento delle amministrazioni locali.

Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.

Conoscere il significato di appartenenza alla comunità nazionale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere simboli dell'identità regionale, nazionale ed europea, il funzionamento degli Organi dello Stato e dell'UE.

Conoscere gli Organi dello Stato, le loro funzioni e la suddivisione dei tre poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.

Conoscere il significato di appartenenza alla comunità nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo e dell'infanzia:

- Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.
- I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'Infanzia).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi:

- Conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...);
- La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiani;
- L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti;
- Lessico adeguato al contesto.

Valorizzare le differenze come opportunità di crescita.

Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco, riflettendo sul contrasto alle discriminazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico, conoscendo i principali fattori di rischio.

Saper adottare comportamenti idonei per la propria sicurezza e quella degli altri.

Assumere comportamenti corretti e consapevoli per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole di educazione stradale e la segnaletica con riferimento al pedone e al ciclista:

- Le norme del codice stradale;
- Le regole da rispettare in bicicletta;
- I pedoni: diritti e doveri;
- La segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Assumere comportamenti corretti seguendo le regole per il benessere e la cura della salute proprio e altrui.

Comprendere l'importanza di una sana alimentazione e dei comportamenti utili per il benessere e la tutela della salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza del lavoro anche con esempi della realtà quotidiana e attraverso cenni storici.

Riconoscere la dignità di ogni lavoro e la lotta ad ogni discriminazione.

Comprendere l'importanza della lotta alla povertà contro ogni ingiustizia sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili:

- Salute e tutela dell'ambiente;
- Le norme per rispettare l'ambiente;
- Come impegnarsi per migliorare l'ambiente

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cogliere l'importanza degli spazi verdi per il benessere la salute, conoscere il ruolo delle Associazioni per la tutela dei beni culturali, dell'ambiente e degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Praticare forme di riutilizzo e di riciclaggio dei materiali.

Comprendere l'importanza degli spazi verdi per la salute e il benessere.

Assumere comportamenti corretti e responsabili per la tutela e la protezione dell'ambiente: regole per la tutela degli spazi pubblici, il ciclo dei rifiuti, l'impegno per migliorare l'ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i cambiamenti climatici, i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza e il ruolo della Protezione civile.

Regole di sicurezza: prove di evacuazione.

Comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e dell'ambiente. Regole in caso di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le attività umane che favoriscono la tutela dell'ambiente e quelle che invece contribuiscono al suo degrado.

Riconoscimento dei danni provocati agli ecosistemi nel tempo dall'azione dell'uomo.

Adottare comportamenti responsabili per tutelare l'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Ipotizzare azioni per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia delle risorse naturali intese come beni preziosi per tutti.

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia:

- L'acqua: un bene da non sprecare.
- Uso consapevole delle risorse.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere la funzione e l'uso del denaro con esemplificazioni pratiche e simulazioni:

- Uso del denaro nella pratica quotidiana.
- La gestione dei soldi e l'uso del salvadanaio.
- Spesa necessaria e spesa superflua.

Ipotizzare azioni volte al risparmio e applicare in contesti quotidiani i concetti economici di spesa, guadagno e ricavo.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere la funzione del denaro nei contesti di vita quotidiana.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,

nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza e il valore della legalità contro ogni forma di prevaricazione.

Conoscere le varie forme di criminalità e le misure di contrasto per garantire la legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Assumere un approccio critico e consapevole per ricercare in rete informazioni:

- Regole per l'uso corretto degli strumenti digitali;
- Dati veri e dati falsi.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto degli strumenti digitali, delle piattaforme didattiche, della rete per semplici ricerche.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper utilizzare correttamente la rete per ricavare informazioni.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper utilizzare gli strumenti digitali seguendo la netiquette riferita al contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispettare le regole per l'uso di computer e altri device per un uso consapevole e critico.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare consapevolmente le classi virtuali e le piattaforme didattiche per l'apprendimento.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Porre attenzione ai propri dati personali nell'uso della rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Porre attenzione ai propri dati personali nell'uso della rete.

Utilizzare le nuove tecnologie conoscendo semplici regole per il corretto uso.

Utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile, autonomo e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi per la salute nell'uso degli strumenti tecnologici:

- Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettronici.
- Rischi e minacce al benessere personale e collettivo

Evitare e contrastare forme di bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli articoli della Costituzione italiana sul diritto al lavoro e la questione sociale nella storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza

della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Importanza dell'ascoltare e dell'ascoltarsi

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi ONU 2030: Uguaglianza di genere e rispetto dei diritti umani.

Rispetto degli altri e di ogni forma di diversità attraverso letture in lingua.

Conoscere e rispettare le diversità anche in ambito sportivo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Saper utilizzare le regole all'interno di diversi contesti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Musica d'insieme, rispettando e valorizzando il patrimonio musicale

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Caratteristiche generali della Costituzione. Funzionamento di Comune, Provincia, Regione, Parlamento, Governo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali istituzioni e poteri dello Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Evoluzione del concetto di patria dal Risorgimento a oggi. Differenza tra patriottismo e nazionalismo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Storia e istituzioni dell'UE e sua Costituzione.

Istituzioni britanniche (British Institutions) e concetto di cittadinanza globale.

Concetti di cittadinanza in Francia e Spagna; sistemi di istruzione nazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di regola. Diritti e doveri dell'alunno/a nella comunità scolastica.

Regole all'interno di un gioco/sport.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Saper utilizzare consapevolmente le regole all'interno di diversi contesti

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti rispettosi per sé e gli altri

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Fenomeno della dipendenza (droga, fumo, alcol) e dai social media.

Educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare.

Importanza dell'educazione alla salute e al benessere come diritto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Il ruolo della donna nella società; il diritto al lavoro nella Carta costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale e concetto di biodiversità.

Sviluppo economico sostenibile e rispetto per l'ambiente (Agenda 2030).

Sviluppo eco-sostenibile e implicazioni pratiche per la tutela del patrimonio.

Problemi dell'ambiente e sviluppo ecosostenibile in Francia, Spagna e paesi francofoni/ispanofoni

Green economy, Commercio equo e solidale, Economia circolare.

Racconto di Creazione e Natura nella Bibbia; valore di piante e animali nelle religioni

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

: Articolo 9 della Costituzione; tutela del paesaggio e patrimonio storico-artistico; Parchi nazionali

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere come la produzione e il consumo di beni impattano sulle risorse del pianeta Il concetto di Economia Circolare e Green Economy

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali pericoli del proprio territorio (es. rischio idrogeologico, incendi boschivi o sismico) partendo dalla conoscenza del paesaggio e dei Parchi nazionali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamento climatico nell'ambiente e obiettivi Agenda 2030 (Climate change).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Bellezze culturali ed artistiche in riferimento al dettato costituzionale

Bellezze culturali ed artistiche in Italia.

Patrimonio artistico culturale mondiale.

Valorizzare il patrimonio culturale musicale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper riconoscere l'importanza della tutela del patrimonio storico artistico culturale e delle aree protette.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'uso consapevole delle risorse e il valore del denaro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Collegare il denaro al tempo e alla fatica necessari per produrlo

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Origine, sviluppo e lotta alle mafie. Associazioni di contrasto.

Lotta alle mafie da parte della Chiesa e associazioni come "Libera".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper utilizzare consapevolmente e responsabilmente i social e gli strumenti informatici

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

il digitale offre infinite possibilità di espressione, ma richiede il rispetto del lavoro altrui e uno sforzo di sintesi personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le basi del copyright e l'esistenza delle licenze Creative Commons (che permettono il riutilizzo legale di opere altrui citando l'autore)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di cittadinanza digitale (Digital citizenship).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di cittadinanza anche digitale in Francia e Spagna

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le 10 regole della Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dati Personali e Sensibili: Distinguere quali informazioni possono essere condivise e quali devono rimanere private

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

comprendere il valore della propria immagine pubblica e il peso delle parole e dei contenuti condivisi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Potenzialità e rischi della rete (es. Cyberbullismo).

Saper utilizzare consapevolmente e responsabilmente i social e gli strumenti informatici.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di educazione civica per la Scuola dell'Infanzia

L'Educazione Civica risulta essere materia trasversale agli altri insegnamenti/apprendimenti.

Le conoscenze e competenze riguardanti questa materia nella Scuola dell'Infanzia si sviluppano attraverso i Campi di Esperienza che le delineano con efficacia. In particolare, nel Campo d'Esperienza il Sé e l'altro, trova spazio la trattazione dei diritti e dei doveri dei bambini (futuri cittadini) all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Attraverso la riflessione guidata e il confronto durante le esperienze del quotidiano sarà possibile approfondire tematiche emotive personali ed etiche al fine di realizzare sintesi personali condivise sui valori da perseguire, sui comportamenti proattivi da adottare ed indirizzare i bambini e le bambine verso la necessità di regolamentare la vita comunitaria, motivando norme e regole. Per sollecitare l'interesse all'osservanza delle leggi del vivere sociale quale volano per la realizzazione degli individui, si prediligerà la metodologia del circle time. Negoziazione , empatia, problem solving ,rappresentano i cardini per il vivere civile. La promozione di una corretta alimentazione e la motivazione all'igiene personale, stimoleranno l'assunzione di comportamenti rispettosi della propria salute e sicurezza. Sarà inoltre cura delle docenti promuovere esperienze di benessere a scuola, anche attraverso momenti selezionati e dedicati. Allo scopo presso la nostra Scuola dell'Infanzia le docenti hanno aderito al progetto Pause Attive che pone l'accento, appunto, sul benessere individuale diffuso durante la frequenza scolastica e alternato all'attività didattica. Nel campo d'esperienza Immagini, Suoni e Colori, i bambini e le bambine sperimentano esperienze culturali orientate alla bellezza, alla consapevolezza, ed all'importanza del patrimonio artistico , musicale e paesaggistico che li circonda. Tali elementi artistici e naturalistici sviluppano l'appartenenza culturale che sfocia, successivamente, in quella sociale. L'incontro con altre culture ed altre espressioni linguistiche (multiculturalismo) accresce l'attenzione, l'ascolto, l'interesse ed il dialogo. Quest'ultimo viene maggiormente focalizzato nel Campo di Esperienza I Discorsi e le Parole. Stimolando, infatti, la riflessione guidata, coadiuvata dalla metodologia dell'intervista, sarà possibile promuovere il confronto e il dialogo, si incentiverà la curiosità verso i fatti e le loro relazioni logiche (associazione, causa-effetto, ecc.) e si motiveranno i bambini e le bambine alla conoscenza nei confronti dei fenomeni fisici e naturali. Tutti questi fattori possono essere annoverati nel Campo di Esperienza La conoscenza del mondo.

Facendo riferimento alle Linee guida sull'Educazione Civica si possono individuare traguardi e competenze in tre macroaree: 1) Costituzione 2) Sviluppo economico e sostenibilità 3) Cittadinanza digitale I bambini e le bambine attraverso le attività ludiche e musicali sperimentano quantità, simboli, valori e si avviano alle conoscenze logico-matematiche e di letto-scrittura. E possibile, inoltre, man mano che si sviluppa l'interesse per i codici (numerici e linguistici), avviare i piccoli alunni e le piccole alunne alla transcodifica. Il gioco, infatti, in

tutte le sue declinazioni, rappresenta un terreno di esperienza privilegiato per l'infanzia. Nello specifico, il gioco di animazione e strutturato, come anche il gioco di ruolo, sono attività formative in materia di Cittadinanza. Tutte queste attività, in effetti, consentono di fare esperienza, attraverso la simulazione, di vissuti di vita adulta. I bambini e le bambine metteranno alla prova le proprie capacità (skills) di empatia e culturali attraverso lo sperimentare posizioni sociali diverse. Anche il gioco di simulazione dell'iter (proposta di legge, vaglio della Camera e del Senato) riguardante la promulgazione di una legge, la realizzazione di una compravendita di beni o servizi, la procedura da svolgere per realizzare una preparazione culinaria o anche la regolamentazione stradale, sono tutte attività che consentono di esperire momenti della vita adulta, realizzando scenari alternativi o consueti. I bambini e le bambine attraverso l'esperienza ludica guidata dall'insegnante sviluppano le abilità operative ed il problem solving nei diversi contesti. Attraverso le interazioni fra i pari e con l'adulto di riferimento, realizzano relazioni strutturate. Allorquando le relazioni interessano le dinamiche nel piccolo e nel grande gruppo di coetanei, per i bambini e le bambine sarà possibile costruire i primi tasselli della propria identità, sviluppare i primi fondamenti di etica ed individuare il valore e la necessità delle regole per vivere in comunità. Particolare attenzione verrà data alle esperienze e alle riflessioni che consentano di sviluppare sentimenti di solidarietà e di rispetto nei confronti dell'altro, nell'ottica di promuovere la coesione sociale. La conoscenza, seppur adeguata all'età dei bambini e delle bambine della fascia d'età della Scuola dell'Infanzia, della Costituzione come baluardo ed espressione della democrazia e del vivere civile, costituisce una importante traguardo di apprendimento. Risulta, infine, necessario valorizzare la Continuità (sia orizzontale con le famiglie e il territorio ,che verticale con gli altri ordini di scuola) al fine di orientare le skills dell'alunno/a al meglio così che possano evolversi in competenze promuovendo , in questo modo, altre abilità e conoscenze concatenate, anche attraverso dei momenti-focus durante l'anno scolastico .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto si configura come un percorso verticale, progressivo e continuo che accompagna gli alunni dai 3 anni fino al termine del primo ciclo di istruzione .
Di seguito sono indicati i principali aspetti qualificanti:

- Continuità educativa e didattica: La continuità, sia verticale tra i diversi ordini di scuola sia orizzontale con il territorio, è considerata un elemento cardine per garantire un

percorso formativo organico e coerente .

- Focus sulle Competenze Chiave Europee: Il curricolo ha come punto di partenza e di arrivo lo sviluppo delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente .
- Inclusione e Accoglienza: Il modello curricolare definisce l'identità della comunità scolastica valorizzando l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, assicurando interventi educativi coerenti anche per gli alunni con maggiori fragilità .
- Metodologia CLIL: L'introduzione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) fin dalla Scuola Primaria è indicata come un elemento qualificante per la valorizzazione delle eccellenze e il potenziamento multilinguistico .
- Approccio Laboratoriale e Innovativo: Si privilegia una didattica basata sul learning by doing , sul problem solving e sull'uso critico delle tecnologie, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM .
- Educazione Motoria Specialistica: Un aspetto qualificante specifico della Scuola Primaria è l'affidamento dell'educazione motoria (nelle classi quarte e quinte) a docenti specialisti , per potenziare le competenze motorie e sociali attraverso la pratica sportiva .
- Flessibilità Curricolare: L'Istituto potenzia l'offerta formativa con progetti di teatro, sport, cittadinanza attiva e recupero delle abilità di base .
- Educazione Civica Trasversale: Il curricolo integra l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica basato sui nuclei della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale .

In sintesi, il curricolo mira a promuovere uno sviluppo multidimensionale dell'alunno , definendo con precisione gli "snodi" e i raccordi nei passaggi tra i diversi gradi scolastici .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali è integrata trasversalmente nel curricolo e nei percorsi di miglioramento, con l'obiettivo di fornire agli alunni strumenti cognitivi, emotivi e sociali per affrontare le sfide del presente e costruire la

propria autonomia .
Ecco i pilastri principali di questa proposta:

1. Competenze Chiave Target
L'Istituto punta a potenziare in modo diffuso e omogeneo le seguenti aree
• Autonomia e Responsabilità: Capacità di gestire il proprio lavoro e i propri doveri
• Problem Solving: Capacità di analizzare situazioni complesse e individuare strategie risolutive, specialmente attraverso le discipline STEM
• Competenze Sociali e Civiche: Sviluppo della collaborazione, del rispetto delle regole e della consapevolezza di appartenere a una comunità
• Pensiero Critico: Capacità di orientarsi tra le informazioni (specialmente digitali) e riflettere sull'attualità
• Gestione delle Emozioni: Sviluppo dell'intelligenza emotiva, dell'empatia e della resilienza

2. Strategie e Attività Didattiche
Lo sviluppo di queste competenze non avviene in modo teorico, ma attraverso metodologie attive ed esperienziali:
• Percorso "La Cura": Attraverso esperienze concrete (come l'accudimento di una pianta o la gestione di spazi verdi), gli alunni sviluppano responsabilità, collaborazione e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità
• Sistema di Orientamento Verticale: Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, si promuovono l' autoconoscenza , la capacità decisionale e la riflessione sulle proprie attitudini e limiti
• Laboratori STEM e Robotica: Il "learning by doing" e il metodo scientifico sono usati per stimolare la creatività , il pensiero computazionale e la capacità di imparare dall'errore
• Service Learning e Outdoor Education: L'apertura della scuola al territorio e l'utilizzo di spazi esterni come "aule diffuse" favoriscono l'impegno civile e la cittadinanza attiva

3. Integrazione nel Curricolo e Valutazione
L'Istituto intende trasformare il curricolo in un luogo dove le competenze trasversali si intrecciano con i contenuti disciplinari :
• Progetti interdisciplinari: Vengono utilizzati per mettere alla prova le competenze in contesti autentici (es. simulazioni IMUN o progetti sull'economia circolare)

• Strumenti di Valutazione : Per documentare queste competenze, la scuola sta implementando rubriche di valutazione condivise e griglie di osservazione che rendano trasparenti i criteri di crescita degli studenti

In sintesi, la proposta formativa dell'Istituto considera le competenze trasversali come una bussola interiore : non forniscono solo la conoscenza della mappa (i contenuti), ma insegnano all'alunno come orientarsi con sicurezza e responsabilità in qualsiasi territorio sconosciuto si troverà a esplorare in futuro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo per l'A.S. 2025/26 recepisce pienamente l'impianto delle 8 competenze chiave europee , considerandole i pilastri fondamentali per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di base degli alunni dai 3 ai 14 anni.

Ecco come l'Istituto declina queste competenze nel proprio curricolo:

• Competenza alfabetica funzionale: È identificata come Comunicazione nella madrelingua . Il curricolo mira a far padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi necessari per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti, con la Lingua Italiana come disciplina di riferimento
• Competenza multilinguistica: Trattata come Comunicazione nelle lingue straniere (Inglese e seconda lingua comunitaria). L'obiettivo è la comprensione e l'interazione in situazioni quotidiane, anche attraverso strumenti digitali, portando gli studenti al livello A2 al termine del primo ciclo
• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Queste aree sono sviluppate attraverso le Competenze di base in matematica (calcolo, figure geometriche, analisi dati) e le Competenze in scienza e tecnologia , che promuovono l'approccio scientifico, l'osservazione dei fenomeni naturali e la progettazione di manufatti
• Competenza digitale: L'Istituto pone una specifica attenzione a questa competenza, definendola non solo come abilità tecnica ma come capacità di utilizzare le tecnologie con "autonomia e responsabilità" , riconoscendone potenzialità e rischi

• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: La scuola considera Imparare ad imparare una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per acquisire e organizzare il sapere, contribuendo alla fiducia e all'autostima dell'allievo
• Competenza in materia di cittadinanza: Corrisponde alle Competenze sociali e civiche . Queste sono descritte come il fondamento della convivenza civile, basate sui principi di equità, libertà e coesione sociale sanciti dalla Costituzione
• Competenza imprenditoriale: Declinata come Spirito di iniziativa e intraprendenza , è la base per la capacità di intervenire sulla realtà, risolvere problemi, pianificare progetti e agire in modo creativo e flessibile
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Viene disaggregata in tre componenti: Identità storica (comprendere il passato per orientarsi nel presente), Espressione artistica e musicale , ed Espressione corporea (linguaggio del corpo e benessere psico-fisico)

L'Istituto sottolinea che le competenze sociali, metacognitive e metodologiche (come "Imparare a imparare" e lo "Spirito di iniziativa") sono "fondamentali e quasi fondanti rispetto alle altre" , poiché senza di esse nessun altro apprendimento disciplinare ha valore e sostanza

Approfondimento

La continuità soddisfa l’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e coerente, è opportuno quindi promuoverla sia nella sua dimensione orizzontale (relazioni sinergiche con le risorse culturali e formative del contesto di riferimento), sia nella prospettiva verticale di uno sviluppo ricorsivo dinamico ed armonico. Il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari, ha elaborato il Curricolo Verticale (vd. Allegato), che rappresenta il canovaccio su cui si snoda in modo fattivo la continuità didattico-educativa dell’Istituto in funzione del successo formativo degli alunni. Il modello, in vista del conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo), parte dall’individuazione di obiettivi di apprendimento, che siano chiari, misurabili, osservabili, trasferibili,

e che garantiscano la continuità, l'efficacia e l'organicità del percorso formativo. In esso si fa esplicito riferimento alle otto competenze chiave europee che costituiscono il presupposto imprescindibile per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. All'impianto disciplinare del curricolo, nel quadro normativo che permette di utilizzare fino ad un massimo del 20% del monte ore annuale per potenziare e/o ampliare l'offerta formativa (vedi in particolare Nota MIUR prot. 721 del 22 giugno 2006), la nostra scuola propone, in orario curricolare, progetti di recupero e potenziamento delle abilità strumentali di base, progetti di attività teatrale o discipline sportive, progetti di cittadinanza attiva ed altri che sono descritti dettagliatamente di seguito.

Per garantire il diritto dell'alunno al successo formativo, il nostro Istituto ha stabilito criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi:

Formazione delle classi di scuola primaria, secondaria di I grado e delle sezioni dell'infanzia

Sulla base della scelta effettuata dai genitori al momento dell'iscrizione fra i vari tempi scuola e la II lingua per la secondaria, la commissione nominata dal Collegio dei Docenti presenta al Dirigente Scolastico la proposta di formazione delle classi sulla base dei seguenti criteri:

1. assicurare un'equa distribuzione tra maschi e femmine;
2. separare gemelli e fratelli, salvo diversa indicazione del medico o dello psicologo, o particolari situazioni certificate o documentate che richiedono attenzione;
3. assicurare, tenendo conto delle indicazioni emerse nelle riunioni per la continuità educativa una formazione di sezioni/classi parallele il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, in riferimento al genere, alla provenienza sociale e culturale, alle abilità di base, agli aspetti socioaffettivi e psicomotori;
4. inserimento, possibilmente, di non più di un alunno con disabilità per classe, dopo aver individuato gli interventi idonei per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato;
5. equa distribuzione degli alunni che usufruiscono dell'Alternativa a IRC;
6. equa distribuzione degli alunni stranieri di recente immigrazione con nessuna o scarsa conoscenza della lingua italiana;

Per alunni provenienti da altra Scuola e/o quelli che necessitano di un rinforzo didattico in quanto non sono stati ammessi a classe successiva, si deve tener conto:

1. della numerosità del gruppo classe, privilegiando le classi meno numerose;

2. delle eventuali situazioni di disagio preesistenti, compresa la eventuale presenza di un protocollo sanitario, scegliendo classi senza alunni diversamente abili, e, ove non sia possibile, valutando le classi con situazioni meno gravi;
3. degli elementi didattici che emergono dagli esiti delle prove parallele o dagli scrutini.

Criteri generali per assegnazione di docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle classi è finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dal Piano di Miglioramento, oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali. alla luce anche di tali considerazioni, si propone di tener presente quanto segue:

1. la titolarità di tutto il personale docente (compresi gli insegnanti di sostegno e quelli di lingua straniera nella primaria) si riferisce dell'istituto comprensivo Alessandro Manzoni di Roma;
2. nei limiti del possibile, dovrà essere rispettato il criterio della continuità dell'intervento didattico dell'insegnante nella classe*;
3. alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile cercando di stabilire un equilibrio nella composizione del Consiglio di Classe tra docenti a tempo determinato ed indeterminato;
4. particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nei casi in cui si trovano alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce un punto di riferimento stabile per l'alunno;
5. in caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda e condizionato dalla disponibilità del posto richiesto e soggetto alle valutazioni di opportunità del Dirigente Scolastico; possono concorrere, con pari diritti, tutti i docenti del ruolo di appartenenza. le domande saranno valutate nel rispetto dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi;
6. nei limiti del possibile, si dovranno valorizzare professionalità e competenze specifiche dei docenti, nonché riconoscere i titoli professionali posseduti in funzione della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti;
7. si potrà operare una possibile ripartizione delle ore destinate ad azioni/progetti di potenziamento previsti dal PTOF tra tutti i docenti (della stessa classe di concorso tra i docenti della scuola secondaria di primo grado) In funzione del ottimizzazione delle competenze;
8. l'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, potrà essere presa in considerazione, ma non sarà vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili al successo formativo e alle azioni di miglioramento dell'offerta formativa;

9. si disporrà un'equa distribuzione di ore e, possibilmente, di numero di classi, fatto salvo per specifiche esigenze didattiche;
10. nella composizione del team si terrà conto della potenziale promozione di dinamiche relazionali positive e costruttive tra i docenti;
11. si eviterà, ove possibile, di assegnare docenti alle classi con figli e/o coniugi già nel consiglio di intersezione/interclasse/classe della sezione/classe assegnata.

Nell'adozione dei criteri sopra individuati il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle proprie prerogative dirigenziali, terrà in debito conto come assolutamente prioritario l'interesse pedagogico/didattico degli alunni.

* *nella scuola dell'infanzia la continuità si intende riferita ad un numero minimo di 14 bambini; si prescinde da tale numero minimo nel caso in cui nella sezione sia inserito un alunno certificato.*

* *nella scuola primaria la continuità si intende riferita ad almeno una classe e/o gruppo di alunni per un intervento di almeno 12 ore settimanali.*

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC ALESSANDRO MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Orizzonti senza confini - La nostra scuola nel mondo

L'attività di natura progettuale “Orizzonti Senza Confini” nasce con l’obiettivo di accompagnare l’Istituto verso una dimensione realmente internazionale, in cui la conoscenza delle lingue, le competenze digitali, il dialogo interculturale e l’apertura verso l’Europa e il mondo diventino parte integrante dell’identità scolasticae e di un percorso condiviso e sostenibile. La scuola intende mettere a sistema esperienza già avviate. Dopo una fase di arricchimento linguistico compiuta infatti in questi ultimi anni ed esperienze sporadiche di internazionalizzazione, essa intende ora strutturare in modo organico e partecipato un piano triennale capace di coinvolgere tutti gli attori della comunità scolastica - alunni, docenti, famiglie e personale ATA - e tutti gli ordini di scuola, dall’infanzia alla secondaria di primo grado.

Le fiinalità principali dell'attività sono:

- Promuovere competenze internazionali, linguistiche, digitali e interculturali.
- Creare una cultura di apertura e progressiva collaborazione con scuole europee ed extraeuropee.

- Valorizzare e diffondere metodologie innovative: CLIL, project-based learning, international cooperative learning, scambi digitali.
- Coinvolgere tutta la comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie, ATA) in un percorso, graduale e condiviso, di internazionalizzazione.
- Stabilire partenariati internazionali stabili (Erasmus+, eTwinning, scuole gemellate, reti di scuole europee).
- Rendere l'internazionalizzazione vissuta nella quotidianità scolastica.
- Coinvolgere famiglie e comunità locale in una prospettiva di cittadinanza globale e inclusiva.
- Rendere l'internazionalizzazione parte strutturale dell'offerta formativa dell'Istituto.

L'attività si articolerà in tre fasi da svolgere nell'arco dei tre anni a cui il presente PTOF fa riferimento (2025-2028).

I FASE (a.s.2025-2026) ***Aprirsi***

Obiettivo: sensibilizzare, formare e creare una base operativa comune

1. Costituzione di un Comitato di internazionalizzazione costituito da Docenti referenti dei vari ordini di scuola, DS, personale ATA, rappresentante dei genitori)
2. Formazione docenti interna su Metodologie CLIL, didattica interculturale e didattica di ITA L2 (peer learning tra docenti più esperti e neofiti).
3. Realizzazione di micro moduli CLIL, da parte di alcune classi, in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla SSI.
4. Corsi curricolari ed extracurricolri di Lingua Inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.
5. Corsi curricolari e/o extracurricolari di ITA L2
6. Condivisione dell'esperienza di mobilità all'estero da parte dei docenti coinvolti nel programma Erasmus+
7. Creazione dell'identità digitale dell'attività progettuale (logo, pagina web scolastica dedicata e/o eventuale, successivo, canale social o blog collaborativo con post in lingua inglese/francese/spagnola).

II FASE (a.s. 2026-2027) ***Costruire ponti***

Obiettivo: instaurare pratiche e collaborazioni stabili e sperimentare la dimensione europea della didattica.

1. Promozione nei vari ordini di scuola di Gemellaggi virtuali (eTwinning) con attività comuni (scambi di videolettere, podcast, mini progetti su temi unificanti come “sostenibilità”, “arte”, “musica e cultura locale”).
2. Ulteriori scambi Erasmus+ (job shadowing, study visits) e partecipazione a reti territoriali o partenariati consortili.
3. Nuovi Corsi curricolari ed extracurricolari di Inglese a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla SSI.
4. Interventi di orientamento alla scelta della seconda Lingua straniera (Francese e Spagnolo) nel passaggio alla SSI, destinati ad alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria, condotti dalle docenti della SSI, in un'ottica di continuità, o da docenti esperte della Scuola Primaria.
5. Proposta di corsi curricolari e/o extracurricolari destinati ad alunni della Scuola Primaria e Secondaria, di una seconda lingua straniera.
6. Proseguimento dell'attivazione di micro-moduli CLIL in verticale in Inglese.
7. Ulteriore proposta di Formazione docenti su: competenze Lingua inglese- Insegnamento di Italiano L2 - Metodologie CLIL.
8. Parent Ambassadors: coinvolgimento di genitori con esperienze internazionali o conoscenza di lingue per laboratori, testimonianze, letture nei vari ordini di scuola.

III FASE: (2027-2028) ***Condividere e consolidare***

Obiettivo: diffondere le pratiche, documentare i risultati, rendere stabile l’apertura internazionale.

1. Istituzione e celebrazione dell’ International Day/week di Istituto annuale (con Poster Session a cura delle classi (infanzia, primaria e secondaria) su temi di ed.civica/intercultura/multilinguismo/sv. sostenibile ecc.., eventuali collegamenti video con scuole partner, condivisioni di esperienze all’estero da parte di docenti, interventi dei Parents Ambassadors…
2. Produzione di un e-book o un docu-video multilingue o altro prodotto multimediale che raccolga e divulghi esperienze, risultati, testimonianze e buone pratiche.
3. Redazione del “Protocollo di Internazionalizzazione” dell’Istituto, a cura del comitato di Internazionalizzazione, da integrare nel PTOF e da utilizzare anche nei futuri progetti PNRR/Erasmus+.
4. Proseguire nell'attuazione dei corsi curriculari ed extracurriculari per studenti di Inglese e di una seconda lingua.
5. Proseguire nella formazione docenti in ambito linguistico (Inglese, ITA L2, Metodologie

CLIL) e di Didattica interculturale
6. Rendere stabili le partecipazioni a Gemellaggi virtuli, Scambi Erasmus+ e Reti territoriali o Partenariati consortili.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Genitori

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Più orizzonti per tutti

Approfondimento:

L'attività progettuale Orizzonti senza confini - La nostra scuola nel mondo, con la quale l'Istituto intende promuovere e realizzare, nei prossimi tre anni, il Piano di Internazionalizzazione appare del tutto idonea in termini di SOSTENIBILITA', in quanto prevede:

- attività declinabili per i vari ordini di scuola e adattabili alle risorse disponibili;
- accesso a fondi Erasmus+, fondi europei/regionali per l'internazionalizzazione, fondi PON, risorse interne;
- coinvolgimento di esperti interni e/o esterni, enti locali, associazioni culturali, scuole di lingue straniere, ambasciate, British Council, Institut Français, ecc..

Inoltre rispetto al MONITORAGGIO prevede:

- questionari di gradimento, report delle esperienze, indicatori di partecipazione, grafici relativi alle competenze acquisite...;
- inserimento stabile dell'attività nel PTOF e aggiornamento annuale da parte del Comitato per l'Internazionalizzazione in collaborazione con la FS PTOF e la relativa commissione.

Esiti attesi alla fine del triennio di riferimento:

- Creazione di una cultura della scuola come spazio multiculturale e plurilinguistico.
- Incremento della partecipazione a progetti europei.
- Aumento del numero di docenti e classi coinvolti in esperienze internazionali.
- Introduzione stabile del CLIL in almeno il 50% delle classi della primaria e secondaria.
- Miglioramento delle competenze linguistiche (in base a test d'ingresso e uscita) da parte di studenti, docenti e personale ATA.
- Creazione di una rete stabile con partner europei e sviluppo di almeno un progetto

Erasmus+ accreditato.

- Maggiore partecipazione di famiglie e personale ATA alla vita internazionale della scuola.
- Promozione dell'Istituto come polo di riferimento territoriale per l'educazione interculturale e globale.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC ALESSANDRO MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM E MULTILINGUISMO- STEM UP! - STEM ... BE READY!

L'Istituto favorisce un utilizzo critico, responsabile ed eticamente orientato delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, considerate strumenti a supporto dei processi di apprendimento/insegnamento e non alternative al ragionamento umano. Le tecnologie vengono impiegate per stimolare la metacognizione, rendere più efficace il feedback formativo, sostenere attività di ricerca e sperimentazione e promuovere lo sviluppo di competenze digitali consapevoli, dimostrandosi particolarmente utili nei percorsi personalizzati e inclusivi, anche a beneficio degli studenti con BES e DSA.

I percorsi STEM sono strutturati all'interno di un curricolo verticale che accompagna gli studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, assicurando coerenza metodologica, sviluppo progressivo delle competenze, attenzione all'inclusione e sostegno all'orientamento. Nel processo educativo, l'errore è riconosciuto come elemento fondamentale e valorizzato come occasione di crescita, all'interno di un apprendimento consapevole che potenzia la motivazione, la flessibilità del pensiero e la capacità di affrontare la complessità.

I percorsi sono realizzati nel rispetto delle indicazioni previste dalle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e hanno come obiettivo principale il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti in tutti i cicli scolastici. Al centro dell'azione educativa vi è anche la promozione delle pari opportunità di genere, con un'attenzione specifica alla riduzione dei divari e al contrasto degli stereotipi che ancora limitano l'accesso agli studi e alle carriere STEM, in particolare per le studentesse.

Le attività si svolgono in presenza e sono destinate a gruppi composti da almeno nove alunni.

Ogni percorso è condotto da un formatore esperto, in possesso di competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche trattate, affiancato da un tutor a supporto dell'organizzazione e della gestione del gruppo. L'impianto metodologico privilegia un approccio laboratoriale e operativo, basato sul learning by doing, sul problem solving e sull'uso del metodo induttivo, favorendo lo sviluppo del pensiero creativo e sintetico.

Grande rilievo è dato al lavoro collaborativo e all'apprendimento cooperativo, alla promozione del pensiero critico nella società digitale e all'adozione di metodologie didattiche innovative, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). In questo contesto, sono valorizzati in modo particolare i talenti delle alunne e delle studentesse, sostenendone la motivazione e rafforzandone le competenze nell'ambito STEM.

I due percorsi denominati STEM ...BE READY! sono rivolti agli alunni delle classi terze e quarte, mentre i due corsi STEM UP! sono destinati agli alunni delle classi quinte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Manifestare curiosità e interesse verso le discipline STEM, ponendo domande, osservando fenomeni e mostrando disponibilità alla scoperta scientifica e tecnologica.

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività guidate, giochi e situazioni-problema, individuando semplici strategie risolutive anche alternative.
- Affrontare problemi in modo graduale, provando più soluzioni e riflettendo sul percorso svolto, senza seguire un'unica modalità prestabilita.
- Avvicinarsi al coding e alla robotica educativa in modo ludico e laboratoriale, comprendendo semplici sequenze di istruzioni e relazioni causa-effetto.
- Applicare conoscenze e abilità acquisite per realizzare semplici prodotti, modelli o progetti, utilizzando materiali e strumenti diversi.
- Sviluppare creatività e ingegno, sperimentando nuove idee e soluzioni e trasferendo quanto appreso in contesti diversi.
- Affrontare le attività con atteggiamento positivo verso la sperimentazione, riconoscendo l'errore come parte del processo di apprendimento.
- Collaborare con i compagni in attività di gruppo, partecipando in modo attivo e rispettando ruoli e regole per il raggiungimento di un obiettivo comune.

○ Azione n° 2: STEM E MULTILINGUISMO - STEM FUTURE!

I corsi STEM mirano all'acquisizione di un pensiero logico e computazionale , nonché allo sviluppo della capacità di analisi e risoluzione di problemi attraverso approcci non unidirezionali , favorendo ingegno e creatività. Attraverso l'uso, da parte dei docenti, di piattaforme digitali e/o programmi specifici per la restituzione del feedback formativo , gli alunni sono guidati a comprendere meglio come rimodulare obiettivi, motivazione e impegno, potenziando la capacità di autovalutarsi e di adeguare le procedure senza frustrazione, incrementando resilienza e fiducia in sé stessi .

In coerenza con le Indicazioni Nazionali , le Competenze chiave europee e le Linee guida del PNRR – DM 65/2023 , l'Istituto Comprensivo riconosce le competenze STEM come elemento strategico della propria offerta formativa , promuovendo percorsi trasversali, interdisciplinari e laboratoriali , finalizzati allo sviluppo del pensiero scientifico, del problem solving e dell'uso consapevole delle tecnologie. Le azioni STEM sono progettate come esperienze didattiche attive , basate su situazioni-problema autentiche, sull'applicazione del metodo scientifico e progettuale , sulla sperimentazione, sulla raccolta e analisi dei dati e sul confronto tra strategie risolutive, favorendo una riflessione metacognitiva continua sui processi di apprendimento.

I percorsi STEM sono inseriti in un curricolo verticale che accompagna gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, garantendo continuità metodologica, progressione graduale delle competenze, inclusione e orientamento. L'errore è valorizzato come risorsa formativa , in un'ottica di apprendimento consapevole che sostiene la motivazione, la flessibilità cognitiva e la capacità di affrontare la complessità.

All'interno di questa visione, l'Istituto promuove un uso critico, consapevole ed etico delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale , intese come strumenti di supporto all'apprendimento e non come sostituti del pensiero umano. Le tecnologie sono utilizzate per potenziare la riflessione metacognitiva, facilitare il feedback formativo, supportare la ricerca e la sperimentazione e sviluppare competenze digitali responsabili, risultando particolarmente efficaci nei percorsi inclusivi e personalizzati, anche per studenti con BES e DSA.

L'azione STEM FUTURE! integra in modo coerente lo sviluppo delle competenze STEM con il potenziamento del multilinguismo , riconosciuto come leva fondamentale per la formazione di cittadini europei consapevoli. I percorsi linguistici attivati dall'Istituto – tra cui progetti di mobilità europea (Erasmus+) , IMUN , Escape Room didattiche , M ini-stay – favoriscono l'applicazione delle competenze comunicative in contesti autentici, il lavoro collaborativo in lingua straniera, il pensiero critico e l'apertura interculturale, rafforzando la connessione tra competenze linguistiche, scientifiche e digitali.

La valutazione dei percorsi STEM privilegia l'osservazione dei processi di apprendimento , delle strategie adottate, della capacità di collaborazione e autovalutazione e della restituzione dei risultati, anche attraverso prodotti finali, presentazioni, relazioni o prototipi. In tal modo, STEM FUTURE! si configura come cornice unitaria e strategica delle azioni dell'Istituto volte a preparare gli studenti ad affrontare il futuro con competenze scientifiche, digitali, linguistiche e sociali integrate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dei percorsi STEM sono orientati allo sviluppo e alla valutazione delle seguenti capacità collegate alle seguenti competenze chiave europee:

Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM):

- sviluppare il pensiero logico, computazionale e scientifico attraverso l'analisi di situazioni-problema e la ricerca di soluzioni non univoche;
- applicare il metodo scientifico e progettuale , formulando ipotesi, sperimentando, raccogliendo e analizzando dati e verificando i risultati;
- risolvere problemi complessi adottando strategie flessibili, confrontando soluzioni diverse e rivedendo le proprie procedure.

Competenza digitale

- utilizzare in modo consapevole, critico e responsabile strumenti digitali e tecnologici, incluse piattaforme digitali e applicazioni di Intelligenza Artificiale , come supporto ai processi di apprendimento;
- impiegare strumenti digitali per la documentazione, l'analisi dei dati, il feedback formativo e la comunicazione dei risultati.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- sviluppare autovalutazione e riflessione metacognitiva , riconoscendo punti di forza, difficoltà e strategie efficaci nel proprio processo di apprendimento;
- rimodulare obiettivi, strategie e impegno sulla base del feedback ricevuto;
- affrontare l'errore come occasione di apprendimento, sviluppando resilienza, perseveranza e fiducia in sé stessi.

Competenza in materia di cittadinanza

- collaborare in modo costruttivo nel lavoro di gruppo, assumendo ruoli, rispettando regole condivise e contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni;
- partecipare in modo responsabile alle attività didattiche, riconoscendo il valore della cooperazione, del confronto e della condivisione delle risorse.

Competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica

- comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle attività svolte, utilizzando linguaggi appropriati (verbale, grafico, simbolico e digitale);
- esporre e argomentare procedure, scelte e risultati anche in lingua straniera , nei contesti previsti dai percorsi di multilinguismo.

Competenza imprenditoriale

- affrontare situazioni nuove e complesse con spirito di iniziativa , creatività e capacità decisionale;
- pianificare attività, valutare alternative, assumere decisioni e portare a termine compiti e progetti in modo responsabile.

Dettaglio plesso: VIA LUSITANIA, 18

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: BEE HAPPY!

Nell'ambito del PNRR Scuola 4.0, azione 1 "Next generation Classroom" per la scuola dell'infanzia si intende promuovere e valorizzare gli spazi laboratoriali di apprendimento innovativi (PON) e la realizzazione di azioni con strumenti digitali idonei a sostenere lo sviluppo dei diversi campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le

azioni saranno volte allo sviluppo di competenze trasversali per stimolare i bambini e le bambine a osservare la realtà, raccogliere dati, raggruppare, ordinare, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative, pianificare azioni per verificarne la correttezza, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio. Le attività pensate per adattarsi all'età dei bambini e delle bambine, realizzate in un contesto ludico, saranno caratterizzate principalmente da 3 fasi:

- Storytelling iniziale e familiarizzazione con il kit Bee-Bot;
- Coding unplugged: progettare percorsi e realizzarli con il proprio corpo;
- Programmiamo la Bee-Bot e facciamola muovere sopra una mappa

Il linguaggio di programmazione a blocchi, molto intuitivo ed efficace per un approccio iniziale alla robotica permetterà agli alunni di agire in autonomia promuovendo in loro lo sviluppo del pensiero computazionale, la logica e la conoscenza numerica.

L'azione, così dettagliata, è accompagnata dalle attività formative previste dalla Linea d'Investimento 3.1 e 2.1 del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi Curriculari

- Utilizzare strumenti tecnologici, conoscere le loro funzioni e i loro possibili usi;
- Essere in grado di progettare un percorso, definendo le corrette direzioni da compiere con il corpo e quelle da far percorrere a Bee-Bot;
- Saper spiegare il percorso progettato, utilizzando i termini corretti (destra, sinistra, avanti, indietro...)
- Conteggio e premisura
-

Obiettivi Extracurricolari

- Sviluppare abilità di problem solving;
- Favorire la creatività
- accrescere la motivazione all'apprendimento

STRUMENTI

- BEE -BOT
- Monitor interattivo
- Stampanti 3D
- Cartoncini, colla, forbici....

Valutazione

- Osservazione
- Diario di bordo
- Griglie

- Realizzazione di sequenze e rappresentazioni grafiche

Dettaglio plesso: ALESSANDRO MANZONI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: STEM UP!

La proposta per la scuola primaria nell'ambito del PNRR Scuola 4.0, Azione 1 "Next Generation Classroom" vuole favorire una didattica inclusiva attraverso l'uso critico e creativo della tecnologia per favorire l'apprendimento delle discipline STEM.

Saranno progettate attività innovative e soprattutto trasversali da realizzarsi all'interno degli spazi tematici in orario curriculare: robotica e matematica (coding), letture animate che prendono vita con Scratch, storie ricostruite grazie ad un percorso di tinkering, compiti di realtà, attività "hands-on" basate su un approccio laboratoriale (Lego Education), percorsi personalizzabili a seconda dei bisogni educativi e didattici dei ragazzi finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche legate all'alfabetizzazione matematica e allo sviluppo socio-emotivo, al coding e ai concetti trasversali STEAM.

La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta. L'insegnamento delle nuove tecnologie permette di stimolare nei bambini e nelle bambine la creatività, le competenze alfabetiche funzionali, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente.

L'azione, così dettagliata, è accompagnata dalle attività formative previste dalla Linea d'Investimento 3.1 e 2.1 del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- □ Cooperative Learning □ Project Based Learning □ Making □ Tinkering □ Debate

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Curriculari

- Sviluppare percorsi laboratoriali in tutte le aree del sapere.
- Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo.
- Educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding).
- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Stimolare la creatività (Scratch).
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico.
- Ricercare soluzioni ai problemi.

Extracurriculari

- Favorire la collaborazione e la condivisione. Sviluppare abilità di problem solving
- Accrescere la motivazione all'apprendimento disciplinare

- Sviluppare abilità nell' organizzazione autonoma del lavoro di gruppo
- Stimolare le potenzialità creative ed espressive attraverso l'integrazione di strumentazione didattica innovativa
- Sviluppare abilità prassiche e costruttive

STRUMENTI

- Lego Education Spike Prime
- SMART BOARD
- Arduino
- Programmi software
- Valutazione finale del compito di realtà tramite rubrica valutativa
- Autovalutazione per gli alunni tramite autobiografia

Dettaglio plesso: SMS VIA SIBARI, 5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: STEM GREEN!

Il nostro Istituto Comprensivo, per dare forma concreta alla Scuola 4.0, azione 1 “NEXT GENERATION CLASSROOM”, intende dar vita ad un progetto a sostegno di un approccio insieme orientato all'inclusione, alla parità di genere, al cooperative learning e alla sostenibilità. Per far ciò, propone un percorso didattico capace di favorire l'acquisizione della forma mentis propria della scienza: affrontare i problemi, formulare ipotesi, “metterle alla prova” e validarne la correttezza.

Il percorso consente di sviluppare e osservare competenze STEM attraverso l’applicazione del metodo scientifico, la capacità di analizzare problemi reali, formulare ipotesi, sperimentare soluzioni e riflettere sui risultati, favorendo autonomia, collaborazione e consapevolezza dei processi di apprendimento.

Saranno progettate attività formative per la realizzazione/sistemazione di orti e giardini didattici , innovativi e sostenibili, trasformandoli in ambienti di apprendimento e di esplorazione delle discipline curriculari.

Tali attività si svolgeranno in ambienti di apprendimento innovativi e si avvarranno di strumenti analogici e digitali, tra cui laboratori scientifici, serre didattiche, dispositivi per il making e strumenti tecnologici a supporto dell'osservazione, della sperimentazione e della documentazione.

Gli studenti, attraverso la ricerca-azione, apprendono in modo significativo i principi dell'educazione ambientale, agro-alimentare e della sostenibilità, anche attraverso strumenti digitali.

La creazione di ambienti di ricerca permette di creare opportunità di didattica attiva, attraverso metodologia di Outdoor learning, una strategia che prevede l'utilizzo dell'orto come strumento di insegnamento delle discipline scientifiche e umanistiche e, allo stesso tempo, come mezzo per garantire la sicurezza alimentare alle fasce più giovani della popolazione.

L'azione, così dettagliata, sarà accompagnata dalle attività formative previste dalla Linea d'Investimento 3.1 e 2.1 del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'azione STEM GREEN! sono orientati allo sviluppo e alla valutazione delle seguenti capacità collegate alle seguenti competenze chiave europee:

Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

- comprendere e applicare il metodo scientifico attraverso osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e ricerca-azione;
- osservare fenomeni naturali, misurare dati, analizzarli e passare dal dato empirico al modello interpretativo;
- affrontare problemi reali legati alla sostenibilità, individuando soluzioni basate su evidenze.

Competenza digitale

- utilizzare strumenti digitali per la raccolta, l'analisi e la documentazione dei dati;
- impiegare tecnologie digitali in modo consapevole e responsabile a supporto dell'apprendimento scientifico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- sviluppare autonomia, resilienza e riflessione metacognitiva nel proprio percorso di apprendimento;
- rimodulare strategie e procedure sulla base del feedback ricevuto;
- affrontare l'errore come occasione di apprendimento.

Competenza in materia di cittadinanza

- promuovere comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità ambientale, al riutilizzo e alla tutela delle risorse;
- collaborare in modo attivo e responsabile in contesti di lavoro cooperativo.

Competenza imprenditoriale

- sviluppare iniziativa, creatività e capacità progettuale nella realizzazione di

attività e soluzioni sostenibili;
- pianificare azioni, valutare alternative e assumere decisioni in modo consapevole.

Competenza alfabetica funzionale

- utilizzare e confrontare fonti informative di diversa tipologia;
- comunicare in modo chiaro i risultati delle osservazioni e delle attività svolte, utilizzando linguaggi appropriati.

La valutazione delle competenze avviene attraverso l'utilizzo di

- rubriche valutative per l'osservazione dei processi e dei compiti di realtà,
- autovalutazione degli alunni tramite autobiografia cognitiva e momenti di riflessione metacognitiva,
- osservazione sistematica delle attività di laboratorio e di lavoro cooperativo,
- questionari di gradimento e monitoraggio del percorso formativo.

Azione n° 2: STEM THINK!

Il nostro Istituto Comprensivo, per dare forma concreta alla Scuola 4.0, azione 1 "NEXT GENERATION CLASSROOM", intende dar vita ad un progetto a sostegno di un approccio insieme orientato all'inclusione, alla parità di genere, al cooperative learning e alla sostenibilità.

In tale cornice, l'azione STEM THINK! si propone di potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali degli studenti, promuovendo lo sviluppo del pensiero razionale, computazionale e strategico attraverso metodologie attive, laboratoriali e orientate alla risoluzione di problemi. L'azione valorizza la matematica come strumento di interpretazione della realtà, di decisione consapevole e di progettazione, superando un approccio meramente esecutivo a favore di una didattica fondata su ragionamento, strategia e riflessione sui processi.

In questo ambito si collocano i percorsi di potenziamento matematico e di allenamento al problem solving, nonché la partecipazione ai Giochi di Prisma, che promuovono la risoluzione di problemi attraverso logica, creatività e strategia. A tali esperienze si affiancano metodologie innovative come l'Escape Room didattica, che stimola

l'applicazione integrata di competenze logiche, creative e linguistiche in contesti sfidanti e cooperativi.

L'azione integra inoltre percorsi di progettazione e innovazione tecnologica, come la modellazione 3D, nei quali gli studenti affrontano situazioni-problema reali seguendo un processo strutturato di ideazione, modellazione, realizzazione e valutazione, applicando conoscenze matematiche, geometriche e tecnologiche.

Un elemento qualificante di STEM THINK è rappresentato dall'educazione a un uso critico, consapevole ed etico dell'Intelligenza Artificiale impiegata come risorsa didattica a supporto dei processi di apprendimento, favorendo analisi, confronto e riflessione, senza mai sostituire il pensiero critico, il giudizio umano e la responsabilità cognitiva degli studenti . Attraverso il progetto INFORMIA, realizzato in collaborazione con il CNR, gli studenti sperimentano il metodo scientifico in prima persona, costruendo protocolli di ricerca, raccogliendo e analizzando dati, confrontando strumenti tradizionali e digitali e restituendo i risultati del lavoro svolto, sviluppando competenze scientifiche, digitali e collaborative.

Nel suo insieme, l'azione STEM THINK! mira a consolidare competenze STEM in un'ottica inclusiva e orientativa, rafforzando la capacità di affrontare problemi complessi, adottare strategie flessibili, verificare ipotesi, documentare i processi e comunicare i risultati, integrando matematica, tecnologia e pensiero critico.

L'azione, così dettagliata, sarà accompagnata dalle attività formative previste dalla Linea d'Investimento 3.1 e 2.1 del PNRR.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'azione STEM THINK! sono orientati allo sviluppo e alla valutazione delle seguenti capacità collegate alle seguenti competenze chiave europee:

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM):

- sperimentare processi di progettazione e modellizzazione, anche digitale, trasformando un'idea in una soluzione concreta e verificabile;
- applicare il pensiero matematico per interpretare dati, individuare relazioni, formulare ipotesi e giustificare scelte;
- affrontare situazioni-problema complesse utilizzando strategie diverse, confrontandole e valutandone l'efficacia;
- sviluppare il pensiero logico, matematico e computazionale attraverso attività di problem solving, strategia e ragionamento

Competenza digitale:

- utilizzare l'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'apprendimento e alla riflessione, senza sostituire il pensiero critico e il giudizio personale;
- impiegare ambienti digitali e strumenti tecnologici per l'analisi dei dati, la documentazione delle attività e la comunicazione dei risultati;
- utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole, critico e responsabile a supporto dei processi di apprendimento.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- rimodulare strategie e procedure sulla base del feedback ricevuto;
- riflettere sui propri processi di apprendimento attraverso autovalutazione e metacognizione;
- sviluppare autonomia, perseveranza e resilienza nell'affrontare compiti complessi.

Competenza in materia di cittadinanza:

- partecipare in modo consapevole alle attività didattiche, valorizzando il confronto e la condivisione delle soluzioni;
- collaborare in modo attivo e responsabile in contesti di lavoro cooperativo, assumendo ruoli e rispettando regole condivise.

•

Competenza imprenditoriale:

- pianificare attività, valutare alternative e portare a termine compiti e progetti in modo responsabile;
- sviluppare iniziativa, creatività e capacità decisionale nella progettazione di soluzioni e prodotti.

•

Competenza alfabetica funzionale:

- argomentare scelte e soluzioni adottate, anche attraverso la documentazione dei processi svolti;
- comunicare in modo chiaro ed efficace procedure, strategie e risultati, utilizzando linguaggi appropriati (verbale, matematico, grafico e digitale).

•

• La valutazione delle competenze STEM nell'ambito dell'Azione STEM THINK privilegia l'osservazione dei processi di apprendimento, delle strategie adottate e delle competenze sviluppate, attraverso:

rubriche valutative per l'osservazione del pensiero logico-matematico, del problem solving, delle strategie risolutive e dei processi di progettazione;

- osservazione sistematica delle attività di laboratorio, di problem solving, di progettazione e di lavoro cooperativo;
- valutazione dei compiti di realtà e dei prodotti realizzati (modelli, elaborati digitali, prototipi, documentazioni);

- autovalutazione degli studenti mediante strumenti di riflessione metacognitiva e momenti strutturati di revisione delle strategie di apprendimento;
- documentazione dei percorsi attraverso presentazioni, relazioni, elaborati digitali e restituzioni dei risultati;
- strumenti di monitoraggio e questionari di gradimento finalizzati alla valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi.

Moduli di orientamento formativo

IC ALESSANDRO MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I Docenti della Scuola Secondaria di primo grado, secondo le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito, hanno predisposto per ogni classe dell'ordine moduli di Orientamento che prevedano obiettivi orientativi e traguardi di competenze trasversali attraverso attività, con appositi mezzi e strumenti adatti ad ogni gruppo classe.

Nel primo anno della scuola secondaria di primo grado, l'orientamento assume una funzione formativa e introduttiva, finalizzata a sostenere gli studenti nel passaggio al nuovo ordine di scuola e nello sviluppo della consapevolezza di sé come soggetti in apprendimento.

Le attività di orientamento in classe prima sono orientate a favorire la conoscenza di sé, delle proprie modalità di apprendimento, dei punti di forza e delle difficoltà, promuovendo autostima, motivazione e fiducia nelle proprie capacità. L'orientamento è inteso come processo continuo e integrato nella didattica quotidiana, volto a sviluppare atteggiamenti di riflessione, responsabilità e partecipazione attiva.

In coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida per l'orientamento, il percorso mira a rafforzare il metodo di studio, l'organizzazione del lavoro scolastico e le prime competenze di autovalutazione, accompagnando gradualmente gli studenti nella costruzione del proprio percorso formativo e personale.

Allegato:

ORIENTAMENTO PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Seguendo la Riforma del Sistema di Orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le relative Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del merito, i Docenti della Scuola Secondaria di primo grado hanno predisposto per ogni classe dell'ordine moduli di Orientamento che prevedono obiettivi orientativi e traguardi di competenze trasversali attraverso attività, con appositi mezzi e strumenti adatti ad ogni gruppo classe.

Nel secondo anno della scuola secondaria di primo grado, l'orientamento assume una funzione di consolidamento e approfondimento, finalizzata a sostenere gli studenti nello sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze, interessi e attitudini.

Le attività orientative in classe seconda mirano a favorire la riflessione sul modo di apprendere, sulle inclinazioni personali e sulle prime ipotesi di progetto formativo, promuovendo capacità di analisi, confronto e autovalutazione. L'orientamento è inteso come processo continuo e trasversale alla didattica, volto a sviluppare responsabilità, motivazione e partecipazione attiva.

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento, il percorso valorizza esperienze significative di tipo laboratoriale, espressivo e cooperativo, favorendo l'integrazione tra apprendimenti disciplinari e competenze trasversali. In questa fase, l'E-Portfolio viene pensato come strumento di documentazione e riflessione, attraverso cui gli studenti iniziano a riconoscere e descrivere le competenze sviluppate, in vista di una scelta sempre più consapevole.

Allegato:

ORIENTAMENTO II .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze il percorso si intensifica con incontri con i Docenti della Scuola Secondaria di secondo grado al fine di potenziare i tre obiettivi principali delle Linee Guida:

- rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria, valorizzando le potenzialità e le aspirazioni degli studenti.

In questa fase, l'orientamento è finalizzato alla costruzione consapevole del progetto di vita e di studio, attraverso attività di riflessione guidata sulle competenze, sugli interessi e sulle attitudini personali. L'E-Portfolio diventa uno strumento di sintesi e autovalutazione, supportando lo studente nel riconoscere il proprio percorso di crescita e nel documentare le esperienze significative.

Il percorso orientativo culmina nell'elaborazione del consiglio di orientamento, formulato dal Consiglio di classe sulla base del percorso svolto, delle competenze sviluppate e delle evidenze raccolte, in un'ottica di accompagnamento responsabile e personalizzato alla scelta del successivo percorso formativo.

Allegato:

Orientamento formativo III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Campionati Studenteschi e gruppo sportivo

Allenamenti e partecipazione ai campionati studenteschi di diverse discipline e partecipazione ad incontri di interesse sportivo. Organizzazione delle fasi d'Istituto per le diverse discipline e organizzazione di una giornata dedicata alle premiazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'attività proposta mira allo sviluppo delle competenze chiavi per l'apprendimento permanente in particolare alla competenza personale, sociale e alla capacità di imparare ad imparare. Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un elevato sviluppo psico-fisico. Conoscere e apprendere nuove tecniche sportive, avviamento alla pratica sportiva, migliorare la conoscenza del proprio corpo in forma statica e dinamica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Scuola Secondaria di primo grado

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con le risorse della Scuola

CONTINUITA: Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria

Il progetto si propone di rappresentare la possibilità di creare una trama molto fitta come tanti fili di un tessuto tra le competenze trasversali e quelle disciplinari volte alla formazione di "cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla collettività scolastica". Con la Legge 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica Art 1 Principi:"L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità...". Utilizzerà la conoscenza della lingua italiana come veicolo irrinunciabile nella costruzione del sapere, ma si servirà dei linguaggi coreutici, musicali, artistici e scientifici e delle specifiche discipline. Il progetto prevederà incontri tra classi di diverso ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Promuovere l'ed. civica - realizzare l'ed. interculturale - favorire la conoscenza della Costituzione italiana - radicare buone pratiche volte alla realizzazione del diritto allo studio dei bambini - valorizzare le potenzialità del bambino nel rispetto delle diversi - attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri - praticare l'impegno personale nel lavoro di gruppo e nel rispetto della convivenza civile - rispettare la progettazione educativa che unisce diversi ordini di scuola - utilizzare i linguaggi coreutici, musicali e artistici per comunicare stati d'animo; - promuovere atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti di altre realtà , decostruendo stereotipi e pregiudizi in un'ottica interculturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	laboratorio integrato
	Relaux - lab. inclusione
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con le risorse della Scuola

Potenziamento della lingua francese con diploma DELF scolaire

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (per il Lazio: Roma c/o il Centre Culturel Saint Louis de France. Largo Toniolo, 20) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Education Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di interazione verbale e l'uso naturale in contesto della lingua francese; ottenere un riconoscimento della conoscenza della lingua attraverso il conseguimento di un diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese. Potenziamento delle abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (livello A2 descritto dal QCER).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Approfondimento

DESTINATARI: Scuola Secondaria di primo grado

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con le risorse della Scuola e contributo a carico delle famiglie.

Sportello d'ascolto psicologico

Incontri rivolti a genitori, docenti e personale ATA nell'ottica di promuovere una cultura dell'ascolto e la sinergia educativa scuola-famiglia. Per gli studenti della Scuola Secondaria lo sportello è uno spazio di ascolto e confronto su dinamiche conflittuali all'intero della classe e nella relazione con gli adulti. Una particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze dei bambini in difficoltà, prevenendo o rispondendo a situazioni di disadattamento che possono ripercuotersi nella loro vita scolastica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo. Sviluppo di una promozione del benessere. Migliore gestione dell'emotività. Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia. Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

DESTINATARI: Genitori, studenti (SSI), docenti e personale ATA dell'Istituto

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con le risorse della Scuola

CONTINUITA' - PRIMARIA/SSI : Un ponte verso la Secondaria

Il Progetto consiste in lezioni laboratoriali tenute dai docenti della Secondaria presso le classi quinte della Primaria, nell'ambito delle attività per lo sviluppo del Curricolo verticale e della Continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza della progettazione educativa che unisce i diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

DESTINATARI: Classi quinte Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con le risorse della Scuola

Prevenzione e contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo

Organizzazione di incontri di formazione per il personale scolastico. Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. Organizzazione di incontri volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l'importanza del dialogo con i figli. Incontri con la Polizia, Forze dell'Ordine e altre figure istituzionali, partecipazione al progetto "Scuole Sicure" organizzato dalla Questura di Roma. Somministrazione di questionari compilati in forma anonima anche informatizzati per monitorare il fenomeno e individuare i possibili interventi. Proiezione di film specifici sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Attivazione di percorsi di sostegno in favore delle vittime, degli autori e degli spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l'evento, nonché l'utilizzo dello sportello di ascolto con il supporto della psicologa dell'Istituto. Organizzare un sistema sicuro di segnalazione di eventuali episodi di bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiori conoscenze e competenze sul fenomeno da parte di tutte le componenti scolastiche, migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni. Affinare le procedure di denuncia e d'intervento.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interne ed esterne

Approfondimento

DESTINATARI: Tutto l'Istituto

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con le risorse della Scuola.

PN 21-27 “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento”

Il presente progetto intende ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento competenze STEM e sviluppo competenze comunicative (italiano-inglese) e rafforzamento competenze sociali e civiche e valorizzazione dei linguaggi espressivi (arte, teatro, musica)

Traguardo

Aumentare del 20% il numero di progetti/laboratori specifici (curricolari o extracurricolari) focalizzati a llo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e delle competenze comunicative in Inglese

Priorità

Osservazione sistematica e inclusione e rilevazione precoce delle fragilità.

Traguardo

Ridurre del 10% i casi di fragilità segnalati ai servizi territoriali dopo l'inizio della classe prima della Scuola Primaria, intercettandoli entro l'ultimo anno dell'Infanzia,. Utilizzare strumenti di osservazione e documentazione condivisi e uniformi (griglie/check-list di Istituto)

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuita' con primaria e secondo ciclo e rendere piu' sistematico l'orientamento in uscita.

Traguardo

Orientamento efficace e monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico con almeno 3 istituti scolastici superiori di II grado di destinazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno

dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base e riduzione del divario digitale, nonché promozione di iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Approfondimento

DESTINATARI: Tutto l'Istituto

RISORSE IMPIEGATE: Progetto realizzato con i finanziamenti comunitari

Accoglienza scuola dell'infanzia

Accogliere un bambino o una bambina significa non soltanto interessarsi alla sua storia, creando connessioni tra il suo vissuto scolastico e le sue esperienze extrascolastiche (continuità orizzontale), ma anche sottolineare i traguardi raggiunti durante tutto il suo processo formativo in seno alla comunità educante. A tal proposito sono previsti degli incontri con le famiglie degli iscritti, che precedono l'inizio dell'anno scolastico, al fine di instaurare relazioni proattive con il

contesto di provenienza dei bambini e delle bambine. Sono altresì previsti, durante l'anno scolastico, open day per consentire alle famiglie di conoscere gli spazi e le attività che coinvolgono i piccoli alunni e le piccole alunne. E' necessario, inoltre, individuare e porre l'attenzione sugli snodi - focus fra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) per rendere significativo ed armonico il percorso formativo di ogni bambino e di ogni bambina(continuità verticale). Particolare attenzione viene posta nella flessibilità oraria (inserimento graduale) e programmatica , centrando gli interventi educativi e didattici soprattutto sulla cura del benessere di ogni bambino e di ciascuna bambina durante la frequenza scolastica. Nell'ottica di una accoglienza efficace si orientano le strategie, gli spazi e tempi al fine di consolidare e di implementare i traguardi già raggiunti dagli alunni frequentanti. Per i neoiscritti ci si focalizza sull'acquisizione dei prerequisiti di base, per il raggiungimento dei quali risulta irrinunciabile la collaborazione con le famiglie. Nell'ambito della cura del benessere che sperimentano i bambini e le bambine durante la frequenza scolastica, specifici interventi didattico-metodologici sono rivolti agli alunni portatori di disabilità, di particolari fragilità, ed ai bambini provenienti da esperienze migratorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Costruire, implementare e riconfigurare il proprio vissuto in seno alla comunità scolastica per sviluppare un senso personale e significativo di appartenenza ad essa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: Scuola dell'infanzia

RISORSE IMPIEGATE: progetto realizzato con le risorse della .Scuola

Erasmus+

Il progetto promuove lo scambio culturale tra gli alunni del nostro istituto e ragazzi di altri paesi , attraverso l'uso della lingua inglese e di quella francese. I nostri alunni faranno da guida turistica ai ragazzi francesi, accompagnadoli in un tour attraverso la città e realizzeranno una presentazione di se stessi in L2, su un Padlet condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare l'uso della lingua inglese e di quella francese; socializzare e dialogare con persone di identità e culture differenti; potenziare le competenze digitali; imparare da imparare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa - Associazioni esterne in convenzione con la Scuola.

Le attività, da svolgersi in orario extrascolastico, mirano ad ampliare il bagaglio umano e culturale degli alunni del nostro Istituto. Nello specifico, l'offerta riguardano: 1- servizio di pre-scuola e post-scuola, per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria; 2-attività di avviamento alla pratica sportiva, per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado; 3-attività musicali, espressive e ricreative, per tutti gli ordini di scuola; 4-corsi di lingua straniera, per gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: gli alunni dei tre ordini di scuola, con modalità proprie per ciascuna attività.

RISORSE: progetti realizzati con contributo a carico delle famiglie.

Attività musicale- Corsi di musical e di propedeutica musicale.

Il progetto è un'offerta formativa che tende all'acquisizione di abilità e competenze in ambito musicale. Per la Scuola dell'Infanzia è previsto un corso di propedeutica musicale. Per gli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado si propone la realizzazione di un musical.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla musica ed al linguaggio musicale per esprimere se stessi e le proprie emozioni anche attraverso il canto e semplici strumenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Approfondimento

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola.

RISORSE: progetto realizzato con contributo a carico delle famiglie.

Attività extracurriculare: laboratorio di giochi teatrali "La casa dei sogni".

Il progetto propone l'attività teatrale come spazio alternativo al classico insegnamento e come momento di crescita individuale. Attraverso giochi e improvvisazioni, gli alunni possono sperimentare ruoli diversi e un processo di socializzazione sicuro, che accresca la fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione da parte dei partecipanti di competenze socio-emozionali che favoriscano una crescita relazionale sicura e in sintonia con i processi di sviluppo. La realizzazione di uno spettacolo teatrale, sarà occasione per dare risalto alle competenze relazionali acquisite ed esplorare nuovi modi di stare insieme.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Approfondimento

DESTINATARI: scuola primaria.

RISORSE: Progetto realizzato con il contributo delle famiglie.

Attività extracurriculare di rugby.

Il progetto prevede l'introduzione del rugby come attività ludico-motorio-sportiva con lezioni gratuite. La pratica del rugby racchiude tutti gli aspetti che è importante offrire nella formazione di bambine e bambini all'inizio e durante l'età scolare: l'aspetto ludico, quello motorio e, non ultimo, quello sportivo. Le attività sono basate sul concetto di "squadra", naturale ambiente nel quale uno sport come il rugby si muove, con ovvie ricadute positive sulla promozione dell'inclusione, ed il contrasto al bullismo e alle situazioni di disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La promozione della cultura del benessere fisico e psicologico e il potenziamento delle discipline motorie per sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività extracurricolare di pre-scuola e post-scuola.

I bambini vengono accolti prima dell' inizio e dopo la fine delle attività didattiche e impegnati in attività ludiche e artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere le capacità sociali e relazionali degli alunni, consentendo alle famiglie la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

RISORSE: attività svolta con contributo a carico delle famiglie.

Attività extracurricolare di pallavolo.

Attività che mira all'avviamento alla pratica sportiva improntata al rispetto della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare, attraverso la pratica sportiva, comportamenti corretti dal punto di vista della salute psico-fisica.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di primo grado.

RISORSE: progetto finanziato con il contributo delle famiglie.

Cultura per Tutti. I Mille colori dei Mercati di Traiano.

Il progetto ha come finalità una più approfondita conoscenza del patrimonio archeologico ed artistico della città in cui vivono gli studenti, grazie alla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con il Servizio Civile Universale. Il programma prevede un ciclo incontri da svolgersi direttamente a scuola con le singole classi, integrabili con la visita guidata nel complesso monumentale dei Mercati di Traiano. Ogni incontro prevede la proiezione di un power point integrato da brevi video, successivo dibattito e confronto con gli utenti e laboratorio didattico-creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto storico-culturale e sociale della civiltà oggetto di studio. Documentare e relazionare le attività individuali e di gruppo relative alla situazione vissuta. • Competenza digitale: produrre in laboratorio manufatti che comunichino visivamente un aspetto del mondo romano antico; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Organizzare e utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; Consapevolezza ed espressione culturale: il progetto si pone come obiettivo la trasmissione della conoscenza archeologica e storico-artistica dei monumenti del centro storico, del suburbio e dei Musei Civici, con un riferimento particolare ai FORI IMPERIALI ed ai MERCATI DI TRAIANO con il suo Museo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Orto didattico

Verranno realizzati percorsi formativi condivisi e trasversali, finalizzati all’avvicinamento dei bambini e dei ragazzi ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi e delle energie alternative. Si intendono realizzare piccoli spazi didattici innovativi e sostenibili nel giardino antistante la scuola: angoli “laboratorio all’aperto” con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso l'orto scolastico, i bambini e i ragazzi avranno la possibilità di: • comprendere i cicli delle stagioni e con questi la stagionalità di frutta e verdura; • imparare a riconoscere alcune piante; • imparare il valore della terra; • alle prese con terriccio , affrontare temi quali la biodiversità e il rispetto della natura; • vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche; • condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Generazione UP- Quotidiano per ragazzi di Avvenire

Il progetto coinvolgerà gli alunni delle scuole secondarie di I grado in un interessante percorso formativo, realizzato in collaborazione con il giornale Avvenire, con l'obiettivo di comprendere le meccaniche delle fake news, in particolare quelle sulla plastica, e acquisire gli strumenti per costruire pensiero critico sull'attualità nell'ambito di questo prezioso materiale che, oggi più che mai, è strettamente collegato all' innovazione e alla tecnologica del nostro Paese e a numerose figure professionali. L'inserto POP UP uscirà ogni primo martedì del mese da Ottobre a Maggio, 8 uscite complessive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo di Corepla è fornire, anche alle scuole secondarie, uno strumento di lettura utile e di valore affinché le giovani generazioni abbiano tutti gli strumenti necessari per orientarsi in maniera sicura e consapevole nel complesso (e in continua evoluzione) mondo dell'informazione. COMPETENZE SVILUPPATE Imparare a imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

- Giornale in classe (gratuito)
- 2 Workshop online che avranno come focus:
  la sostenibilità, con un modulo dedicato all'innovazione nell'ambito della sostenibilità e alle nuove professioni green, con role model Corepla l'informazione, con un modulo dedicato alla corretta informazione con i giornalisti di Avvenire e role model Corepla, con

focus anche sulla AI e le fake news

SPS- Scuole che promuovono salute

Pause attive è un progetto della ASL/Regione Lazio inserito nella rete regionale Scuole che promuovono salute (SPS) per favorire l' attività fisica aerobica anche durante le lezioni in classe o durante la ricreazione, praticando pause mirate di pochi minuti (da 1 a 10 minuti). Lo scopo è invogliare gli alunni e anche operatori scolastici a praticare almeno 60 minuti al giorno di attività fisica quotidiana come prescrivono le indicazioni dell'OMS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Promozione dell'apprendimento e dell'attenzione in classe anche per casi particolari (BES) -promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà durante l'orario scolastico e sul luogo di lavoro; -prevenzione e contrasto di problematiche e patologie muscolo-articolari derivanti dalla posizione seduta prolungata

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Scuola Attiva Kids

E' un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella Scuola Primaria. Prevede la presenza del Tutor Sportivo Scolastico, una figura specializzata e appositamente formata per organizzare e realizzare le attività motorie e di orientamento sportivo in palestra per le classi 2ª e 3ª. E' previsto un intervento di un'ora a settimana tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella Scuola Primaria; promuovere la cultura del benessere e del movimento; favorire la partecipazione

attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione; motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Programma SBELLICHIAMOCI

"Immagina" è un programma nazionale di Educazione Civica per la formazione di giovani costruttrici e costruttori di pace promosso dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova e Rete delle Università per la Pace (RUniPace). Il programma "Immagina" ha le caratteristiche di un "Programma Quadro" di educazione civica per la cui realizzazione possono concorrere tutte le aree del sapere e tutte le discipline. Il programma permette di integrare le tante attività ed "educazioni" che si realizzano a scuola (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, Costituzione, legalità, contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza di genere, attività di volontariato, solidarietà, cooperazione internazionale, service-learning, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, dispersione scolastica, orientamento scolastico, digitale...). Le classi, gli alunni/studenti che aderiscono al programma "Immagina" avranno la possibilità di partecipare a tre percorsi didattici di formazione, accompagnamento e coordinamento finalizzati alla realizzazione dei tre grandi eventi: 1. La Giornata della cura (1 marzo 2025) 2. Il Festival della pace (25 aprile – 9 maggio 2025) 3. La Marcia PerugiAssisi della pace (12 ottobre 2025). Gli alunni/studenti potranno condividere le proprie idee, proposte e iniziative con i coetanei delle altre scuole aderenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Programma consente di: • promuovere una educazione immersa nella realtà; • aprire e connettere la propria scuola al territorio e a un mondo in continuo, rapido e tumultuoso cambiamento; • fare della propria scuola un cantiere di pace e di futuro; • sviluppare la cura delle giovani generazioni e contrastare il senso di smarrimento, disagio e sfiducia. • capire meglio il tempo presente, le sue radici, le dinamiche, i progressi compiuti e le sfide aperte; • costruire una coscienza collettiva del cammino dell'umanità e accrescere la consapevolezza del nostro ruolo storico; • riflettere assieme sulle lezioni della storia che possono guidarci nella trasformazione del futuro; • decidere cosa dobbiamo fare oggi di fronte alle sfide globali contemporanee.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Attività extracurricolare - Scuole aperte a Natale

Il progetto, promosso e finanziato da Roma Capitale, riguarda la realizzazione di attività educative da svolgersi durante le vacanze natalizie scolastiche. La finalità è quella di offrire nuove opportunità di crescita culturale, di socialità, di condivisione e fornire un sostegno alle famiglie, coniugando l'esigenza di impegnare i bambini e le bambine durante le vacanze natalizie scolastiche con un'offerta di attività educative di qualità. Le attività si svolgeranno con un orario minimo dalle ore 8:00 alle ore 16:00 e saranno a titolo completamente gratuito per almeno venticinque bambini. Il nostro Istituto intende realizzare il progetto con l'aiuto della Cooperativa Petrarca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere capacità sociali di interazione con gli altri; potenziare la cooperazione e la condivisione tra pari.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Scuole aperte di pomeriggio, di sera e nel week end

Durante l'anno scolastico l'istituto effettua , con la partecipazione delle famiglie e di enti esterni, numerosi eventi quali - laboratori, performance teatrali ,manifestazioni , conferenze e corsi di aggiornamento anche al di fuori dell'orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

successo formativo di ogni alunna ed alunno

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze
	laboratorio integrato

	Relaux - lab. inclusione
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

MINIY STAY

Vivere una full immersion linguistica anche durante l'anno scolastico: i mini stay sono brevi vacanze studio organizzate tra settembre e maggio, pensate per offrire agli studenti un'esperienza autentica all'estero, a contatto diretto con la lingua, la cultura e la vita quotidiana del paese ospitante. Un modo concreto per trasformare la teoria studiata in classe in un'esperienza reale, dinamica e indimenticabile. Possono avere durata variabile, a partire da un minimo di 5 notti e vengono progettati seguendo le specifiche richieste dei docenti, potendo infatti abbinare al corso di lingua un programma personalizzato di attività, escursioni, visite a scuole locali ed altro ancora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Risultati attesi

1. Potenziamento delle competenze linguistiche • Miglioramento della comprensione e produzione orale in contesti autentici. • Maggiore sicurezza comunicativa in lingua straniera. 2. Sviluppo della competenza interculturale • Contatto diretto con cultura, usi e vita quotidiana del paese ospitante. • Apertura mentale e capacità di confrontarsi con altre culture. 3. Apprendimento esperienziale e significativo • Trasferimento delle conoscenze teoriche in situazioni reali. • Aumento della motivazione allo studio della lingua. 4. Crescita personale e autonomia • Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. • Sviluppo di autonomia organizzativa e capacità di adattamento. 5. Integrazione con il curricolo e arricchimento dell'offerta formativa • Possibilità di programmare attività su misura: visite, escursioni, incontri con scuole locali. • Collegamento diretto con gli obiettivi formativi e con le competenze chiave europee.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

MACROAREA SVILUPPO DELLE IDENTITA' E COMPETENZE ESPRESSIVE

L'Esplorazione e la Valorizzazione dei Linguaggi verbali e non verbali e della Creatività come Canali di Comunicazione e Crescita Personale. Campi d'interesse: I linguaggi artistici, l'educazione all'immagine, la musica, il teatro, le capacità di espressione emotiva e creativa, lo sviluppo del senso critico ed estetico. Termini chiave: Creatività, Espressione di Sé, Linguaggi Plurimi, Competenze Culturali e Artistiche. L'elenco dei progetti afferenti alla macroarea è disponibile nel documento indicato nella sezione "Eventuale approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in

particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Risultati attesi

Ogni progetto avrà determinati risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	laboratorio integrato
	Relaux - lab. inclusione

Approfondimento

I progetti di questa macroarea sono consultabili al link:

MACROAREA 1. SVILUPPO DELLE IDENTITA' E COMPETENZE ESPRESSIVE

MACROAREA METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO

L'Acquisizione di strategie per il lifelong learning e la padronanza integrata di conoscenze, abilità e competenze chiave europee. Campi d'interesse: Il "sapere come si impara" (metacognizione), la capacità di autovalutazione e autoregolazione, il potenziamento delle abilità cognitive, logico-matematiche e digitali, essenziali per la formazione continua. Termini chiave: Competenze Chiave, Metacognizione, Apprendimento Permanente, Problem Solving. L'elenco dei progetti afferenti alla macroarea è disponibile nel documento indicato nella sezione "Eventuale approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuita' con primaria e secondo ciclo e rendere piu' sistematico l'orientamento in uscita.

Traguardo

Orientamento efficace e monitoraggio strutturato degli esiti degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico con almeno 3 istituti scolastici superiori di II grado di destinazione.

Risultati attesi

Ogni progetto conseguirà determinati risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

I progetti di questa macroarea sono consultabili al link:

Macroarea 2. Metacognizione e Apprendimento Autonomo

MACROAREA CITTADINANZA GLOBALE E RESPONSABILITA' SOCIALE

L'Educazione alla Sostenibilità, alla Pace, all'Inclusione e il Ruolo Attivo dello Studente come Cittadino Consapevole e Promotore del Bene Comune. Campi d'interesse: L'Educazione Civica (con le sue tre anime: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale), l'etica, l'intercultura, il rispetto per l'ambiente e la promozione di stili di vita sani e della legalità. Termini chiave: Educazione Civica, Agenda 2030, Sostenibilità, Pace e Inclusione. L'elenco dei progetti afferenti alla macroarea è disponibile nel documento indicato nella sezione "Eventuale approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali

(Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Risultati attesi

Ogni progetto conseguirà determinati risultati attesi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Relaux - lab. inclusione

Approfondimento

I progetti di questa macroarea sono consultabili al seguente link

ACROAREA 3. Cittadinanza Globale e Responsabilità Sociale

MACROAREA DIDATTICA INNOVATIVA E CULTURA DELLA PROGETTAZIONE

Integrazione delle metodologie collaborativo-laboratoriali e utilizzo consapevole degli strumenti digitali per favorire lo sviluppo e l'innovazione didattica e organizzativa. Campi d'interesse: l'applicazione di metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale), l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e la capacità di lavorare in squadra su progetti complessi (competenze di team working e project management). Termini chiave: Innovazione Metodologica, Didattica per Competenze, Collaborazione, Trasformazione Digitale. L'elenco dei progetti afferenti alla macroarea è disponibile nel documento indicato nella sezione "Eventuale approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento competenze STEM e sviluppo competenze comunicative (italiano-inglese) e rafforzamento competenze sociali e civiche e valorizzazione dei linguaggi espressivi (arte, teatro, musica)

Traguardo

Aumentare del 20% il numero di progetti/laboratori specifici (curricolari o extracurricolari) focalizzati a llo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e delle competenze comunicative in Inglese

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati attesi

Ogni progetto conseguirà determinati risultati attesi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale

Approfondimento

I progetti di questa macroarea sono consultabili al seguente link

MACROAREA 4. Didattica Innovativa e Cultura della Progettazione

Patto per la lettura di ROMA CAPITALE 2025- 2028

• contribuire alla conoscenza e alla diffusione del Patto e delle sue finalità; • partecipare in modo attivo e propositivo alle attività di eventuali Tavoli tematici; • prendere parte ai percorsi per l'attivazione dei Patti locali per la lettura municipali; • condividere le informazioni relative alle iniziative di promozione della lettura svolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

Valorizzazione della lettura per l'innovazione culturale e l'inclusione sociale. Creazione reti stabili e metodi partecipativi per aumentare i lettori abituali. Sostegno alla lettura come abitudine sociale diffusa in tutte le fasce d'età

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Collaborazione Formazione Scuola- Lavoro Liceo delle Scienze umane

Il progetto prevede la collaborazione tra la scuola primaria e il Liceo delle Scienze Umane J. J. Rosseau, con l'obiettivo di offrire a studenti e studentesse del liceo la possibilità di svolgere ore di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) all'interno di un contesto educativo autentico. La scuola primaria si rende disponibile come sede di accoglienza, consentendo agli studenti del liceo di osservare e affiancare le attività didattiche ed educative, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità del personale scolastico. L'esperienza è finalizzata a favorire la conoscenza diretta dell'ambiente scuola, dei processi educativi e delle dinamiche relazionali tipiche dell'età evolutiva. Il progetto intende promuovere la continuità educativa tra ordini di scuola, valorizzare il dialogo tra istituzioni scolastiche e sostenere lo sviluppo di competenze trasversali, quali la responsabilità, la collaborazione e la riflessione sul futuro percorso di studi e professionale degli

studenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Incremento del livello di benessere percepito da alunni, docenti e ATA all'interno dell'istituto. Rafforzamento del clima relazionale positivo (riduzione conflitti, bullismo, isolamento; aumento cooperazione e rispetto). Potenziamento dell'inclusione e della partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in particolare con BES

Traguardo

Implementare un sistema di monitoraggio strutturato e periodico (es. questionari annuali) del livello di benessere percepito da studenti, docenti e ATA, registrando una crescita media del punteggio percepito nel triennio.

Risultati attesi

Per la scuola primaria, il progetto rappresenta un'occasione di apertura al territorio e di rafforzamento della collaborazione tra ordini di scuola, in un'ottica di continuità e condivisione di buone pratiche educative. Complessivamente, si attende un impatto positivo sul clima di cooperazione tra istituzioni scolastiche e sulla costruzione di una comunità educante più consapevole e inclusiva.

Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Erasmus + - Consorzio Leopardi

I docenti dell'istituto parteciparenno alle mobilità internazionali per ampliare le competenze linguistiche e didattico -metodologiche. Il progeto è svolto in rete con n. 3 scuole della regione Emilia Romagna .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

competenze linguistiche e metodolologiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

DRAMA AND THEATRE IN EDUCATION

Il workshop fornisce strategie pra che per integrare giochi di ruolo, improvvisazioni, drammatizzazioni nella didattica della lingua inglese ed è ricolto a tutti i docenti di lingua inglese dell'IC e delle scuole di zona. Obiettivi sono: esplorare il potenziale creativo del linguaggio verbale e non verbale. Fornire esempi pratici da utilizzare nelle lezioni. Identificare tecniche per creare drammatizzazioni e giochi con scopi e contenuti educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare in modo diffuso e omogeneo le competenze chiave trasversali (Autonomia, Problem Solving, Competenze Sociali e Civiche) degli studenti.

Traguardo

Implementare rubriche di valutazione interne e griglie di osservazione condivise per la primaria e per la SSI.

Risultati attesi

Implementare le competenze e le pratiche da utilizzare nella didattica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: 1 - Registro elettronico e trasparenza AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***1 - Registro elettronico e trasparenza*** In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, l'Istituto ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.
Titolo attività: 2. Dematerializzazione e Amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***2. Dematerializzazione e Amministrazione digitale*** La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna

Ambito 1. Strumenti	Attività
	ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti. **Amministrazione digitale** Digitalizzazione amministrativa della scuola Destinatari: DS - DSGA - assistenti amministrativi Risultati attesi: 1. miglioramento delle competenze informatiche 2. dematerializzazione dei documenti su Piattaforma CLOUD - Nuvola segreteria digitale 3. scrutini elettronici 4. sito web dell'Istituzione scolastica e pubblicazione atti e documenti on line 5. diffusione delle buone pratiche scolastiche
Titolo attività: 3 - Ambienti digitali e innovazione AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***3 - Ambienti digitali e innovazione*** L'azione si muove principalmente su due fronti: - il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- la specifica formazione del personale L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "netscuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di: - spazi alternativi per l'apprendimento - aule "aumentate" dalla tecnologia - laboratori mobili - postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola. Le dotazioni tecnologiche, per ora limitate, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative. In relazione al punto 1, si prevede la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento innovativo per la Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto infatti è beneficiario di fondi del Miur per il PNSD (Azione #7) e la proposta progettuale si inserisce nell'ambito del progetto IMUN (Italian Model United Nations),

Ambito 1. Strumenti	Attività

dove l'utilizzo di un ambiente didattico innovativo, flessibile e modulabile, contribuirà alla diffusione di opportunità creative, a forme di partecipazione sociale e inclusiva, affermando il ruolo della scuola come Civic Center che contribuisce all'educazione di una cittadinanza attiva.

Obiettivi:

• Promuovere lo sviluppo delle competenze di base e delle capacità critiche, logiche e creative;

• Utilizzare piattaforme CLOUD free come GSuite di Google con le relative APP per una classe virtuale 3.0;

• Costruire condizioni di apprendimento contestuale e problematico;

• Stimolare la curiosità e il desiderio di indagare a fondo nei fenomeni reali;

• Apprendere le potenzialità dell'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici e digitali;

• Organizzare percorsi pluridisciplinari coerenti e significativi.

Risultati attesi:

• Miglioramento dei processi formativi e degli esiti degli studenti;

• Innalzamento dei livelli relativi delle competenze di cittadinanza e digitali;

• Diffusione dell'uso di tecnologie innovative nella didattica;

• Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

• Valorizzazione della scuola all'interno del territorio.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• Collaborazione della scuola con enti formativi accreditati.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: 4 – Tecnologia e informatica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***4 - Tecnologia e informatica*** Il curricolo verticale dell'Istituto contiene una specifica sezione relativa alle competenze digitali. La scuola incrementa l'utilizzo dei pacchetti di Office automation, persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare". Si prevede inoltre, la stesura di un curriculum verticale su attività digitali per lo sviluppo di competenze applicabili in compiti di realtà, risoluzione di problemi e pensiero computazionale.
Titolo attività: 5 - Una nuova didattica digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***5 - Una nuova didattica digitale***

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (DM 254/12);

-oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;

- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;

- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	ultimi anni di scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: 6 - Formazione specifica dei docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

6 - Formazione specifica dei docenti

Il personale della scuola ha svolto svolgerà una formazione specifica sul registro elettronico e sulle competenze di base. Verranno inoltre attivati corsi specifici presso scuole polo o in sinergia con enti formativi del territorio per il potenziamento delle competenze di base anche in relazione all'Office-automation.

In particolare si prevede:

• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti

• Somministrazioni di questionari on-line per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze digitali di base e potenziare quelle già esistenti.

• Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi cloud di Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Formazione per lo sviluppo e la diffusione della robotica educativa. • Formazione per la creazione e l'utilizzo di classi digitali. • Formazione all'utilizzo di piattaforme e-learning. • Percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti a docenti per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale.
Titolo attività: 7 – Condivisione delle buone pratiche ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***7 - Condivisione delle buone pratiche*** Nel sito della scuola verranno implementate le aree per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica che sono state avviate nelle classi dell'istituto. Tutti gli allievi della primaria e secondaria sono destinatari di appositi interventi, raccolti nelle suddette aree web.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Tra i risultati attesi, la diffusione ancor più capillare nelle classi di ogni plesso di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.
Titolo attività: 8 – Animatore digitale e team per l'innovazione ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***8 -Animatore digitale e team per l'innovazione*** La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da docenti e personale ATA che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con: • Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni • Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education, cooperavive learning, debate ... • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio di comunicazione per informare sullo stato di attuazione del PNSD

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	e sulle iniziative della scuola • Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito • Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'Innovazione: corsi on-line e in presenza • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Titolo attività: 9 - Monitoraggio e rendicontazione sociale ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***9 - Monitoraggio e rendicontazione sociale*** Grazie al lavoro di tutte le figure di sistema, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD in un istituto complesso come il nostro, per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

Approfondimento

Con i fondi del PNRR nell'ambito del progetto Piano Scuola 4.0 si è proceduto:

- per la Scuola Primaria all'acquisto di ventuno Digital Board per completare la dotazione in tutte le classi, più venti Chromebook, due notebook, due unità mobili di ricarica e una stampante 3D;
- per la Scuola Secondaria all'acquisto di ventinove notebook più sei Digital Board per completare la dotazione in tutte le classi sulle quali si era già intervenuti con il PON "Lavagne", due stampanti 3D, quattro stampanti laser, due unità mobili di ricarica, casse e amplificatori con due microfoni, un dispositivo mixer touch live streaming, quindici tavolette grafiche e un microscopio digitale.

Per la Scuola dell'Infanzia con i fondi del PON relativo si erano acquistati in precedenza due Digital Board, un proiettore e cinque PC.

Nell'Istituto, inoltre, con il PON Edugreen, state acquistate serre idroponiche e tre PC.

Coerentemente con il Piano Scuola 4.0, secondo i DM 65/23 - 3.1. e DM 66/23 - 2.1 l'Istituto ha elaborato un Piano di formazione destinato a Docenti, alunni e ATA rispetto a STEM, multilinguismo e transizione digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ALESSANDRO MANZONI - RMIC8GD00D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si interessa dei processi di apprendimento nel loro insieme: sia le modalità di apprendimento degli alunni, sia la metodologia e le strategie applicate dall'insegnante.

Essa ha un carattere descrittivo ed è finalizzata ad individuare percorsi individualizzati/personalizzati che consentano di far emergere i prerequisiti, le capacità e muovano la motivazione e gli interessi di ciascun alunno ed alunna.

La valutazione è basata sulle osservazioni sistematiche degli stili e dei tempi di apprendimento degli alunni. Si avvale di descrittori per sintetizzare i traguardi raggiunti. Tiene conto dei prerequisiti per promuovere le potenzialità ed i talenti di ognuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Criteri valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nel quadro dei criteri contenuti nel Patto Educativo e di Corresponsabilità dell'Istituto, le insegnanti promuovono, sostengono, osservano e valutano alcuni aspetti centrali relativi alle capacità relazionali e sociali:

a) la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti all'interno della scuola;
b) la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche;
c) la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione con il gruppo sezione e con le insegnanti;
d) la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Tenendo conto che gli anni della scuola dell'infanzia si caratterizzano per essere anni di sperimentazione di se stesso e dell'altro, le insegnanti utilizzano e ricercano strategie utili all'acquisizione e maturazione delle capacità di ognuno. Questo significa cercare di sostenere e supportare il bambino/a con modalità empatiche e ricercando la collaborazione con le famiglie

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come si afferma nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione,

"La valutazione
- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.
- Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.".

Si sottolinea, quindi, la necessità di adottare dei criteri valutativi che siano tesi ad una valutazione formativa che tenga conto del punto di partenza e del percorso di apprendimento di ogni alunno.

È molto importante considerare le funzioni valutative in un processo circolare: infatti, nella programmazione si formula un giudizio preventivo sull'assunzione di scelte, attraverso la valutazione formativa si accompagna l'alunno nel processo di apprendimento prevedendo degli aggiustamenti nel percorso, nella valutazione sommativa si esprime un giudizio complessivo sull'apprendimento conseguito dagli allievi, per poi arrivare ad una valutazione della qualità dell'istruzione che comprende anche la valutazione di quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo all'interno della Scuola.

La valutazione interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la scuola secondaria di primo grado, come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Si allegano i descrittori per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è

disposta anche in presenza di
livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli
alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 (in decimi, considerando il percorso dell'alunna/o).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione
Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all'esame, il consiglio di classe procede

per ciascun allievo alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS VIA SIBARI, 5 - RMMM8GD01E

Criteri di valutazione comuni

I docenti della scuola secondaria di primo grado condividono i criteri di valutazione in allegato.

Allegato:

criteri di valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, con attribuzione del giudizio sul comportamento e la deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

Non verrà ammesso alle operazioni di scrutinio l'allievo:
• cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
• che non ha frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale del curricolo personalizzato e non rientra nella casistica delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti;
• che non ha sostenuto le prove Invalsi (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione).
DEROGHE (alunni che non hanno frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale del curricolo personalizzato). Le deroghe vengono applicate in casi eccezionali, congruamente documentati,

purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi di giudizio per procedere alla valutazione degli apprendimenti.
• gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
• partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
• gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
• terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili;
• condizioni di deprivazione socio-familiare;
• provenienza da altri paesi in corso d'anno;
• rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 2) è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare di:
• situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà
• acquisizione di conoscenze e abilità;
• andamento nel corso dell'anno, tenendo conto di:
-costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
-risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
-assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e al perseguimento del successo formativo dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base dei seguenti criteri di non ammissione:
• presenza di gravi insufficienze (voto 4) in più discipline o insufficienze diffuse (voto 5) tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
• diffuse carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti fondamentali;
• esito negativo degli interventi documentati di recupero messi in atto;
• mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli personalizzati;
• gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativi al

comportamento, alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, con attribuzione del giudizio sul comportamento e la deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

Non verrà ammesso alle operazioni di scrutinio l'allievo:
• cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
• che non ha frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale del curricolo personalizzato e non rientra nella casistica delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti;
• che non ha sostenuto le prove Invalsi (per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione).
DEROGHE (alunni che non hanno frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale del curricolo personalizzato). Le deroghe vengono applicate in casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi di giudizio per procedere alla valutazione degli apprendimenti.
• gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
• partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
• gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
• terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili;
• condizioni di deprivazione socio-familiare;
• provenienza da altri paesi in corso d'anno;
• rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 2) è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare di:
• situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà

• acquisizione di conoscenze e abilità;
• andamento nel corso dell'anno, tenendo conto di:
-costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
-risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
-assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e al perseguimento del successo formativo dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base dei seguenti criteri di non ammissione:
• presenza di gravi insufficienze (voto 4) in più discipline o insufficienze diffuse (voto 5) tali da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
• diffuse carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti fondamentali;
• esito negativo degli interventi documentati di recupero messi in atto;
• mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli personalizzati;
• gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativi al comportamento, alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso in decimi e sintetizza il percorso di crescita culturale, personale e sociale compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di I grado nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito al termine del ciclo di istruzione.
Come tale esso terrà conto di:
• percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza;
• valutazioni conseguite nel corso di studi,
• osservazioni sistematiche in ordine agli indicatori di competenza quali autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, consapevolezza.
La media ponderata delle valutazioni dei tre anni sarà per il Consiglio di Classe il punto di partenza per attribuire il voto di ammissione.
La media ponderata sarà calcolata nel modo seguente:

-15% media del primo anno
-20% media del secondo anno
-65% media terzo anno.
In allegato la Griglia di valutazione dell'esame di Stato.

Allegato:

Griglie e criteri di valutazione delle prove scritte ITA MAT LINGUE E COLLOQUIO (1).pdf

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Per le prove comuni parallele comuni , iniziali e finali, il peso ponderale è stabilito al 50%.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I docenti della scuola secondaria di primo grado condividono il file allegato.

Allegato:

GRIGLIA GIUDIZIO SINTETICO COMPORTAMENTO E DESCRITTORI (SECONDARIA) (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALESSANDRO MANZONI - RMEE8GD01G

Criteri di valutazione comuni

Normativa di riferimento:
- DPR n. 275/1999

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

- decreto legislativo n. 62/2017
- decreto legge n. 22/2020
- O. M. n. 172/2020 e allegate Linee Guida
- Legge n.150 del 1 Ottobre 2024

Le principali novità della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 riguardano la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa anche l'educazione civica, nella Scuola Primaria, che sarà espressa collegialmente attraverso giudizi sintetici, (sufficiente, discreto, buono e ottimo). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.
Per quanto riguarda il voto di condotta, la valutazione del comportamento seguirà lo schema dei giudizi descrittivi, offrendo un quadro completo del percorso formativo dello studente.
In attesa dell'Ordinanza ministeriale relativa alle Legge 150 del 1 ottobre 2024, si riportano i criteri già in uso relativi all'Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020 e alle correlate Linee Guida.

I LIVELLI VALUTATIVI SECONDO L'ORDINANZA 172 DEL 4 DICEMBRE 2020
L'Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020 prevede che le valutazioni di fine primo quadrimestre e di fine anno debbano essere declinate secondo 4 livelli individuati in coerenza con la certificazione delle competenze in uscita dalla quinta classe della Scuola Primaria.
Contempla inoltre che, per ogni disciplina, possano essere individuati una o più aggregazioni di contenuti o processi di apprendimento. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare tali eventuali aggregazioni. Per ciascuno di tali nuclei tematici viene valutato il livello raggiunto da ciascun alunno.
Ad esempio, per la disciplina di italiano sono stati individuati alcuni nuclei tematici all'interno dei quali sono stati declinati alcuni obiettivi. Per ognuna di tali dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti della disciplina i docenti dovranno valutare il livello raggiunto.
Sul documento di valutazione per ciascuna disciplina gli alunni non avranno dunque una sola valutazione ma raggiungeranno tanti livelli quanti sono i nuclei tematici individuati dalla Scuola.

I quattro livelli, presenti anche nelle linee guida del MI, sono i seguenti:

LIVELLO DESCRIZIONE SINTETICA
AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;

risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La tabella descrittiva dei livelli dovrà essere riportata nel PTOF e allegata al documento di valutazione mentre le voci dei quattro livelli (avanzato, intermedio, di base, in via di prima acquisizione) dovranno essere allegate al quadro valutativo di ciascuna disciplina.

2) LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE
Le Linee guida relative all'O.M. 172 del 4/12/2020 indicano che ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabori un proprio Documento di Valutazione. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:
- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
Il giudizio descrittivo può essere elaborato anche semplicemente mediante rappresentazione tabellare in cui sono inseriti obiettivi e livello raggiunto e a cui sia allegata la descrizione dei livelli (vedi tabella A/1 delle linee guida)
Nell'allegato le tabelle con i nuclei tematici e gli obiettivi individuati per ciascuna disciplina.

3) I GIUDIZI RELATIVI AL COMPORTAMENTO

Relativamente ai giudizi descrittivi del comportamento essi non subiscono alcuna variazione e verranno compilati in sede di scrutinio come negli scorsi anni.

4) LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il PDP.

Allegato:

Allegato discipline (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

CONVIVENZA CIVILE
ECCELLENTE: Comportamento responsabile, collaborativo e pienamente rispettoso delle persone. Cura degli ambienti scolastici, dei materiali della Scuola e della propria postazione.
OTTIMO: Comportamento responsabile e rispettoso delle persone. Ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.
DISTINTO: Comportamento adeguato e rispettoso nei confronti delle persone. Cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.
BUONO: Comportamento quasi sempre rispettoso verso le persone. Cura generalmente adeguata degli ambienti e dei materiali della Scuola.
SUFFICIENTE: Comportamento non sempre corretto verso le persone. Non sempre attenta la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).
NON SUFFICIENTE: Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.

RISPETTO DELLE REGOLE
ECCELLENTE: Pieno e consapevole delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
OTTIMO: Pieno rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
DISTINTO: Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
BUONO: Rispetto della maggior parte delle regole convenute del Regolamento d'Istituto.
SUFFICIENTE: Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di più note / provvedimenti disciplinari.
NON SUFFICIENTE: Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

PARTECIPAZIONE
ECCELLENTE: Partecipazione attiva, costruttiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
OTTIMO: Partecipazione attiva e costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
DISTINTO: Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
BUONO: Partecipazione settoriale e/o abbastanza attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
SUFFICIENTE: Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
NON SUFFICIENTE: Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

RESPONSABILITA'
ECCELLENTE: Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei compiti.

OTTIMO: Piena assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Puntualità nello svolgimento dei compiti.

DISTINTO: Piena assunzione consapevole dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Generale puntualità nello svolgimento dei compiti.

BUONO: Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Svolgimento dei compiti non sempre puntuale e/o settoriale.

SUFFICIENTE: Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; discontinuità e/o

settorialità nello svolgimento dei compiti.

NON SUFFICIENTE: Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA
Come da normativa (art. 3 D.L. 62/2017 e C.M. 1865/2017) gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso in cui i livelli di apprendimento siano stati solo parzialmente raggiunti. Il team di classe può deliberare all'unanimità la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali.
In particolare si ritiene eccezionale:
- L'assenza o la grave carenza di abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- L'evidenza di mancati processi di miglioramento anche in presenza di documentati percorsi individualizzati.
In ogni caso la non ammissione deve avere come scopo la realizzazione di condizioni necessarie ad attivare un processo positivo con tempi più distesi, adeguati alla crescita cognitiva e psicologica dell'alunno.

INDICATORI RELIGIONE CATTOLICA

In allegato gli indicatori

Allegato:

RELIGIONE INDICATORI.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro **Istituto Comprensivo** si caratterizza per azioni volte alla realizzazione *dell'Inclusione Scolastica,* attraverso l'attuazione di percorsi formativi personalizzati in grado di assicurare la valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque siano le caratteristiche e i bisogni educativi individuali.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, attraverso progetti specifici, stimola azioni caratterizzate da flessibilità e promuove buone pratiche.

Per agevolare il percorso sono stati realizzati Protocolli di comportamento.

La didattica inclusiva, si avvale dei seguenti strumenti:

- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, DSA, altri BES)
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni stranieri
- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni adottati
- PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO per la prevenzione di abusi e maltrattamenti sui minori
- PROTOCOLLO per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali
- PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Progetto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Progetto di potenziamento
- Progetto continuità e orientamento
- Progetto PREVENZIONE al bullismo e al cyberbullismo
- Sportello d'ascolto psicologico
- Laboratorio integrato

La documentazione sarà visibile sul sito web dell'Istituto.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e interventi efficaci. Gli interventi individualizzati sono diffusi nella scuola.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri guida e regola l'inserimento degli alunni NAI o con background migratorio, di cui si occupa un docente esperto di Intercultura e un'apposita commissione. Questi procedono con la conoscenza dei nuovi alunni e del loro percorso scolastico, attraverso un primo colloquio con loro e i loro genitori. Quindi proseguono con la verifica delle competenze in entrata, attraverso test di ambito linguistico e logico-matematico e, solo dopo aver individuato la classe più idonea per l'inserimento, si procede in tal senso. I docenti di classe valuteranno se procedere con un PDP per alunni stranieri finalizzato principalmente allo studio dell'ITA L2.

La scuola ha elaborato un modello unico per la formulazione del PEI e del PDP che viene aggiornato e monitorato in itinere.

La scuola elabora inoltre un Piano Annuale per l'Inclusività, ha un gruppo di lavoro per l'inclusione.

L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento, che interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare, vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento; si pone come obiettivo l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per:

- lavoro in gruppi di livello;
- apertura classi parallele (dove è possibile);rotazione dei gruppi sulle attività;
- recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà;
- consolidamento e potenziamento per gli altri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il PEI si individuano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. Ogni PEI tiene presente i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI, inteso come" progetto di vita" viene considerato sia il presente dell'alunno: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, sia il suo futuro: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori sociosanitari (Enti locali che hanno in carico l'alunno), gli educatori scolastici e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto intende dare alla famiglia un ruolo centrale nel percorso di insegnamento-apprendimento di ogni alunno. In particolare, si vuole coinvolgere le famiglie: - negli incontri annuali del GLI, - nella progettazione del percorso educativo- didattico degli alunni con disabilità e degli altri alunni con BES(progetti di classe, di Istituto, uscite sul territorio, iniziative...) -nella predisposizione di incontri di formazione aperti alle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
operatori ASl	screening per individuare difficoltà legate ai DSA o BES

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte nei PEI. I docenti della classe concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI. Ulteriori strumenti di valutazione saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze e dei comportamenti, da somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formati e di ogni anno scolastico. La valutazione terrà conto dei progressi e non solo della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. La scuola proseguirà nella certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola Secondaria di primo grado, sempre nel rispetto degli obiettivi di PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Molta cura e attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dell'allievo. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità con progetti dedicati alla continuità verticale (progetto accoglienza, ecc.,). I Docenti Referenti per la CONTINUITÀ E l'ORIENTAMENTO, in collaborazione con i docenti interessati, curano la continuità interna tra ordini di scuola e l'orientamento alla scuola Secondaria di II grado per tutti gli studenti, soprattutto per alunni con disabilità avvalendosi anche dei GLO di continuità. Continuita': Scuola Dell'infanzia-Primaria Scuola Primaria-Scuola Secondaria Di Primo Grado Orientamento: Scuola Secondaria di Primo Grado-Scuola Secondaria di Secondo Grado. Per gli alunni in ingresso dallo stesso Istituto o da altre Scuole, in collaborazione con la famiglia, si attivano incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P., già con i Consigli di Classe ZERO, prima dell'inizio delle lezioni. Nell'ambito della continuità si organizzano incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni relative agli alunni, soprattutto per quelli in situazioni di svantaggio (BES). A tal proposito si compilano delle griglie specifiche e si organizzano attività laboratoriali, programmando giornate di condivisione e accoglienza nei mesi di ottobre/novembre e aprile/maggio. Nell'orientamento, che interessa le classi terze della scuola Secondaria di primo grado, particolare cura viene dedicata agli alunni BES. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale che li conduca ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'obiettivo principale è quello di orientare, aiutando gli alunni e i genitori a scegliere in modo consapevole il proseguimento agli studi per evitare gli insuccessi. Per lo studente con disabilità, soprattutto medio-grave, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali e agli aspetti della salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. Per gli alunni disabili l'orientamento è supportato dagli operatori dell'ASL attraverso incontri individuali, colloqui con i genitori e con il docente di sostegno. Nell'ambito del Progetto Continuità/Orientamento vengono organizzati, ove necessari, GLO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno che accoglierà l'alunno, realizzando anche piccoli progetti-ponte per favorire la conoscenza del nuovo ambiente-scuola con la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività

Approfondimento

In allegato il PAI suddiviso in due sezioni: la PARTE PRIMA con l'analisi dei punti di forza e di criticità ; nella PARTE SECONDA gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2025-26.

Allegato:

Pai 2025-26.pdf

Aspetti generali

Organizzazione didattica

Scuola dell'Infanzia: Due insegnanti per ciascuna sezione ed eventuale insegnante di sostegno e insegnante specialista di religione cattolica.

Scuola Primaria: Team docente di classe composto da tutti gli insegnanti che svolgono attività didattica nella classe più insegnanti per ciascuna classe ed eventuale insegnante di sostegno, insegnante specialista di inglese, insegnante di religione cattolica. Docenti organico di potenziamento.

Scuola sec. di I grado :Consiglio di classe composto da tutti i docenti che svolgono attività di insegnamento disciplinare nella classe. Docenti organico di potenziamento.

Modalità di rapporto con l'utenza

L'Istituto comunica con l'utenza tramite:

- il sito web www. ic-manzoni.edu.it
- il registro elettronico
- la Gsuite for education
- il rapporto diretto con i docenti e gli uffici di segreteria

Organigramma

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa".

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del DS, funzioni strumentali, Supporti organizzativo , commissioni e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Inoltre costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

L'organigramma dell'istituto, approvato dal Collegio dei docenti è pubblicato sul sito web dell'Istituto e costituisce allegato del PTOF.

Link all'Organigramma dell'istituto

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Promuovere, coordinare e monitorare l'assetto organizzativo ciascuno per l'ordine di scuola di riferimento. Individuare problemi organizzativi che possono emergere nel proprio ambito di riferimento e proporre soluzioni. Supervisionare l'andamento generale dell'Istituzione. Predisporre la sostituzione dei docenti assenti. Curare i rapporti con le famiglie. Segnalare e/o gestire eventuali problematiche di alunni o docenti emerse. Predisporre e sostenere l'organizzazione degli incontri collegiali.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1) Promuovere, organizzare, curare, e monitorare la progettazione d'Istituto. 2) Promuovere, organizzare, curare e monitorare attività inclusive d'Istituto. 3) Gestire lo sportello ascolto per alunni, docenti e genitori per favorire il dialogo tra le componenti e i processi di inclusione	4
Funzione strumentale	Area 1: Gestione PTOF e PDM (2 docenti);; Area 2: Inclusione: Disabilità Primaria (1 docente), disabilità Secondaria (1 docente) BES/DSA Primaria (1 docente) BES/DSA Secondaria (1 docente); Area 3: Curricolo e Valutazione (2	9

	docenti); Area 4: Orientamento Secondaria (1 docente).	
Capodipartimento	Coordinare le attività dei 4 dipartimenti individuati per la scuola secondaria di primo grado: lettere/geostoria, matematica/scienze, lingue, educazioni, sia in un'ottica orizzontale, che verticale.	4
Responsabile di laboratorio	Promuovere, coordinare e monitorare le attività dei laboratori specifici: per la Primaria, Reaulax English and debate Classroom Art-aula Musica STEM Informatico per la Secondaria: Arte, Biblioteca, Informatica, Aula Scientifico/ Ecosostenibilità Organizzare e curare il calendario di accesso delle varie classi.	12
Animatore digitale	Promuovere, progettare, organizzare e curare le attività inerenti la transizione digitale , la didattica innovativa e le metodologie STEM dell'Istituto	1
Team digitale	Supportate l'animatore digitale nell'attuazione di attività e processi relativi alla didattica innovativa e metodologia STEM.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Promuove l'attuazione delle linee guida dell'Educazione Civica nel curricolo d'Istituto.	2
Referente sicurezza	Coadiuvare il datore di lavoro e l'RSPP d'istituto nella gestione e nel coordinamento del sistema sicurezza, nell'individuazione dei rischi e nei rapporti con gli enti esterni.	3
Coordinatore di classe	□ coordinare l'attività dei docenti del Consiglio di Classe per una gestione efficiente dell'attività scolastica; □ preparare e condurre i lavori del Consiglio di Classe al fine di rendere produttive le riunioni; □ prestare attenzione e gestire	19

	l'assetto organizzativo della classe.	
Presidente d'interclasse	presiedere il Consiglio di Interclasse; coordinare con la Direzione e la Segreteria gli aspetti che attengono all'organizzazione della vita scolastica (uscite didattiche, adesione a progetti vari, autorizzazioni); fare azione di collegamento tra docenti di classi parallele, responsabile di plesso e Dirigente Scolastico	5
Referente bullismo	Predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curricolo scolastico.	1
Referente INVALSI	Coordinano lo svolgimento delle Prove INVALSI e forniscono supporto ai docenti e al personale di segreteria.	2
Referente formazione	Analizza i bisogni formativi dei docenti, progetta gli ambiti del piano di formazione d'Istituto e monitora l'attuazione .	1
Referente tirocinio	Supervisiona le attività previste per il progetto formativo dei tirocinanti e li assegna alle classi disposte ad accoglierli.	1
Referente intercultura	Organizza e coordina l'accoglienza e il primo inserimento degli alunni stranieri nelle classi dell'Istituto. Raccoglie e diffonde materiale didattico per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.	1
Referente viaggi di istruzione/ uscite didattiche	Raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, musei, eccetera.	1
Responsabile Internazionalizzazione	Cura i progetti di Internazionalizzazione (Erasmus+, CLIL, etc.)	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico di potenziamento vengono utilizzati per: -aumentare le ore di contemporaneità su tutte le classi; -svolgere attività di potenziamento e recupero su tutte le classi; -sostituire i docenti assenti; -supporto all'organizzazione dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4
Docente di sostegno	Il docente assegnato sul potenziamento è impegnato nelle seguenti attività: -sostenere l'azione dei docenti posto comune nelle singole classi per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, particolarmente quelli in difficoltà; -favorire l'inclusione degli alunni con disabilità potenziando il monte ore da attribuire ai singoli alunni, - sportello d'ascolto psicologico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E	Il docente assegnato sul potenziamento è	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	impegnato nelle seguenti attività: -sostenere l'azione dei docenti curricolari nelle singole classi per potenziare le competenze trasversali. -potenziamento delle abilità grafiche. -favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, particolarmente quelli in difficoltà; -potenziare le ore di sostegno in situazioni d'aula che necessitano di maggiori risorse umane; -sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
Ufficio protocollo	Adempimenti del settore al subentro del Dirigente Scolastico e/o DSGA, cambio utenze nei portali, cambio firme etc.. Circolari interne ed esterne, disposizioni, pubblicazione e invio telematico; Comunicati scioperi e assemblee sindacali, raccolta adesioni; Consultazione piattaforme ministeriali, USR, ATP; Convocazione organi collegiali: giunta esecutiva, consiglio di istituto, collegio docenti, CdC, CdIc, CdIs, GLO, estratti delibere,

	organizzazione elezioni; Gestione degli atti esposti all'Albo online e Pubblicazione albo online per quanto di competenza,; Gestione dei rapporti con le Università per i tirocinanti Gestione documentazione privacy Gestione documentazione progetti per il PTOF e in collaborazione con Enti e Associazioni; Gestione documentazione sicurezza Gestione e rapporti con gli enti locali per la manutenzione dell'edificio; Gestione PEO e PEC, collegamenti Sidi, MiM, Internet; Inserimento dati Piattaforma Amministrazione trasparente: Disposizioni generali, organizzazione, attività e procedimenti, altri contenuti Inserire impegni nel "calendario impegni"; Monitoraggi del MIM e relazioni necessarie; Posta cartacea in arrivo e partenza; Protocollo: tenuta del registro elettronico e archiviazione digitale atti; Ricevimento atti presentati a mano; Rilevazioni e invio assenze del personale per partecipazione scioperi ai portali della PA; Sistemazione digitale archivio storico; Smistamento corrispondenza alle due sedi; Smistamento posta, redazione atti su indicazione del DS e del DSGA; Sportello aperto al pubblico; Supporto DS e DSGA relativamente all'area di competenza; Pubblicazione Albo online per quanto di competenza. Pubblicazione su Amministrazione trasparente per quanto di competenza e Macro famiglie: Disposizioni generali - Organizzazione - Altri contenuti corruzione, accesso civico, accessibilità, dati ulteriori - Per quanto di competenza Attività e procedimenti - Provvedimenti; Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90 e della privacy di Lgs. 196/03). Eventuali pratiche non previste nella presente proposta ma facenti parte dell'area protocollo e servizi generali
Ufficio acquisti	Adempimenti del settore al subentro del Dirigente Scolastico e/o DSGA, cambio utenze nei portali, cambio firme etc.. Durc, Richiesta requisiti OE; Gestione su AXIOS di mandati e reversali, partitari e registri contabili (cassa e minute spese). Liquidazione fatture e pagamenti dopo verifica collaudo e carico inventario/magazzino; MAV per acquisti superiori ai 40,000;

	Nomine e incarichi attività FIS personale docente e ATA; Piccolo prestito e cessione del quinto Compilazione richieste ; Predisposizioni atti per variazione di bilancio; Predisposizioni delle CU e modelli fiscali (UNICO, 770, conguaglio fiscale ecc.); Procedure d'acquisto utilizzando le piattaforme CONSIP e/o MEPA , in caso di impossibilità con procedure tradizionali; Richiesta fondi e verifica accertamenti finanziamenti; Richiesta preventivi ed emissione di buoni d'ordine; Servizi ENTRATEL – invio CU- IRAP - 770; Tenuta dei registri contratti esperti esterni; UNIEMENS; In collaborazione con il DS e DSGA: Determine, bandi, avvisi pubblici, richiesta di preventivi, contratti e convenzioni; Gestione Elenco fornitori, avviso e pubblicazioni nel sito della scuola, nella finestra temporale per modifica e/o integrazione, verifica e controllo dei requisiti degli O.E., già inseriti e/o dei nuovi inserimenti, pubblicazione dell'elenco Pubblicazione Albo online per quanto di competenza. Pubblicazione su Amministrazione trasparente per quanto di competenza e Macro famiglie: Bilanci - Controlli e rilievi sull'amministrazione - Servizi erogati - Pagamenti dell'Amministrazione - IBAN - Performance -Bandi di gara e contratti - Per quanto di competenza Attività e Procedimenti - Provvedimenti; In collaborazione con il Referente del Progetto e DSGA Gestione, affidamento del servizio e rendicontazioni degli Assistenti alla comunicazione CAA Regione Lazio e AEC Comune di Roma; In collaborazione con il DSGA, tenute le scritture inventariali; Assegnazione dei beni ai sub consegnatari; Gestione informatizzata dei registri giornalieri - dell'inventario e del facile consumo; Passaggio delle consegne; Rinnovi inventariali; Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90 e della privacy di Lgs. 196/03). Eventuali pratiche non previste nella presente proposta ma facenti parte dell'area protocollo e servizi generali
Ufficio per la didattica	Adempimenti del settore al subentro del Dirigente Scolastico e/o DSGA, cambio utenze nei portali, cambio firme etc.. Alunni Bes

gestione documentazione Anagrafe vaccinale ; Archiviazione digitale documenti e sistemazione archivio storico; Ciclo di vita delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione: Gestione richieste docenti, verifica e controllo autorizzazioni, emissione dei bollettini PagoPA, Predisposizioni degli atti di gara, Decisione a contrarre, richiesta di preventivi e aggiudicazione con piattaforme certificate, etc.; Digitalizzazione dei fascicoli del Personale e degli Alunni Documentazione anagrafe alunni; Documenti di valutazione; Gestione anagrafe su AXIOS e SIDI; Gestione delle operazioni connesse agli esami e relativa stampa dei diplomi (compreso prova INVALSI); Gestione e rendiconti fornitura libri di testo in collaborazione con il/la collega; Gestione e trasmissione dati al Ministero dell'istruzione e piattaforme del PA; Gestione pratiche alunni diversamente abili; Gestione, verifica e controllo applicazione norme IRC e attività alternative; Infortuni degli alunni compilazione denunce e inoltro agli enti competenti e tenuta del relativo registro; Iscrizioni; Obbligo scolastico e formativo; Predisposizione materiale per scrutini ed esami; Rapporti con gli Enti locali per il settore di competenza; Rilascio certificazioni; Sportello aperto al pubblico. Statistiche relative al settore di competenza e, quanto altro necessario al monitoraggio e gestione degli alunni; Supporto DS e DSGA relativamente all'area di competenza; Supporto ordinario ai Progetti del PTOF; Tenuta e cura dei fascicoli alunni scuola in digitale; Tenuta registri diplomi e certificati; Trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; In collaborazione con il DS e DSGA, cambio utenze nei portali per il settore di competenza Pubblicazione Albo online per quanto di competenza. Pubblicazione su Amministrazione trasparente per quanto di competenza e Macro famiglie: - Per quanto di Competenza Attività e procedimenti - Provvedimenti; Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90 e della privacy di Lgs. 196/03). Eventuali pratiche non previste nella presente proposta ma facenti parte dell'area didattica

Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti del settore al subentro del Dirigente Scolastico e/o DSGA, cambio utenze nei portali, cambio firme etc.. Antipedofilia Certificazioni del personale scolastico ed esterni; Archiviazione digitale documenti e sistemazione archivio storico; Assenze inserimento nel "calendario assenze"; Certificati di servizio; Certificazioni particolari: decadenze. Inabilità, decreti ecc. Gestione documentazione; Comunicazione Impegni docenti ; Comunicazioni Organici ed eventuali rettifiche; Contratti e Contratti di religione ed emissione adempimenti correlati; Contratti ore eccedenti ed emissione adempimenti correlati; Convalida punteggi; Convocazioni supplenti modalità on-line/telefonica ; Decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale; Gestione comunicazioni INAIL, INPS ex INPDAP; Graduatorie disponibili Acquisizione; Graduatorie docenti e ATA (1°-2°-3° fascia) per la parte di competenza (inserimento dati al SIDI), in collaborazione con la commissione di valutazione Graduatorie docenti e ATA (1°-2°-3° fascia) per procedere alle chiamate delle supplenze Predisposizione e gestione ; Graduatorie interne per la parte di competenza in collaborazione con la commissione di valutazione; Infortuni del personale, compilazione denunce e inoltro agli enti competenti e tenuta del relativo registro; Istruttoria richiesta part-time e diritto allo studio L.241/90 relativi all'area del personale Predisposizione atti ; Notizie amministrative - Richiesta e trasmissione notizie- Gestione documentazione e certificazioni del personale a T.I. e T.D.; Organico docenti, Organico Sostegno, Organico ATA Pensioni e uso applicativo passweb Per la PA legge 104; Periodo di prova Preparazione documenti; Ricostruzione carriera; Ricevimento del personale della scuola; Statistiche e monitoraggi relativi al personale titolare e a tempo determinato; Supporto DS e DSGA relativamente all'area di competenza; Tenuta ad aggiornamento dello stato del personale e dei fascicoli personali; TFR TFS con applicativo Passweb; Verifica delle assenze, congedi, permessi, aspettative; Pubblicazione Albo online per quanto di competenza; Pubblicazione su

Amministrazione trasparente per quanto di competenza e Macro famiglie: Personale - Per quanto di competenza Attività e Procedimenti - Provvedimenti; Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90 e della privacy di Lgs. 196/03). Eventuali pratiche non previste nella presente proposta di suddivisione dei compiti saranno di volta in volta assegnate tenendo conto del lavoro giornaliero.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://ic-manzoni.edu.it/
Circolari pubbliche e riservate online

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete dell'autonomia e dell'innovazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Progetti PON
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni per tirocini formativi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione tirocinanti

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner per la formazione

Denominazione della rete: Valutazione in progress

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Labtalento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SPS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cinematalk

Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Patrocinio - Concessione dei locali.

Approfondimento:

Finalità dell'iniziativa è il superamento delle difficoltà relazionali conseguenti alla pandemia e la condivisione di esperienze per rendere coesa la comunità, scolastica e territoriale, che fa capo al nostro Istituto, attraverso la proiezione di film su specifiche tematiche legate a "famiglie e giovani " a cui seguiranno riflessioni con esperti di servizi e associazioni presenti sul nostro territorio.

Denominazione della rete: SUONI, COLORI E PAROLE - Creatività e lingue in viaggio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di cui la scuola Manzoni è capofila ha durata triennale e riunisce gli istituti IC MESSINA; IC CENEDA ed IC G. STRADA per le attività afferenti alla promozione delle arti e della cultura.

La rete si è candidata per l'avviso pubblico dell'USR Lazio emesso nell'ambito delle attività del "Piano delle arti" , promosso dai ministeri dell'Istruzione e del Merito e della Cultura.

Denominazione della rete: EuDaimon

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

rete nazionale incentrata a cui partecipano numerose scuole italiane sull' internalizzazione.

Denominazione della rete: Convenzione di Cassa con Liceo Tasso

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Convenzione di Cassa che ha come Istituto polo il Liceo Tasso.

Denominazione della rete: SBELLICHIAMOCI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Programma “Sbellichiamoci!” risponde alla necessità sempre più urgente di “reinventare” e “trasformare” l’educazione per affrontare le sfide epocali del nostro tempo, ripetutamente sollecitata dall’Onu e dall’Unesco. Il programma ha le caratteristiche di un “Programma Quadro” di educazione civica per la cui realizzazione possono concorrere tutte le aree del sapere e tutte le discipline. Il programma permette di integrare le tante attività ed “educazioni” che si realizzano a scuola. Il costo di adesione è di 300 euro. l’adesione prevede l’accesso ai percorsi formativi offerti dalla rete.

Denominazione della rete: Switch ON Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata allo scambio di pratiche/materiali amministrativi e didattici con scuole del territorio italiano. L'adesione alla rete non comporta costi, le rete svolge le sue attività nell'ambito del progetto PNRR.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: GDPR -Privacy

La formazione sulla Privacy permette di mantenere aggiornate le proprie conoscenze in ambito Privacy. L'obiettivo è adeguarsi tempestivamente alla normativa vigente, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 196/2003 e dal nuovo Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). Questo corso è mirato a spiegare in maniera semplice, partendo da zero, cosa sono i dati personali, come trattarli, gestirli e proteggerli nella scuola adottando processi e pratiche ragionevoli e compatibili con le normative.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• In modalità sincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

La formazione sulla sicurezza serve a rendere il lavoratore consapevole dei propri diritti e doveri. Conoscere i propri diritti è il primo passo per saper riconoscere e denunciare le situazioni di rischio nel luogo di lavoro. Il corso intende fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni. Questo percorso di formazione è dedicato ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici delle istituzioni scolastiche.

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• In modalità sincrona e asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di didattica orientativa

L'attività mira a formare il personale docente affinché ponga in essere azioni atte a favorire l'orientamento dei discenti .

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Modalità sincrona e asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Studio sulla legislazione scolastica

Studio sulla legislazione scolastica con particolare riferimento a quella degli ultimi anni tra cui il CCNL vigente, con particolare attenzione a quanto è previsto in essa in relazione ai doveri e alle prerogative dei docenti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione benessere a scuola

Il corso è rivolto a fornire strumenti per migliorare le dinamiche di classe, l'inclusione e l'intelligenza emotiva.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle prove INVALSI

Il corso è rivolto a preparare i docenti all'uso dei test nazionali, illustrandone caratteristiche, strutturazione e analisi dei risultati per migliorare la didattica.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'autismo

Riflessioni sulle caratteristiche dell'autismo; illustrazione delle strategie educative efficaci per lavorare bene in classe e rispondere al meglio alle esigenze degli alunni.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DI FORMAZIONE AMBITO 5

• bisogni educativi speciali (con focus su ADHD e DOP / GIFTED); - DSA • valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento; (BES - DSA) • innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento (con focus AI); • gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni; percorsi per competenze relazionali e trasversali; • attività di orientamento e

didattica orientativa; percorsi per competenze relazionali e trasversali; SICUREZZA (personale docente ATA e DS) PRIVACY consulenza legale e giuridica per la gestione della segnalazione relativa agli alunni/e.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Drama and theatre in education

Workshop per fornire strategie pratiche per integrare giochi di ruolo, improvvisazioni, drammatizzazioni nella didattica della lingua inglese

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da un Ente accreditato dal MIM

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti, con il supporto della Referente per la formazione, ha impostato il Piano di Formazione per l'anno scolastico 2025/2026 sulla base delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica (protocollato il 15 ottobre 2024 e integrato il 16 ottobre 2025), assicurandone la piena coerenza con il PTOF 2025/2028, con il Piano di Miglioramento e con le priorità delineate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti, che configura la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale.

Le tematiche formative sono state individuate:

- a seguito del monitoraggio dei bisogni formativi effettuato al termine dell'anno scolastico precedente;
- in relazione alla necessità di assolvere agli obblighi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- per garantire il corretto trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati (GDPR).

Con riferimento allo stato di avanzamento del Piano di Formazione, si rileva che alla data di pubblicazione del PTOF :

- risultano già svolti i percorsi formativi sul Benessere a scuola e quelli relativi alle prove INVALSI;
- sono state programmate e calendarizzate le attività di formazione su Privacy, gestione degli alunni con disturbo dello spettro autistico e il workshop "Drama and Theatre in Education";
- restano da calendarizzare i percorsi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla legislazione scolastica.

In risposta a esigenze già emerse in sede collegiale, è stata proposta l'attivazione di un corso specifico sulla Legislazione scolastica; dopo breve confronto, il Collegio ha ritenuto opportuno rinviare l'organizzazione di tale iniziativa formativa, prevedendone l'eventuale collocazione nei mesi di giugno o settembre. La Dirigente ha inoltre comunicato che l'Ambito 5 di Roma Capitale sta predisponendo un questionario finalizzato a rilevare i bisogni formativi dei docenti delle scuole afferenti all'ambito, in vista della programmazione di azioni di formazione coordinate e rispondenti alle esigenze più diffuse.

È stata infine esaminata la proposta, formulata da alcuni docenti della Scuola Primaria, di riconoscere – ai fini del monte ore delle attività obbligatorie previste dal Piano di Formazione d'Istituto – i corsi offerti da enti accreditati e disponibili sulla piattaforma ministeriale SOFIA, purché

attinenti alle discipline di insegnamento e coerenti con il quadro normativo che disciplina l'accreditamento degli enti formatori e il catalogo delle iniziative formative online. La Dirigente Scolastica ha accolto favorevolmente tale proposta, precisando che:

- i corsi esterni potranno concorrere al raggiungimento del monte ore massimo previsto nel piano delle attività solo in subordine rispetto alla partecipazione alle iniziative di formazione programmate e calendarizzate dall'Istituto;
- le tematiche scelte dovranno risultare strettamente coerenti con le priorità formative inserite nel PTOF 2025/2028, in modo da dare attuazione alle indicazioni contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM);
- le ore eventualmente eccedenti rispetto al monte ore annuo di formazione non potranno essere oggetto di alcuna forma di retribuzione, neppure forfettaria, tramite i fondi destinati alla contrattazione integrativa di Istituto, in coerenza con la disciplina generale sulla gestione delle risorse di istituto.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari	Tutto il personale Ata
Modalità di Lavoro	• Modalità sincrona e asincrona
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GDPR - Privacy

Destinatari	Tutto il personale Ata
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti GSUITE livello base (DM 66/23-transizione digitale)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzioni di carriera

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Amministrazione scolastica tra sicurezza ed efficienza

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure acquisiti e codice contratti

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione pensioni

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata in modo sistematico attraverso interviste mirate ai diversi profili professionali (DSGA, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), finalizzate a rilevare le esigenze di aggiornamento, le criticità operative e le aree di maggiore complessità nella gestione dei processi amministrativo-contabili e organizzativi. Le informazioni raccolte hanno consentito di definire priorità formative coerenti con gli obiettivi organizzativi dell'Istituto e con le indicazioni del PTOF, orientando la scelta di percorsi mirati al potenziamento delle competenze tecnico-amministrative e digitali.

Nel triennio di riferimento sono stati programmati interventi di formazione specifici per il DSGA e il personale di segreteria, condotti da personale dell'Ufficio Scolastico Regionale, sui temi delle pensioni (con particolare riferimento all'utilizzo di Passweb) e delle ricostruzioni di carriera, in risposta al bisogno di presidiare ambiti procedurali complessi e soggetti a frequenti aggiornamenti normativi. Tali attività risultano funzionali alle priorità del PTOF, in quanto mirano a garantire la correttezza dei procedimenti, la tutela dei diritti del personale e l'efficienza dei servizi amministrativi.

In coerenza con le linee guida nazionali sull'innovazione digitale e l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, il Dirigente Scolastico, lo staff di direzione, gli assistenti amministrativi e il DSGA hanno inoltre partecipato a specifiche azioni formative sull'uso dell'IA nelle attività amministrative, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del lavoro di segreteria, l'elaborazione e la gestione dei dati e la qualità dei servizi resi all'utenza. Anche tali percorsi si collocano all'interno delle priorità fissate nel PTOF, contribuendo a sviluppare un'amministrazione più efficiente, digitale e orientata al supporto del successo formativo degli studenti.